

RADICORRIERE

**SETTIMANALE
DELL'EIAR**
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60



La quercia e il virgulto.

(Fotografia Bertoglio).

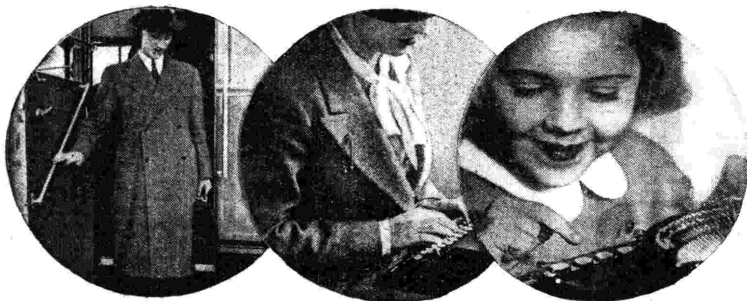
OLIVETTI

PORTATILE



Il regalo per tutte le età

Chiunque abbia un'attività, una professione, o semplicemente della corrispondenza privata, gradirà il regalo di una Olivetti Portatile, fedele compagna di lavoro, pronta a servirlo ovunque si trovi e ad aiutarlo in casa ed in viaggio.



SENZA IMPEGNO:

- ☐ Desidero dimostrazione
- ☐ Desidero acquisto contanti
- ☐ Desidero acquisto rate

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

non esitate a staccare questo talloncino ed a spedirlo all'indirizzo
ING. C. OLIVETTI E C., S. A. - IVREA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

Il «Coriolano» alla Basilica di Massenzio

Il 1° agosto s'inizierà a Roma un ciclo di rappresentazioni straordinarie di due tra le maggiori tragedie di Shakespeare, di quelle che costituiscono la più alta esaltazione che il teatro abbia fatto della romanità: *Coriolano* e *Giulio Cesare*. E l'uno e l'altro dramma sarà recitato nella fantastica e suggestiva cornice della Basilica di Massenzio, accanto a quel tempio che i Quirili innalzarono appunto al divino Cesare, assertore e difensore, in quello stesso luogo, dell'imperitura grandezza di Roma.

Felice e veramente bella questa iniziativa di rappresentare i due drammi romani di Shakespeare tra i ruderi del Foro ed il più possibile fuori da ogni artificio scenico; iniziativa bella e degna dell'Urbe e dell'Italia fascista. Dei due spettacoli, il primo, *Coriolano*, costituirà anche per Roma una grande novità, poiché non credo che il dramma sia mai stato recitato in Italia, o se lo fu, non per certo negli ultimi cinquant'anni. Il *Giulio Cesare* apparve invece sulle scene del Teatro Argentina, al tempo della Stabile, con Boutet e Garavaglia, nel 1909. Sofferimoci dunque a parlare del *Coriolano*.

Nella Shakespeare dovette amare più dell'Italia, dove non venne sicuramente mai, ma dove trascorse una buona metà della sua vita, immaginaria. E dell'Italia, nella sua fantasia di gigante e nel suo cuore di poeta, il primo posto dovette essere occupato da Roma, di cui gli piacque di risalire il grande corso, fino a quelle che furono le sorgenti della più alta nobiltà del mondo.

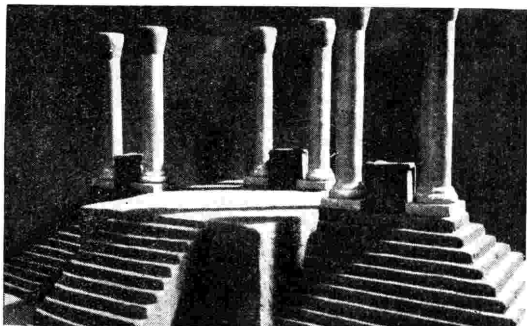
A guardare, idealmente, Shakespeare nel mondo dell'antica romanità, è un piccolo libro, di cui il poeta-attore senza dubbio si nutrí largamente: *Le Vite degli Uomini illustri* di Plutarco, che rappresentò in Francia l'atto di nascita dell'Umanesimo, e che Shakespeare conobbe nella traduzione inglese di Thomas North. All'interno di Plutarco, Shakespeare non si servì certo d'altre fonti, per comporre le tre tragedie romane *Giulio Cesare*, *Antonio e Cleopatra* e *Coriolano*; quest'ultima scritta circa sei anni dopo le altre due, pare nel 1608. La lettura di Plutarco produsse dunque una rivoluzione nella mente del drammaturgo di Stratford on Avon: fu la rivelazione di Roma. E scrivendo le tre tragedie, mai, o quasi mai, Shakespeare volse allontanarsi da Plutarco. Per trasformare la storia in poesia, l'uomo di teatro non ebbe bisogno di alterare fatti e personaggi. Il canovaccio di Plutarco era nudo, dritto e lineare: Shakespeare volse seguirlo, passo a passo, e sotto il titolo della tragedia ascrisse ad onore aver potuto fare soltanto opera di traduttore.

Ma se in *Coriolano* il dramma è mantenuto in questa semplicità e severità di linea, l'eroe di esso ha proporzioni e stili monumentali.

Coriolano è veramente una « delle sue fattezze » troppo belle per questo mondo « e che non fatte per infrangersi in se stesse. La sua grandezza si leva al di sopra della mediocrità umana. La sua storia è una grande pagina della storia di Roma. Ricordiamola dunque con brevi cenni.

Narra Plutarco — ed il racconto è fedelmente drammatizzato da Shakespeare — che Calo Marzio, soprannominato poi Coriolano per essere entrato nella città, all'assedio di Corioli, mentre i

compagni battevano in ritirata, e per aver là dentro fatto strage di nemici, venisse in seguito a sì grandi gesta designato in Roma come console. Ma era usanza che il candidato si presentasse nel Foro, poveramente vestito e mostrando le cicatrici delle ferite riportate in battaglia, a supplicare dai cittadini, anche dagli infimi, il voto. A questo Coriolano, il quale possedeva un orgoglio smisurato, si rifiutò; e quando, finalmente, cedette alle pressioni della madre e degli amati, e si recò al Foro, si esprime dinanzi al popolo in modo così sarcastico e pungente da alienarsi l'opinione pubbli-



Il Campidoglio (Scenario del pittore F. De Cruciani).

ca, e poi quella del Senato, parlando del popolo e dei suoi tribuni. Accusato di aspirare al dominio assoluto, la plebe reclamava per lui il castigo della Rupe Tarpea: ma la pena di morte venne tramutata in esilio; e Coriolano volse le spalle a Roma, pieno il cuore di un odio implacabile, e andò dritto ad Anzio, presso il comandante dei Volsci, Tullio Aufidio, col quale s'era in altro tempo più volte misurato in battaglia. I Volsci vollero allora acclamare loro condottiero e marciarono contro Roma, conquistando numerose città ed arrivando presto sotto le mura dell'Urbe, decisi a metterla a ferro e fuoco. Vennero inviati messi a supplicare Coriolano di desistere dall'impresa: inutilmente. Si presentarono, allora, al campo, la madre, la moglie e il figlio di Coriolano: e gli affetti umani finirono per prevalere sull'orgoglio e sul desiderio di vendetta del grande capitano. Venne conclusa una pace onorevole coi Romani, e Coriolano fece ritorno ad Anzio, dove, accusato di tradimento, per istigazione della rinata invidia di Aufidio, venne assalito ed ucciso sulla pubblica piazza dal furore cieco della plebaglia.

Come si vede, il dramma di Coriolano è la grande battaglia di una eccezionale individualità contro la moltitudine bruta, ed è la rovina di questa individualità, pur così ricca di virtù, ma guasta da un orgoglio che non ha confini e che finisce per mettere l'eroe fuori della legge.

Su questa vicenda, arida di motivi drammatici, Shakespeare ha costruito una delle sue tragedie più possenti. Dal fatto che Coriolano si trovi in lotta coi tribuni e col popolo, il Poeta trae e svolge, come in un ampio quadro, la lotta politica che fu perenne nell'antica Roma tra plebe e ottimati.

E dal fatto che Coriolano, dopo aver resistito agli amici, si arrenda alle preghiere della madre, alle lacrime della moglie e del figlio, il Poeta ha quasi ricavato un dramma dal dramma: una pittura della famiglia romana di quei tempi. Di questi due drammi Coriolano è l'anello di congiunzione. Ma in tutta la tragedia rimane un personaggio a sé, terribilmente orgoglioso, così insopportabile di contraddizioni da sembrare ad ogni minima provocazione, pronto a sacrificarsi per la patria, ma accettato anche dalla sua natura appassionata e indipendente al segno di non vedere che altri pure hanno dei diritti in quella patria che egli ha salvato.

Durante l'intera tragedia Coriolano rimane agli occhi di Shakespeare l'artefice della propria fortuna. « Gli uomini, caro Bruto — diceva Cassio al suo amico — sono sempre padroni del loro destino: la colpa è in noi e non nelle stelle ». Coriolano è il prototipo dell'uomo valoroso: è grande, meraviglioso sul campo di battaglia, e nulla ama più del valore, e nulla disprezza più della vita. Ma, finita la guerra, viene a trovarsi sopra un altro campo, in quello della vita politica, che è tutta a base di compromessi, e Coriolano non ha nulla, nella propria natura, che possa adattarsi ad un sì fatto ambiente, fiero e rigido come egli è al pari della lama della sua spada. Nel Foro come a Corioli, il grande cittadino romano non sa fare altro che assalire e colpire. Così avviene che si trova cacciato in bando dai concittadini, ai quali non esita a rispondere, alteramente. « Io bandisco voi! »: efficacissime parole che inutilmente ricercheremo in Plutarco, ma che riassumono in prodigioso modo la situazione e la natura di Coriolano.

Il disprezzo di Coriolano per la massa popolare ha dunque le sue radici in un sentimento elevato della virtù e dell'onore. Non è un piccolo orgoglio di casta che si traduce nelle sue parole infiammate: è l'orgoglio di uno spirito veramente nobile. Chi si esprime come fa Coriolano, nel Foro romano prima, davanti alla gente di Anzio poi, ed infine con i congiunti, è un aristocratico nel significato più alto della parola.

Dramma politico a molti apparve sempre questo *Coriolano* nel modo in cui Shakespeare mise in luce la massa confusa, involta tumultuosamente in violenza, di solito sopra l'ignoranza e nella miseria, della plebe. Giuseppe Mazzini disse, però, che Guglielmo Shakespeare non intese prevedere, predire, anticipare il futuro: egli sentì profondamente il presente ed il passato e meravigliosamente li rappresentò. Poeta sommo, raggiunse l'universale. Perciò le sue opere ci appaiono, e sono, d'ogni tempo.

Ma nel *Coriolano* è, soprattutto, il segno della grandezza e dell'eternità di Roma. Sia, lode dunque, a coloro che, sotto l'egida dell'Opera Nazionale Dopolavoro, s'accingono a ricondurre l'eroe nella zona monumentale di Via dell'Impero, tra la Basilica di Massenzio, il Portico del Tempio di Antonino e Faustina e le maestose pendici del Palatino tutto coronato di lauro come un'antica medaglia imperiale. Di certo apparirà un miracolo di resurrezione.

MARIO CORSI.

RITRATTI QUASI VERI

Massimo Bontempelli

BONTEMPELLI «quasi vero» è Bontempelli. Coglierlo in codesta sua irrealtà quotidiana, per cui quando ti pare d'averlo ben bene conosciuto è proprio allora che ti sfugge per ricomparsi diverso, è cosa impossibile o per lo meno superiore alle mie forze. Chi conosce i suoi libri mi capisce senz'altro; chi non li conosce durerà fatica. C'è fra l'uomo e la sua arte un'identità così fatta, così assoluta e totale, che la vecchia sentenza — *lo stile è l'uomo* — perde al paragone di efficacia. Il fatto ch'egli abbia come tutti noi le gambe, il naso, i piedi e che li abbia da tanto tempo — pare sin dalla nascita — senza mai perdere o questi o quello, è sorprendente. Stipisce ch'egli possa prendere un treno o entrare in



Bontempelli visto dal figlio di Pirandello.

una trattoria o ricordarsi l'indirizzo di casa. Come ha perduto il cappello non so quanti anni fa e come non s'è mai più ricordato di comperarne un altro — eccezione fatta per la feluca di accademico —, così potrebbe da un momento all'altro perdere se stesso, pur continuando a vivere, a scrivere, a presiedere commissioni di premi letterari, a guidare l'automobile. Credo anzi che questo accada assai spesso, che tu gli stia davanti e l'accorgi tutt'a un tratto che lui non c'è più, che s'è smarrito e che l'ha lasciato per ricordo, per punto di riferimento, per traccia che so io, quelle gambe, quel naso, quei piedi che non ti interessano punto e di cui egli si serve a puro scopo utilitaristico, come Cappuccetto Rosso dei sassolini per rintracciare la via del ritorno.

Il padre di Minnie, di Dea, di Ramiro, di Adria; l'autore degli *Idilli*, che, come se niente fosse, ti fa camminare le proprie creature di carne e d'ossa sui marciapiedi colorati dell'arcobaleno, che te le muta in rose, in costellazioni, in onde marine, partecipa della sostanza prodigiosa di esse. Non che l'abbia mai scorto dopo un temporale legare ad un ulivo il nastro dell'arcobaleno, pari allo striscione fluttuante d'un traguardo ciclistico, non ricordo d'averlo mai veduto dissolversi come Vanna se colto alla sprovvista dal sole (non cose queste che quando gli accadono — e se gli accadono — non c'è nessuno a guardare) e lui un poco mago lo è, quel tanto che basta appunto a non lasciarlo conoscere intero, a dargliene un'immagine non mai vera ma sempre quasi vera.

Un giorno avevo bisogno d'una novella per la *Gazzetta del Popolo*. Bontempelli era a Torino e mi scrisse, a tavola, gli dico: «Scrivimi subito una novella per questa sera».

— Subito, qui, con la bisteca e il radicchio rosso?... L'ho in mente una novella, bellissima; ma bisogna scriverla. Si tratta...

E me la racconta. Principio, centro, fine, passaggi, risvolti, nomi, asterischi. Uno stenografo avrebbe potuto coglierla alla perfezione, proprio come aveva detto lui, con bisteca e radicchio.

— Oggi vengo — mi dice — al giornale. Tu mi chiudi in una stanza, ma sottochiave. Ogni mezz'ora mi fai portare un caffè. Se dopo due ore non sono pronto, il caffè lo fai diventare un cappuccino con biscotti. Alle sette avrai la novella.

E così fu fatto. Ma alle otto dovevo mandargli un altro cappuccino, alle nove un terzo. Alle dieci mi consegnava la novella. Non leggo. Do a comporre in fretta. Pubblico. All'indomani m'accorgo ch'egli ne aveva scritta un'altra. Di quanto m'aveva raccontato non uno spunto, non una parola.

— Sai? — mi diceva —. Non me lo puoi spiegare. Io mi son messo a lavorare con la ferma convinzione di scrivere quella novella, che ti avevo raccontata per filo e per segno, con quei casi, quei personaggi e non altri... Scoprivache come scrivevo la prima novella se ne scappava via e nasceva quest'altra, alla quale non avevo pensato mai, nasceva sempre più chiara, più evidente, più viva... Come quella abbia potuto generare questa, senza che fra le due ci sia un legame qualsiasi, non capisco... — Era assorto, preoccupato e insieme divertito. — Non capisco proprio... — badava a ripetere.

Da notare che quella novella non l'ha ancora scritta, che molto probabilmente non la scriverà, ma che più d'una volta, dopo, gli è accaduta la

stessa cosa. Di più: ultimamente invece della novella gli è venuta fuori una pagina di musica...

Ed ecco quello che ti può sconcertare a voler comporre un ritratto, sia pure approssimativo, di Massimo Bontempelli, che tu dici «eccolo, è fatto così e così» e poi l'accorgi che tutto potrebbe essere all'infuori del come credevi d'averlo visto. Capitava anche ad un mio arduo e silenzioso professore di chimica sperimentale quando con tonore il solenne e il misterioso ci diceva: «Lei signori vedranno ora come aggiungendo a questa soluzione limpidissima poche gocce di acido solforico avremo un precipitato d'un bel giallo canarino...». In una mano la provetta, nell'altra il flacone dell'acido. «Ecco, poche gocce... Sapristi, che succede?...». Era successo ciò che aveva sbagliato, regente, e invece d'un bel giallo canarino precipitava in fondo alla provetta uno squillante blu al solfato di rame.

Per cavarmela alla meno peggio potrei anche dirvi che Bontempelli si può paragonare a quei piccoli strani ermetici anarsi pitocnici, che, una volta accesi, si tramutano in fiori, in stelle, in pioggia, in grandine, in paradiso, in pericoli, in fontane, in soli che scoppiano... Ma può anche darsi che acceso, cioè interrogato, non faccia un bel niente. Basterebbe fosse in uno di quei momenti che si diceva più sopra, quando gli succede di smarrirsi se stesso. Allora significa ch'egli s'è acceso altrove, e voi potrete tutt'al più bruciarli le gambe, il naso, i piedi, che non gli appartengono...

EUGENIO BERTUZZI.

La scapigliata andatura, un po' grottesca, un po' sentimentale della commedia *Fanny e i suoi domestici*, fa riscontro, con toni e applausi molto diversi, a quella di *Qualcuno*, che Annibale Betrone, Nera Carini e Stefano Sibaldi hanno recentemente interpretato al microfono.

Fanny e i suoi domestici è fra le più deliziose commedie del grande scrittore inglese Jerome Klapka Jerome, nato il 2 maggio 1859, morto il 15 giugno 1927, all'apice della fama. Umorista di grande stile, la sua fama è affidata ai romanzi, di cui taluno raggiunge centinaia di edizioni (i *Pigri pensieri di un pigro*, *Tre uomini in barca*, *Storia di un romanzo*, ecc.), e a parecchie commedie di lunga vita, fra le quali è da ricordare quella *Miss Hobbs* che Tatiana Pavlova fece conoscere e applaudire in Italia.

In *Fanny e i suoi domestici* si ribaltano i termini dei valori sociali esteriori, senza nulla di rivoluzionario, bensì con puro umorismo. Una stella (star) del firmamento delle *girls*, figliola onesta quanto bella, ma indovinata di brio e nata di sangue popolare, fa girare la testa a James Vernon Wetherell, pittore milionario, in realtà Lord Vernon Bantock, cioè erede di un gran nome inglese. Vernon, ben sapendo come sian puritane le sue amate *Zie*, Miss Mary e Miss Rose, le avverte per lettera di aver sposato un'attrice, imparentata con illustri famiglie, sicché le aristocratiche dame, romantiche come un lago scozzese, superano il dislivello sociale e si preparano ad accogliere degnamente i due sposi.

Ma la verità è un'altra. La gentile sposina è, in mentemmo, la nipote del severissimo, austero, dignitoso maggiordomo di casa Bantock, il signor Bennet, capostipite di una vera dinastia di Bennet, ventiquattro tra figli e nipoti, tutti impiegati presso Lord Bantock.

E lo scontro, la lotta, diciamo così, di classe, avviene appunto fra il maggiordomo Bennet, conservatore rigidissimo dell'onore dei suoi padroni, e la nuova padrona, cioè Fanny, che non cessa pertanto di essere sua nipote.

Potrà, il maggiordomo Bennet, servire, come Lady, una Bennet?

Su tale umoristico dilemma s'impenna la commedia, creando situazioni comichissime, volta a volta drammatiche, grottesche, sentimentali.

Ma il cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce. E la voce del cuore supera quelle dei pregiudizi. Fanny, che ha dalla sua un carattere fermissimo, impugna di colpo le redini del suo stato e, manifestandosi autoritaria quanto occorre, fronteggia la insubordinazione di Bennet. E', dunque, una degna Lady Bantock, se ha l'autorità di esserlo; e Bennet cede, al dichiarato vizio, sottomesso, rispettando nella nipote l'evoluzione dei tempi e il buon diritto dei conquistatori. Qualcosa che il diritto divino di regnare al borghese Buonaparte.

Con *Come le foglie*, la celebre commedia, che non invecchia mai, che ancor oggi s'impone all'attenzione del cuore e del cervello, che fa del sentimento senza frasi sentimentali, Giuseppe Giacosa riusciva a comporre una delle opere più equilibrate della letteratura teatrale, e, lo vediamo forse meglio oggi, più costruttive.

Dai romantici versi dei poemetti drammatici medioevali, eccolo, infatti, passare alla verberata vicenda di una famiglia corrotta e rovinata, in cui il padre è un povero uomo senza autorità e senza vigore, il figlio, Tommy, è un piccolo scapastro, dedito alle cravatte e alla racchetta, la seconda moglie una vanerella che si picea di pittura, e la figlia, Nennele, una squisita creatura di dolcezza, debole e smarrita, incerta fra le nebulose visioni di un ibseniano individualismo e le solide qualità della razza latina che tuttavia le trapielano nel cuore.

Chi salverà dalla completa rovina almeno qualcuna di quelle foglie che si staccano dal ramo? L'uomo forte, rude, semplice, schietto, attaccato alla terra e che della terra sente tutti i richiami: Massimo. Un lavoratore dalle mani salde e dalla mente quadrata. Che di Nennele farà sua moglie, consapevole di amaria ed esserne amato, ma senza inutili frasi o patetiche scene. Fiera è la sua domanda: «Vuoi esser mia moglie?», e fiera è la risposta di Nennele: «Non voglio clementine». Ma l'una e l'altro, la creatura fragile che cerca un sostegno, l'uomo rude che vuole una fragilità da amare, son fatti per intendersi. E Massimo è l'uomo d'oggi, l'uomo mussoliniano, dalle braccia solide e dal cuore onesto, come Nennele è la donna squisitamente latina, sana nell'anima, feconda di maternità. Come tale, la commedia è di quelle che fa bene ascoltare, che è bene trasmettere: pacata e nobilissima eloquenza d'un grande commediografo che parla al popolo con linguaggio semplice e umano.

La *ragazza di Sallie*, di Nicola Mascariello, contiene in poche scene elementi drammatici e commoventi. Questa ragazza è una piccola quattordicenne che la madre reca da Sallie a Napoli per impiegarsi come domestica... ma in una casa di cui il capo, un ingegnere, fu, quindici anni prima, ufficiale e ferito, e fìmmerò e quasi incoincute, unito alla madre da un breve episodio d'amore. La moglie dell'ingegnere, che ha il dolore di non essere mamma, è la prima a intuire la verità: e con slancio umano e materno fa togliere alla bambina il grembiule di cameriera. Figlia di suo marito, sarà anche sua figlia. Superando le inevitabili amarezze del passato e la comprensibile amarezza dell'ora, la protagonista di questa delicata vicenda afferma una volta di più la profonda verità delle voci del cuore.

CASALBA.

PROSA

CRONACHE

A proposito del «Giulio Cesare» di Malpiero

Dall'on. Corrado Marchi, commissario straordinario del Teatro «Carlo Felice» riceviamo la seguente lettera che risponde ad una domanda del nostro egregio collaboratore Mario Corsi:

Genova, 19 Luglio 1935-XIII.

Egregio Direttore, ho letto l'interessante recensione apparsa sul n. 29 del Radiocorriere nella quale Mario Corsi tratteggia brillantemente la vicenda scenica del dramma «Giulio Cesare» musicato da Francesco Malpiero. L'articolista concludeva il suo scritto chiedendosi quando, e dove, se ne avrebbe avuta la prima rappresentazione, ed osservava, nel contempo, che i principali teatri d'Italia non avevano, fortunatamente, completati i loro cartelloni. Alla domanda del Corsi cito rispondere oggi il «Carlo Felice» di Genova, che da lunghi anni è affidato alle mie cure. Infatti mi è grato poterla informare che l'ultima fatica artistica del Malpiero andrà in scena al massimo teatro genovese nel corso della grande stagione lirica 1935-36. E l'avvenimento teatrale, verso il quale convergerà l'attenzione del mondo musicale, non potrà non assumere l'aspetto di una manifestazione di arte d'eccezione; di quell'arte che — intesa come indice del nuovo clima italiano — può sollevare anche clamori di parte ma, non per questo, sguiscia mai l'impressione di una battaglia perduta. E di ciò ne abbiamo la riprova nel concetto alto assai in cui è tenuta l'arte del Malpiero, specialmente all'estero, malgrado le tappe di «Canossa», di «Le sette Canzoni» e della «Favola» pirandelliana, alle quali, invitato, convenne il pubblico di Roma. Il dramma lirico Giulio Cesare verrà posto in scena al «Carlo Felice» con ogni affettuosa cura. Il quadro artistico degli esecutori sarà formato in pieno accordo con l'autore, e all'attuazione scenica, studiata e condotta con passione di dirigenti e registi italiani, concorreranno — malgrado le limitate risorse finanziarie — i mezzi migliori di cui il «Carlo Felice» dispone. Con i migliori saluti *l. Corrado Marchi*.

Fortunato Mizzi

In occasione del trentesimo anniversario della morte di Fortunato Mizzi, lo strenuo assertore dell'italianità di Malta, un solenne rito di suffragio è stato celebrato nella chiesa cattedrale di San Giovanni di La Valetta. Oltre i figli e i parenti dell'Estinto assistevano alla cerimonia religiosa quasi tutti gli ex-ministri del soppresso governo nazionalista, i delegati delle Case Nazionali, alti dignitari della Chiesa Cattolica e un larghissimo stuolo di personalità. La magnifica figura di Fortunato Mizzi, di cui il figlio Enrico continua le patriottiche tradizioni, è stata commemorata per radio richiamando ai diffusori una folla di ascoltatori consenzienti. Esce oggi per i tipi della casa Casa Editrice Melitense la commovente orazione celebrativa che fu pronunciata dall'avv. Giovanni Sammut. In essa palpita la fede italiana dei Maltesi «feri di chiamarsi figli della gran

Gli apparecchi radio e l'energia esente da tributo

Il Ministero delle Finanze ha disposto che, agli effetti finanziari, gli apparecchi radiorecipienti possono inserirsi nei circuiti di energia destinata, sotto l'osservanza delle norme in vigore, a uso non soggetto a tributo.

Tecnici, industriali, commercianti e pionieri avranno appreso con soddisfazione la notizia di questo provvedimento che stabilisce una uniformità di criteri nell'uso dell'energia elettrica in tema di funzionamento di apparecchi radio. Con la nuova agevolazione il Regime, che riconosce nella Radio un mezzo efficacissimo di comunicazione spirituale, dimostra sempre più la sua precisa volontà di favorire lo sviluppo della Radiofonia, estendendo e facilitando la possibilità di ascolto alla massa della popolazione, specialmente desiderosa di notizie precise, immediate e illuminatrici nelle storiche ore che la Patria attraversa.

Madre Italia» e sempre fedeli agli insegnamenti spirituali, intellettuali e patriottici predicati dal glorioso patriota di cui una targa commemorativa così ricorda le benemerite: «Su questa casa che fu sua e dove morì, i Maltesi non immemori fermarono l'edifizio e il nome di Fortunato Mizzi che la libertà nazionale propugnò salde nella fede di Roma, presenti nobili dalla lingua di Dante».

«Giocondo e il suo Re» di Jachino.

Nel Radiocorriere della scorsa settimana, per un materiale errore d'impaginazione, di cui siamo spiacenti, nell'annuncio dell'opera Giocondo e il suo Re non figura il nome dell'autore della musica che è il maestro Carlo Jachino, come i lettori avranno facilmente compreso leggendo l'articolo illustrativo dell'opera, pubblicato nello stesso numero.

I giornali di Mosca riportano una tragica scena svoltasi nello studio della stazione trasmittente della capitale sovietica. Era stato invitato a tenere una conferenza al microfono il noto scrittore Alessandro Virken, popolarissimo tra le masse russe. Improvvisamente ad un punto del suo dire si sentì questa esclamazione: «Non è per te che ho parlato? Per te che mi hai vilmente tradito e che in questo momento, cinica, ascolti la mia voce davanti al tuo apparecchio! Ma sarà l'ultima volta che la sentirai!». I dirigenti della stazione non fecero troppo caso all'apostrofe ritenendola una stramberia dello scrittore per richiamare l'attenzione degli ascoltatori. Ma, avendo sentito il rumore di un corpo che cadeva, e tacendo il microfono, si precipitarono nello studio dove trovarono lo scrittore già cadavere. Un piccolo dramma romantico in pieno bol-

CRONACHE

seviamo: Alessandro Virken si era tolto la vita avendo saputo, poco prima che si recasse alla radio, di essere stato tradito da sua moglie.

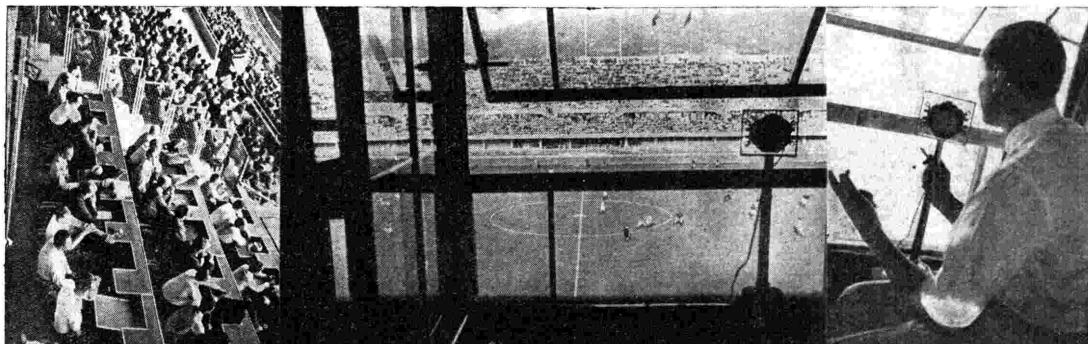
Anche l'Afganistan si modernizza. Ha in programma la costruzione di cinque stazioni trasmettenti che saranno installate a Kabul, Khanabad, Khosh, Maimene e Duzan. Quella di Kabul lavorerà anche su onde corte collegando altre trasmissioni di diverse nazionalità. Il Governo finlandese ha deciso la costruzione di due nuove trasmissioni a Uleaborg e a Vasa. L'attuale di Uleaborg di un solo kW., sarà sostituita da una stazione modernissima di 25 kW., e Vasa ne avrà una di 10. Le due radiotrasmissioni entreranno in onda nella primavera del 1936.

Le ultime statistiche francesi danno un totale di circa due milioni di radioascoltatori, 900.000 dei quali risiedono nel solo distretto di Parigi. Così anche in Francia il massimo apporto viene dato dalle grandi metropoli. In Islanda i radioascoltatori rappresentano il 9,6% della popolazione totale di 113.000 abitanti, che sono sparsi per un territorio relativamente vasto. Dimodoché, non riuscendo i 16 kW. di Reykjavik a raggiungere tutti gli angoli dell'Islanda, è stata decisa la costruzione di una supplementare di 100 kW.

Le stazioni americane annunciano una serie di programmi in onore del celebre umorista Mark Twain, di cui ricorre in settembre il primo centenario della nascita. Saranno diffuse alcune conferenze e letti al microfono brani delle sue opere principali. La Radio francese, per la stessa occasione, ha preparato la trasmissione di un adattamento radiofonico del celebre Colliatore di Chicago.

La radio compie un'opera di altissimo valore nei paesi minacciati continuamente dai cicloni. Una delle cose più importanti per le popolazioni e per le navi in rotta è quella d'essere avvisate a tempo. Così, ultimamente, durante i recenti cicloni nell'Oceano Indiano, il collegamento radio ha reso a Madagascar preziosi servizi. La stazione di Tananarive è riuscita ad avvertire in tempo tutta la zona verso cui si dirigeva il ciclone, in modo che gli abitanti dell'Oceano Indiano, preparati, hanno potuto evitare danni maggiori e gravi disastri.

Cose d'America. Dovendo una stazione della N.B.C. diffondere un concerto di clavicembalo, ha acquistato uno strumento autentico che data niente meno che da Luigi XVI. E ciò perché vuole che i radioascoltatori abbiano il concerto in tutta la sua vera realtà. Lo strumento è garantito da alcuni certificati di periti. E' luccato e porta come decorazione un'interessante pittura che rappresenta un giardino alla francese e, al di sopra, un blasone con le armi dell'Inghilterra. Il clavicembalo autentico è costato alla N.B.C. la bazzecola di quindici mila dollari.



Domenica 21 la Radio ha trasmesso la fase finale dell'incontro di calcio Juventus-Sparta, per le semifinali della «Coppa Europa». Il nostro reporter, con la sua breve, palpitante cronaca, ha fatto assistere migliaia e migliaia di appassionati alla «porta» segnata dagli italiani, a quella della riscossa da parte dei cecoslovacchi, a un calcio di rigore sbagliato della Juventus e, infine, alla «porta» che ha consacrato la vittoria dei colori bianco-neri. Partita elettrizzante e gran posta in gioco. Le nostre fotografie mostrano: il microfono sulla tribuna; la tribuna dei giornalisti vista dalla cabina radio; il cronista dell'EIAR in un momento appassionante della partita.



L'interprete di Beethoven in una rivista trasmessa recentemente da Radio Copenaghen.

L'americano World Trade racconta qualche impresa della radiopolizia americana che, come è noto, dispone di tre trasmissioni e di tutta una squadra di radioautomobili velocissime. Giorni sono venne segnalato che tre individui si erano introdotti in una gioielleria del centro mentre un loro complice stava al volante di una automobile col motore acceso. La WPEG durò immediatamente l'allarme che fu captato da una delle radioautomobili di ronda, la quale tuttavia si trovava distante dal luogo del misfatto. Ciò non ostante tre minuti primi dopo piombava davanti alla gioielleria e prendeva in trappola i ladri proprio nel momento in cui stavano per alleggerirsi col bottino. Un regolamento municipale vieta adesso alle automobili private di portare a bordo radiorecettori che possano sintonizzarsi con la lunghezza d'onda della Polizia.

I giornali polacchi riportano soltanto adesso questo interessante aneddoto sul compianto maresciallo Pilsudski. Si era ai tempi del colpo di Stato del 1926; il nuovo dominatore della Polonia, diventato un personaggio leggendario, temuto e rispettato ad una volta, annunciò al pubblico che avrebbe parlato alla radio. Il discorso era atteso con una impazienza febbrile soprattutto negli ambienti politici nei quali si

sperava di poter finalmente conoscere il programma del Maresciallo. Il giorno indicato Pilsudski non fece alcuna dichiarazione politica e non lanciò nessun proclama; si limitò a raccontare, nel modo più piacevole, le meravigliose avventure del Re dei ranocchi e di una fata. Egli si trovava in piedi davanti al microfono, in alta uniforme, avendo ai lati le sue due bambine che lo divoravano con gli occhi e che ascoltavano avidamente le sue parole stringendosi affettuosamente a lui. E così lo ha immortalato una fotografia che i giornali polacchi pubblicano in questi giorni.

M. A. R. Burrows, direttore dell'U. I. R., pubblica sul World Radio un interessante studio sullo stato attuale della radiodiffusione. Dove si fermerà lo sviluppo della radio?, si chiede. Oggi il mondo non conta meno di 200 milioni di persone che tutti i giorni si accostano ai diffusori. Infatti la statistica indica 50 milioni di apparecchi riceventi in funzione, e ogni apparecchio aduna una media di quattro ascoltatori. E le cifre sono in un continuo prodigioso sviluppo. In questi 50 milioni non sono calcolati gli apparecchi montati su automobili, che ammontano ad oltre 2 milioni soltanto negli Stati Uniti, ed a molte migliaia in Francia, Germania, Olanda, ecc. La Radio nordamericana, che vanta 162 apparecchi ogni 1000 abitanti, ha avuto un aumento di oltre due milioni di unità in meno di due anni. Il Canada conta 813.000 radiodiffonditori per dieci milioni di abitanti, e il Messico mezzo milione per dodici milioni. Il Cile non ne possiede che 200.000; Cuba 150.000; la Bolivia 50.000. Gli altri Stati americani hanno cifre insignificanti. In Asia, il Giappone ha due milioni di radiodiffonditori per 90 milioni di abitanti, l'India 16.000 per 271 milioni. La Cina non ha alcuna statistica. In Australia lo sviluppo è continuo: 680.000 apparecchi per sei milioni di abitanti e nella Nuova Zelanda 150.000 per un milione e mezzo. Le cifre dell'Europa sono conosciute perché le abbiamo pubblicate di recente. Nel totale di 50 milioni mancano gli apporti della Cina e delle diverse colonie le cui statistiche non esistono.

La Radio danese è nata nell'ottobre del 1922 e per la prima trasmissione venne usata, come trasmettitore, una vecchia stazione di bordo, e il ricevitore fu collocato in una sala da conferenze, a Copenaghen. I risultati furono soddisfacentissimi. Nel 1923 e 1924 vennero organizzate altre trasmissioni, sempre per iniziativa privata e per mezzo di una stazioncina installata a Lyngby, nelle vicinanze di Copenaghen. Quindi la trasmissioni venne costruita nella capitale stessa e i mezzi per assicurarla la vita furono raccolti con offerte di privati. Frattanto si formava un altro gruppo che iniziava le diffusioni da Ryvangen. I programmi, organizzati dalle due associazioni rivali, originarono parecchi conflitti, tanto che i radiodiffonditori chiedevano ripetutamente l'intervento dello Stato. Infatti nel marzo 1925 la radiodiffusione fu affidata in via sperimentale al Ministero delle Poste. Allora gli ascoltatori non raggiungevano neppure i 28.000. Nel 1926 lo Stato organizzò la radiofonica sotto la sua gestione.



L'avv. Astorre Lupatelli, Rettore Magnifico della R. Università per gli Stranieri di Perugia.

CRONACA CELESTE

In certe epoche dell'anno, le stelle cadenti vengono straordinariamente numerose. Uno dei caratteristici periodi annuali va precisamente dal 9 al 22 agosto.

Le stelle emettono negli spazi circostanti dei granellini di materia cosmica oscura, che spingono lontano con la pressione della propria luce, la quale vien detta «pressione di radiazione». Detti corpuscoli difficilmente potrebbero restare isolati, per cui, influenzandosi a vicenda, finiscono col formare dei nuclei di una certa entità; forse nasce così una cometa, astro di struttura singolare caratterizzato da appendici quasi evanescenti: la chioma e la coda, le quali si sviluppano allorché l'astro si approssima ad una stella.

Le comete, attratte dalle stelle e, quindi, anche dal Sole, prendono a circolare intorno ad esse su orbite allungatissime. Alcune di esse divergono per noi visibili allorché passano in prossimità della Terra, ritornando, di tanto in tanto, dopo un determinato numero d'anni. Dietro di esse, infatti, si forma uno sciame di minutissimi corpuscoli che le segue nella stessa scia; l'azione perturbatrice del Sole contribuisce ad ingrossare lo sciame, il quale finisce col disseminarsi lungo l'intera orbita della cometa.

Nel suo giro annuale intorno al Sole la Terra capita proprio sulla rotta di alcuni di questi sciame di corpuscoli. Molti di questi, energicamente attratti, giungerebbero al suolo producendo una pioggia poco gradita di sassolini se non incontrassero l'atmosfera. Questa ne smorza l'alta velocità, ed oppone tale resistenza al loro procedere da renderli incandescenti: ecco perché si produce il fantastico fuoco d'artificio.

Dunque tutti gli anni, alla stessa epoca, allorché la Terra giunge in quei punti della sua orbita in cui s'incontra con degli sciame di corpuscoli anch'essi circolanti intorno al Sole, si producono delle piogge di stelle cadenti. Ma lungo la propria orbita i corpuscoli cosmici non sono distribuiti in ugual numero. Un nugolo più compatto si forma là dove avviene l'eventuale complicità disgregazione della cometa genitrice, ed esso continua a rivolgersi intorno al Sole quasi con lo stesso periodo di quella. A capo di quei determinati numero d'anni la Terra deve incontrare, periodicamente, quel nugolo denso di corpuscoli; in tali circostanze si verifica una pioggia di stelle di tanto più intensa di quella degli anni comuni.

Giovanni Schiaparelli, eminente astronomo nostro, scoprì il legame genetico esistente fra le comete e le stelle cadenti.

Precisamente in questi anni la Terra incontra la parte più ricca di corpuscoli dello sciame che determina la pioggia meteorica del 10-12 agosto, il quale segue lo stesso cammino percorso da una bella cometa comparsa nel 1862. Questa impiegava 120 anni circa per compiere un giro intorno al Sole: ugual tempo impiegava il nugolo più denso dello sciame, e precisamente ogni 120 anni si produce una pioggia più vistosa di meteore.

Le stelle cadenti del 9-22 agosto si dicono «Perseidi» poiché sciamano, apparentemente, da un punto della costellazione di Perseo; è in quella direzione che la Terra incontra lo sciame di corpuscoli: quel punto diceasi «radiante».

Una bella leggenda cristiana ci è stata tramandata su quelle stelle cadenti: il 10 agosto la Chiesa ricorda il martirio di S. Lorenzo; proprio in quel giorno avvenne il supplizio, e dal cielo pioverono lacrime ardenti. Così anno il fenomeno si ripeterebbe per tramandare ai posteri la gloria del martirio.

C. M.



Il gruppo delle Cantatrici italiane dirette dalla signora Maddalena Pacifico.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

NEL suo volume *Il rinnovamento musicale italiano*, Adriano Lualdi — dopo avere considerato con ricchezza e molteplicità di riflessioni l'arte dei suoi colleghi e dopo avere ricordato di tutti, più o meno illustri che essi siano, il nome e le opere — giunto alla fine, non seppa resistere (e fece bene) alla tentazione di fare alcune considerazioni sull'opera sua e — per ciò che concerne la sua personalità — concluse con queste parole: «Io sono, dunque, e mi sento discepolo di Ermanno Wolf-Ferrari dal quale appresi giovanissimo quanto di meglio lo so e dal quale mi riebbi integra quella fede che mi aveva spinto giovanotto sulle vie dell'arte». Ho creduto opportuno riportare qui questa dichiarazione poiché essa deve ritenersi il punto di riferimento e di controllo più autentico per un giudizio sull'arte del compositore e, più specificatamente, su una particolare, tipica espressione di questa.

La posizione teatrale di Adriano Lualdi si manifesta decisamente, profondamente «lirica». Questa posizione lirica risulta di per se stessa quale tutto un programma prestabilito ed esclude naturalmente — in sede normale e corrente di scelta librettistica — l'azione drammatica od il dramma teatrale. (Unica eccezione — a tutto oggi — è l'opera *La figlia del Re*, certamente il lavoro meno rappresentativo e meno personale dell'autentico gusto del musicista).

Lualdi operista ha bisogno, dunque, di un giuoco leggero e spigliato, di una trama umoristica e gaia, di un soggetto vivace e sapori onde ottenere quell'aderenza e quella coincidenza scenico-musicale perfetta e sicura non soltanto nell'aspetto generico e formale, ma nello spirito, nell'essenza, nel significato. I testi, i lavori teatrali del compositore, quindi parlano chiaro: dalle *Furie di Arlecchino* che sono del 1915 (nello stesso anno, non è inutile ricordarlo, appariva un'espressione artistica a questa per definizione antitetica ma la più geniale, certo, di tutta la musica teatrale nostrana contemporanea: *Fedra* di Ildebrando Pizzetti) al *Diavolo sul campanile* — ove l'accentuazione dell'elemento sarcastico, ironico, pungente, sferzante appare indubitabile — fino alla più recente *Granceola*, i mezzi ed i valori espressivi restano immutabili e lo resteranno sempre poiché la via artistica del compositore è quanto mai retta e diretta né consente — per capriccio di moda o per effimera passione — deviazione od alterazione di sorta.

Librettista dei suoi stessi lavori — il più delle volte —, il testo della *Granceola* è stato tratto dal musicista da un soggetto di Riccardo Bacchelli e — come in ogni opera lualdiana — le finalità, lo scopo morale ne risultano altamente istruttivi ed ammonitori anche se attraverso un'espressione burlesca, comica, ridevole, talvolta spietatamente peccante. Sviluppato in un solo atto, il lavoro richiede da conseguentemente un'abile e consapevole destrezza di mano, di taglio e di stilizzazione: il che appare qui perfettamente attuato con tutto rispetto agli opportuni e necessari accorgimenti ed avvedimenti di visione scenica, di proporzione, di realizzazione. Ai tre interlocutori — Dalmatina, Marchetto e Schiavone — viene conferita una felice aderenza scenica ed una azione significativa, reciprocamente e concordemente subordinata, complessivamente armonica. Come nei precedenti spartiti del musicista, anche qui i valori espressivi sono trattati col più sicuro rendimento e con l'insistenza di certi modi tipici del compositore e — più specificatamente — del suo teatro.

Nella *Granceola* spetta alla voce il fissare e l'individuare un determinato aspetto ed una particolare situazione. Ogni elemento vocale ha un suo campo d'azione predisposto ed insormontabile, fisso e determinato, al di fuori del quale non deve e non può espandersi. Al dinamismo sonoro orchestrale esteso, espanso, esorbitante — eppur limitatamente unificatore — si contrappone o, meglio, aderisce una vocalità retta, plana e normale. Il fraseggio è un vero e proprio periodare melodico sempre coerente e continuo, strofico e modu-

lato, lineare e rettilineo. L'alternarsi delle voci è controllato saggiamente; anche quando l'azione scenica richiede, necessariamente, una alternazione musicale, questa viene effettuata evitando squilibri e bruschi passaggi a tutto vanaggio di un lirismo di cui ogni elemento è penetrato e che nella sua naturale adrammaticità non esclude ma favorisce, anzi, la pronta esortazione inventiva e la purissima emozione. L'orchestra è sempre una piccola sorgente freschissima; vari i ritmi, brevi ed intrecciati in un movimento sonoro quantitativamente temperato e saggio, sempre però vibrante ed instancabilmente mutevole. Il risultato fonico e timbrico chiaro e nitido, pur nella molteplice complessità strumentale, sintetizza il carattere generale, il tipo: è insomma la continua risultante dei vari momenti e la visione generica dei singoli caratteri.

Scorrendo ora brevemente le pagine dello spartito, diremo che l'opera è preceduta da una breve «sinfonia» (una vera e propria «introduzione»)

«LA GRANCEOLA»

di ADRIANO LUALDI

nella quale il nucleo centrale è basato su quella «canzone della granceola» che è il perno effettivo dell'atto musicale. I ritmi di questa sinfonia sono rapidi, scattanti, incisivi ed hanno quel senso di naturalezza e di gioiosa vivacità che l'autore già saldamente precisa nella ormai celebre «ouverture» delle *Furie di Arlecchino*. Quindi l'azione — non senza una certa simmetria — procede attraverso «arie», «duetti» e «terzetti»; un complesso di «forme chiuse» che l'autore rispetta per fede profonda nella tradizione melodrammatica, anche se talvolta (si osservi il duettino fra Dalmatina e Marchetto dopo l'entrata e la scena di Schiavone) l'autore tale tradizione — nel suo giuoco espressivo «azione-musica» — prospetti con garbata e divertente ironia. Eliminato quasi totalmente il «recitativo», l'opera si giova di una continua melodia la quale, anziché di un piatto e stanco melodizzare, ha il valore di canto gioioso, spensierato, lietissimo, dinamico. Il finale ci presenta una delle pagine più caratteristiche dello spartito: un Kolo —

danza nazionale dalmatina —, che giustifica pienamente la qualifica di opera-balletto conferita a questa *Granceola*, atteggiato dapprima da Schiavone con movenza goffa e impacciata, poi vivificato e ripreso da Dalmatina e da tutti gli altri sino a divenire alla fine — attraverso una progressiva accelerazione del tema — per mezzo di uno sfruttamento del ritmo polifonicamente e complessivamente elaborato — un ballo vertiginosamente vivace, tutto impennato e scattato sulla rapidità del movimento ritmico.

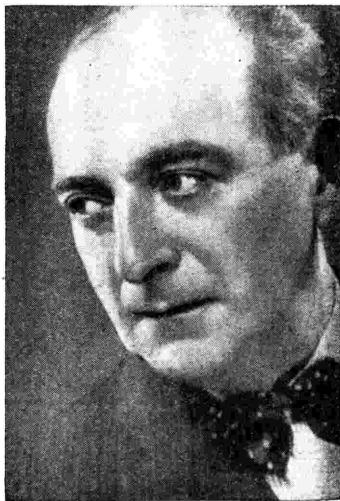
Queste le caratteristiche fondamentali dell'opera. Due note — scritte nella prima pagina del libretto — ammoniscono garbatamente: «E' noto che la musica suscita maggior commozione in certe bestie che non in certi uomini»; «Secondo gli antichi, la granceola è astutissima e amantissima della musica». Forseché il compositore poteva rinunciare ad una morale, comunque realizzata, conclusiva e definita? In queste due osservazioni v'è tutta la psicologia dell'opera, v'è tutto il sapore dell'azione e v'è anche una profonda convinzione del musicista, garbatamente tratteggiata, ma non per questo meno peccante.

La *Granceola* venne eseguita per la prima volta durante il Secondo Festival Internazionale di Musica tenutosi a Venezia nel 1932 e fu, anzi, scritta appositamente per tale occasione. Essa — vicino

ad altri piccoli lavori — volle essere, e risultò effettivamente, un modello di quel teatro dell'opera da camera che fu più volte esperimentato nel Festival veneziano e che, quantunque discusso, bislignissimo e in sede critica in realtà assai discusso, rappresenta un'espressione d'arte tanto interessante quanto considerevole. La *Granceola*, ripetiamo, ne può essere esempio tipicissimo poiché alle esigenze di tale caratteristica forma di rappresentazione, adeguata temperatamente ed opportunamente i suoi mezzi, limitando, sia numericamente, sia qualitativamente, l'intervento delle voci, semplificando — schematizzando, talora, addirittura — le necessità scenografiche, coreografiche e l'arredamento spettacolare, riducendo — grosso modo — al complesso di un'orchestra da camera il quantitativo strumentale. Né, per tutte queste limitazioni, l'opera rinuncia d'altra parte a quei caratteri di completezza, di proporzione e di gusto che sono la prima necessaria garanzia di una qualsiasi manifestazione artistica ed anche appunto di questa *Granceola*, pure a prescindere del suo significato di saggio di opera da camera.

Per ciò che riguarda lo stile, diremo infine che Adriano Lualdi — attraverso il teatro di Ermanno Wolf-Ferrari (ossia con simile mentalità, con uguale aspirazione e con lo stesso spirito, ma con mezzi e con procedimenti assai diversi per cui sarebbe erroneo ed ingiusto definire l'opera del Maestro come una impersonale imitazione wolf-ferrariana) — si è ispirato all'opera buffa nostrana settecentesca e del primissimo Ottocento; ne ha sentito naturalmente le forme con modernità, ma ciò che di arcaicamente intimo vi è in essa, di immutabile e di inalterabile, — l'essenza, l'estro, l'intuizione, forse, — è rimasto anche qui ben fissato con vivo fascino e con forte potere attrattivo.

Fra i tanti complicati tentativi della più recente musica teatrale, tra le molte vie affaticanti, affannose, stancanti su cui hanno operato — con maggiore o minore fortuna — i musicisti dei tempi nuovi, il teatro di Lualdi — e la *Granceola* in particolar modo — rappresenta (e non è poco) un momento di riposo, di pausa, di calma; rappresenta un conseguimento artistico sereno, rallegrante, ottimistico: maggiormente apprezzabile, dunque, poiché al giorno d'oggi rarissimo; tanto più significativo ancora, poiché — tra i dubbi, le incertezze e le respicenze dell'operismo contemporaneo — esso è il risultato, desiderabile quanto necessario, di un'intima convinzione, di una fede artistica inequivocabile.



Adriano Lualdi,

RENATO MARIANI.

LEHAR AD ABBAZIA



Franz Lehár.

FRANZ LEHÁR, il celebre autore della *Vedova allegra*, del *Conte di Lussemburgo*, della *Danza delle libellule*, di *Paganini*, il fecondo e fantasioso autore dei più indovinati e riusciti motivi di valzer e canzoni, il creatore dell'operetta moderna, il più grande musicista della piccola lirica, dirigerà ad Abbazia una stagione straordinaria comprendente alcune sue

operette scelte fra la sua più recente produzione.

Di queste operette l'Elar metterà in onda *Il paese del sorriso* per martedì 30 alle ore 21, da tutte le stazioni del gruppo Torino.

Il paese del sorriso — che rappresenta la creazione più recente del Maestro insieme a *Giuditta* — non riserba certo delle sorprese, né per l'intreccio né per la musica. In essa l'ascoltatore potrà ritrovare tutte le più limpide caratteristiche dell'arte operettistica viennese, quelle caratteristiche che hanno incontrato il gusto del pubblico dal 1912 ad oggi.

L'evoluzione nell'operetta è stata minima: lo stesso taglio di scene, gli stessi personaggi, la stessa sentimentalità e lo stesso umore; e bisogna dire anche che l'operetta viennese trionfa su quella americana la quale in fondo non è che una imitazione più movimentata e più piebea della prima.

La favola dunque del *Paese del sorriso* non si allontana di molto dai consueti pasticcini romanzeschi a base di contrasti amorosi con molte lusinghe e qualche ripulsa che danno la trama a tutte le operette e ai film cantati di stile viennese. Anche gli ambienti sono tipici del mondo operettistico, tali cioè da concedere un gran lusso di illusioni coreografiche: il primo atto si svolge in un salone dell'aristocratica Vienna del 1912, nel secondo si salta a Pechino presso il principe Sou-Chong, e il terzo ci presenta l'harem del medesimo.

In quanto alla musica poi è notorio che l'arte di Lehár ha subito con gli anni un notevole affievolimento e che il materiale sonoro delle sue partiture è degno di qualsiasi compositore di opere liriche. Lo spirito è sempre operettistico e questo, in fondo, è un bene. Certo il teatro di Lehár è un tipo di arte tutto a sé, per cui qualsiasi paragone è pericoloso, ma è pur vero che la sua produzione ha un valore musicale indiscutibile.

L'attuale rappresentazione lehariana di Abbazia ha un'importanza particolare poiché essa ci presenta una perfezione di esecuzione che raramente si trova in certi tipi di spettacoli e per la quale hanno concorso tutte le maggiori forze del mondo operettistico, ed oltre all'orchestra, i maestri, i cori, i balli, le scene, alcuni artisti di fama mondiale rappresentano una giusta e sicura attrazione.

Per questi vi è il celebre tenore Richard Tauber il quale interpreterà la parte del Principe Sou-Chong nel *Paese del sorriso*.

E' noto che Tauber s'era dedicato con particolare passione allo studio e all'interpretazione della musica di Mozart. Con il sorgere della migliore produzione operettistica, il tenore Tauber si è sentito trasportare dalle qualità melodiche e della struttura altamente artistica della stessa, sicché in breve egli è divenuto uno dei più validi collaboratori di Lehár. Lehár e Tauber sono stati uniti, e lo sono tuttora, da un vincolo di profondi sentimenti e dalla comune visione di luminose mete artistiche. Nelle più recenti operette di Lehár, Tauber ha interpretato le sue parti in modo che la critica l'ha ritenuto insuperabile. Grato a lui, Franz Lehár non manca in cambio di lavorare appassionatamente per Tauber dedicando all'interprete e all'amico ogni sua nuova composizione per tenore.

Richard Tauber, oltre a essere un cantante di altissimi meriti, possiede una profonda e vasta cultura musicale. Molte volte ha diretto i lavori di Lehár mentre sulla scena si esibiva qualche suo collega di canto. E' noto ancora che Tauber ha

composto di recente l'operetta *Il sogno che canta* (« Der Singende Traum ») che ha avuto un calorosissimo successo.

Accanto a lui interpreterà la parte di « Lisa » la squisita cantante lirica Kathie Walter che, dopo gli entusiastici successi di Bruxelles, Lehár considera la migliore « Giuditta » di oggi: la giovane e brillante soubrette viennese Hansi Land, valente cantante e una delle più ammirate danzatrici di Vienna, personificherà « Mi », sorella del principe. Il giovane attore comico Willi Stanner avrà campo di mostrare le raffinate doti dell'arte sua, che gli ha procurato fin qui i più calorosi consensi e le più vive simpatie, nella parte del conte Gustavo di Pottenstein. Fritz Imhof, considerato oggi il maggior comico del teatro di operetta tedesca, personificherà l'« Eunuo »; Josef Victoria dimostrerà le sue doti caratteristiche nelle vesti di « Fu-Li », segretario cinese.

Il Concerto Cordone



Mario Cordone.

Il Concerto Cordone, nazionale di Musica di Venezia presentato per la prima volta il balletto: *L'Alba di Don Giovanni* di Casanova. Diresse inoltre concerti sinfonici al Conservatorio di Milano indetti dalla S.A.I.C.O., nel Belgio, a Spa, ecc. Come compositore si aggiudicò un premio alle Olimpiadi universitarie del 1922 (ramo musica) con una *Cantata per coro e orchestra*. Vinse un Concorso indetto dalla Società Musicale Nova di Bologna, con un *Trio per piano, violino e violoncello*, eseguito nel 1929 all'Augusteo di Roma e nel 1930 alla Società del Quartetto, ed un terzo indetto dall'Associazione Professionisti di Musica di Milano, con una *Sonata per piano e violino* eseguita poi alla Società del Quartetto di Milano nel 1932.

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

Conversazioni radiofoniche dal 1° al 15 Agosto 1935-XIII

Stazioni: Firenze - Milano - Roma - Torino - Bolzano

1. Giovedì - Ore 19,40 - Italiano: Abano e le sue terme.
2. Venerdì - Ore 19,40 - Italiano: La laguna di Grado.
3. Sabato - Ore 18,5: Hotel - Kuponj kaj Benzin - Kuponj.
3. Sabato - Ore 19,40 - Spagnolo: La fiesta del plenilunio.
5. Lunedì - Ore 19,40 - Francese: Réponses aux radio-auditeurs.
6. Martedì - Ore 19,40 - Inglese: Como - Flower show - Sailing regattas - Tennis.
7. Mercoledì - Ore 19,40 - Italiano: La stagione estivo-autunnale ad Abbazia.
8. Giovedì - Ore 19,40 - Italiano: Merano in settembre.
9. Venerdì - Ore 19,40 - Italiano: Il 13° Gran Premio d'Italia a Monza.
10. Sabato - Ore 18,5 - Esperanto: Respondoj al radio-auskultantoj.
10. Sabato - Ore 19,40 - Spagnolo: Las Dolomiti - Esquiando en Verano.
12. Lunedì - Ore 19,40 - Francese: Piedigrotta 1935.
13. Martedì - Ore 19,40 - Inglese: Naples - Piedigrotta 1935 - Fa'k songs competition.
14. Mercoledì - Ore 19,40 - Italiano: Il 3° Settembre Trentino.
15. Giovedì - Ore 19,40 - Italiano: La Mostra del Correggio a Parma.

Nel mese di agosto sono sospese le trasmissioni nelle lingue olandese e svedese.

Brevi riviste estive



Con il Cuore in vacanza di Rich e Zar irradiato lunedì 29 dalle Stazioni del Gruppo Torino, la Radio italiana inizia una brillante serie di brevi riviste d'attualità ispirate a temi estivi (le freddure non pagano dazio), riviste dovute a noti scrittori umoristi tra i quali figurano Oreste Biancoli, Luigi Bonelli, Nizza e Morbelli.

RADIO RURALE

Un'organizzazione periferica dell'Ente Radio Rurale esiste già per la parte scolastica. Essa fa capo al R.R. Direttori didattici, i quali fin dal 1933 sono stati nominati corrispondenti dell'Ente con disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale. Per la parte agricola, un'analoga organizzazione esiste soltanto allo stato embrionale e si presenta un po' inconsistente e confusa perché costituitasi per gradi, appoggiandosi ogni volta ad organismi nuovi. In principio infatti il Ministero dell'Educazione Nazionale raccomandò agli stessi insegnanti anche la propaganda e la promozione degli ascolti dell'Ente dell'Agricoltura e degli Agricoltori comitettavano analogo compito ai propri uffici periferici. Finalmente il Partito Nazionale Fascista mobilitò tutte le gerarchie provinciali e commerciali impegnandole a sponare e ad aiutare le iniziative degli insegnanti, delle Cattedre e degli Organi sindacali.

In sostanza questa organizzazione, pur esistendo, mancava dunque dei caratteri propri di una vera organizzazione, insiti fondamentalmente in un netto ordinamento gerarchico, che riteneva e divideva le responsabilità e i compiti. Ciò ha fatto sì che i risultati fino ad ora ottenuti sono stati, per quanto notevoli, assai inferiori alle aspettative del Governo. Con provvedimento in corso il Segretario del P.N.F., Presidente dell'Ente Radio Rurale, ha ora disposto la creazione di organismi periferici dell'Ente, provinciali e comunali, incaricandoli degli studi delle responsabilità di incrementare la diffusione della radiofonica rurale. Questi organismi consistevano in Comitati provinciali e comunali rispettivamente presieduti dai Segretari Federali e dai Segretari dei Fasci di Combattimento e che comprenderanno i più autorevoli e qualificati rappresentanti degli organi interessati: fra gli altri Scuole, Organizzazioni sindacali e Cattedre ambulant.

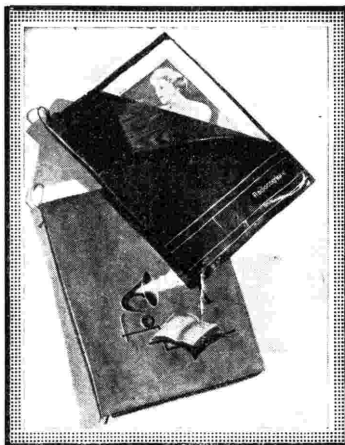
Tutta l'attività periferica dell'Ente Radio Rurale verrà così accentratà in organismi responsabili, presieduti e orientati da quell'autorità politica che deve considerarsi la maggiormente interessata a un'attività chiaramente propagandistica e spirituale prima ancora che didattica e tecnica. Ne potrà stupire che anche la parte di maggior pertinenza dell'ambiente scolastico venga anch'essa assommata, controllata e diretta da questa organizzazione periferica. Fino al momento in cui l'apparecchio non è in funzione in un'aula, nessuna scuola può generalmente fare da sé. Queste questioni economiche o tecnici ultimamente elettrico o più ancora relative a quella adesione totalitaria alla radiofonica rurale, che è premessa indispensabile ad ogni successo, richiedono l'intervento dell'autorità politica: intervento che sarà tanto più sollecito e definitivo ora che il Segretario del Partito, disponendo questa nuova organizzazione alla periferia, la adatta come una vera e propria materiale delle Autorità politiche provinciali e comunali. Concludendo, questo coordinamento delle varie forze interessate a una maggiore espansione della radiofonica rurale si annuncia come un nuovo decisivo passo in avanti nella radiofonizzazione delle zone rurali.

Naturalmente il Partito, che con l'accennata disposizione in corso diverrà l'ancora più diretto fautore della radiofonica rurale, vuole mettersi in regola per primo, provvedendo di apparecchi, nella più larga misura possibile, quelle sue sedi periferiche che è bene vengano annoverate fra i più frequentati centri di ascolto.

Chiara sintomo di questo orientamento è una recente disposizione impartita ai Federali dall'on. Starace, per il censimento delle sedi del P.N.F. dotate di apparecchi riceventi alla data del 30 luglio. Il numero di queste sedi risulterà certo notevole, ma non forse quanto quello delle sedi prive di apparecchi. L'ordine del censimento ha pertanto un suo chiaro significato, che non può sfuggire ad alcuno. Lo dimostra fra l'altro la disposizione impartita in questi giorni dal Segretario Federale dell'Urbe, Vezio Orzi, secondo la quale tutte le sedi del P.N.F. della provincia di Roma dovranno essere senz'altro dotate di apparecchio « Radiorurale ». Tendenzialmente questa disposizione non resterà certamente isolata, bisogna convenire che il riconoscimento della funzione politica della radiofonica non poteva avere migliore sanzione.

Finendo in atto quanto già da tempo determinato, la Confederazione Fascista degli Agricoltori a sua volta provveduto in questi giorni ad ordinare un primo gruppo di 410 apparecchi « Radiorurale » destinati alle sue sedi periferiche. Come si ricorderà, questi acquisti, che si rinnoveranno regolarmente ogni anno, vengono effettuati con apposito fondo costituito da prelievi di L. 0,50 dall'importo di ogni tessera confederale. Gli iscritti alle Confederazioni sono oltre 700.000, sicché ad altre 350.000 lire ammonta la cifra che annualmente viene impiegata dalla Confederazione per l'acquisto di apparecchi « Radiorurale ».

LAMBRO



La necessità di conservare

i fascicoli del RADIOCORRIERE per consultare i programmi, a cui si unisce la curiosità di seguire assiduamente interessanti rubriche continuative, riferendosi ai precedenti, è vivamente sentita da molti lettori. Provvede a risolvere egregiamente il problema della conservazione del giornale l'artistica cartella che offriamo ai nostri fedeli amici dando ad essi la possibilità di scelta tra i due tipi diversi illustrati dalle riproduzioni che pubblichiamo. Una delle cartelle, che sono di cuoio marrone federale di moire color grigio-perla, è di stile antico: elegante nella sua semplicità, è ornata da fregi lineari e reca impresso in oro il titolo del giornale. L'altra si adorna di un altoparlante che domina un globo, mentre uno spartito musicale è aperto sopra un leggio. Simboli decorativi in rosso e azzurro pallido, filettati d'oro e di così facile interpretazione che stimino superfluo spiegarli.

Entrambe le cartelle, tanto resistenti quanto eleganti, sono offerte ai lettori al prezzo modicissimo di lire quattordici, che è di gran lunga inferiore a quello praticato dai negozianti. Basta farne richiesta inviando un assegno o un vaglia postale all'Amministrazione del RADIOCORRIERE in via Arsenale 21, Torino. Crediamo che nessuno dei nostri affezionati amici vorrà privarsi della possibilità di acquistare per poche lire un oggetto di lusso, che può figurare in qualunque salotto signorile e che si presta benissimo per fare un gradito regalo.

Realità del tempo presente

Vi siete mai posti questa serie di domande e conseguenti risposte? Da che cosa è costituita la maggioranza la popolazione pacifica, per così dire — passiva, per essere più precisi — di una nazione che si trovi in stato di guerra? Dalle donne. Chi è che sostiene il morale interno del paese direttamente ed indirettamente quello dei combattenti? Le donne. Chi è che in buona parte contribuisce al mantenimento di buona parte delle attività interne di una nazione? Le donne. Chi è che sorveglia, consiglia e protegge vecchi e bambini? Le donne. Chi è che è capace di qualsiasi miracolo, di qualunque sforzo, di ogni sacrificio, pur di difendere fino all'ultimo respiro la propria terra ed i propri cari e di contribuire in qualunque modo alle sorti di una guerra? Le donne.

Fin qui tutto va bene. Ma quando ci dovessimo porre la domanda: chi è che oggi maggiormente s'interessa a tutta la propaganda documentaria, illustrativa, istruttiva, condotta per preparare gli animi ed i mezzi alle incognite di domani, la risposta sarebbe veramente sconcertante: gli ultimi. Sono infatti, nella maggioranza, questi ultimi che in maggior misura s'interessano a tali nuovissimi argomenti, discutendoli, contestandoli, prevedendo con passione casi magari impossibili, ma, in ogni caso, atti a formare quel certo « animus » che sarà pur necessario, oltre le maschere ed i ricoveri, nella difesa contro il gas.

Ed allora? Allora ciò non è bene. Perché, sempre partendo da una di quelle tali lapalissiane considerazioni che non bisogna mai trascurare di fare, si dovranno pur ammettere queste tre argomentazioni fondamentali della guerra chimica. Primo: la maggioranza degli uomini — dai 18 ai 55 anni — saranno impegnati nelle zone di combattimento ed avranno così penserà alla loro difesa attiva. Secondo: gli attacchi con il gas saranno in buona parte rivolti contro le popolazioni dell'interno del paese a scopo offensivo e demoralizzante. Terzo: s'è già detto, la maggior parte di queste popolazioni sarà appunto costituita dall'elemento femminile. Sulla base di questi tre argomenti lascio al lettore la logica conclusione.

Non si deve, ancora, nemmeno dimenticare che fa parte delle psiche femminili un certo ottimismo che difficilmente prevede e che diventa solitario pessimismo — e anche imbarazzante quando si giunge alla realtà dei fatti. Quindi se oggi possono e devono essere gli uomini ad assumere l'iniziativa di interessare l'altro sesso a questi nuovi temi del vivere sociale, totalmente ignorati non molti anni fa, domani dovranno essere le donne a porli, senza timori e senza errori, in pratica.

Qualcuno osserverà che investire la donna di una tale preparazione e di un tale compito possa significare spingere all'esagerazione le forme della propaganda. S'è già detto — aggiungo per inciso — che se esagerazione non ci deve essere, non deve nemmeno mancare una tranquilla, impetosa, organica previsione. E per chi non fosse pago di quest'ultimo giudizio s'aggiungono queste documentazioni che provengono da paesi che hanno interesse pari al nostro di prepararsi in tempo.

Inghilterra: esiste un « club della difesa aviatoria ». Queste signore sanno far funzionare i « servizi a terra » di un aeroporto militare: riforniscono gli apparecchi, verificano gli attacchi delle bombe, sanno « lanciare » le eliche per motori di piccola potenza e via di seguito. Germania: esistono organizzazioni femminili per la protezione antiaerea che organizzano e partecipano a manifestazioni ginnastiche indisciplinate e complete. In un articolo precedente s'è detto come grande sia la necessità di allenarsi a questo modo di respirazione e di movimento. Polonia: esiste una « Lega volontaria di difesa antiaerea » le cui rappresentanti, dalle regolari esercitazioni, hanno dovuto concludere che è facile resistere per parecchie ore all'uso della maschera senza avere la tentazione di strapparsela dal viso. Giappone: le allieve di un collegio magistrale femminile sono riuscite ad ottenere due piccoli cannoni controerei di seconda mano nonché un impianto radioelettrico per la segnalazione degli aeroplani in arrivo, e con un istruttore vanno compiendo queste ed altre esercitazioni con la stessa indifferenza con cui imparano la storia e la geografia, alle quali scienze, esse, indubbiamente, si ripromettono di portare un certo contributo pratico.

Non dico che si debba arrivare a tanto, ma in ogni caso le donne italiane vorranno essere da meno di quelle inglesi, tedesche, polacche e giapponesi? A mio parere non è mai avvenuta una tal cosa. Non c'è nessuna ragione perché si verifichi oggi. Ed in questo caso l'elogio alla donna italiana, per la difesa antiaerea, diverrebbe incondizionato.

MARIO LA STELLA.

L'autotreno del vino

La scorsa settimana il grand'uff. avv. G. Cavazzana ha parlato ai radioscoltori di tutta Italia sul viaggio compiuto dall'autotreno del vino attraverso la Penisola. Riproduciamo nella parte sostanziale la interessante conversazione.



8476 chilometri di tracciato; 124 soste nelle principali città con permanenza da uno a tre giorni; 800 campioni presentati da 282 produttori e commercianti. E se le cifre hanno un loro suggestivo ed eloquente linguaggio bisogna aggiungere che 32.000 bottiglie, 12.000 fiaschi e 16.000 flaconcini sono stati serviti ai degustatori e vennero conclusi affari di forniture di vino a domicilio per qualche centinaio di migliaia di lire. Il maggior numero d'affari è stato concluso nei centri dell'Italia settentrionale ed in Toscana.

E, cosa di gran rilievo e di prezioso orientamento: il pubblico ha preferito i vini da dessert, quelli dolci bianchi e i superiori da pasto bianchi e rossi.

Dal sintetico ma confortante bilancio delle cifre è necessario risalire all'organizzazione dell'autotreno, venuto dopo quelli del grano e del riso. Difficili sensibili per l'armamento delle motrici e dei rimorchi, per la conservazione e la presentazione dei campioni, per il rifornimento, la propaganda, le trasmissioni radio e fonografiche, e per il reparto commerciale, sono state superate mercé la tenacia e l'abilità degli organizzatori; in avvenire verranno anche adottati miglioramenti e perfezionamenti suggeriti dall'esperienza e dagli stessi presentatori dei campioni, singolarmente interrogati.

Gli Italiani debbono conoscere, apprezzare, amare, i vini della Patria.

Il vino è bevanda tradizionale per il nostro popolo, sangue della nostra stirpe, alimento e più misto per chi opera e fatica. Quattro e più milioni di rurali danno la loro fede e il loro sudore alla coltura della vite: più di 20 miliardi del patrimonio nazionale sono investiti nella produzione, nel commercio, e nell'industria dei vini.

Come il grano e l'olio, il vino fin dai tempi di Roma ha costituito la base per l'economia agricola; ed ha ispirato in ogni secolo, dal tralcio della vite alla classica polverosa bottiglia, poeti e prosatori, musicisti, decoratori, pittori, santi ed eroi.

Un apostolo della vite e del vino, Arturo Marscalchi, ci ripete da anni quanto grande sia la dolcezza e la bellezza del dono che Iddio ha riservato al nostro Paese.

Gli economisti numerano l'importanza delle colture viticole e del traffico vinicolo. I medici e i fisiologi ridanno finalmente al vino il posto che gli compete nell'ambito dell'igiene e della sanità del popolo. L'autotreno ha presentato un mezzo pratico, geniale, nuovissimo per incitare gli Italiani a conoscere da vicino, ad amare i vini della Patria e a tenerli per un consumo moderato, costante e giulivo, al desco familiare.

L'autotreno è stato completato da grafici eloquenti, da utilissime segnalazioni e da provvidi consigli tecnici.

E là dove si è offerta la degustazione, il prodotto bianco o rosso è sceso nei tersi cristalli ad appagare la gioia dell'esperto conoscitore, a suscitare nel visitatore senza preferenze, a esaltarla in chi ritrovava una soddisfazione lievemente svariata: il pubblico ha avuto modo di conoscere una ricca e generosa schiera di vini che forse non sapeva esistessero; molti han potuto rannodarsi con la bevanda bandita per esotico snobismo o per pregiudizi ormai superati.

Ogni nome è una festa di pampini, una gloria della terra di Enotria: dai robusti vini piemontesi; barolo, barbera, freisa, ai superbi recioti della Val Polcevera; dai sangiovesi e dalle albane di Romagna ai chianti della Toscana; dai vini del Lazio al falerno e dai vini di Campania, ai moscati di Sicilia; dai trebbiano d'Abruzzo alle malvasie e vernacchie sarde.

Cantano i fanti fieri,
tra il cozzo dei bicchieri.
L'Ombra del Centurione
batte il tempo col tralcio
al coro giovanile
che vuol sbattere il calcio
ferrato del fucile
su ceffi di leone...

«Argentea, salmastra,
Sardegna che minaccia
dentata di frangenti,
ci esalta con l'Ogliastra
col Nasco e la Vernaccia.

Sicilia gronda vino
rosso, garibaldino:
Corvo di Casteldaccia,
Marsala e Mamertino.

Calabria compiace
le bocche con l'aroma
del Greco di Gerace...

Ecco il Falerno, o Roma!
Per il trionfo eterno,
ti dona la Campania
vino d'imperatori
versato in aurei nappi
da servi di Germania!

La Puglia dai pianori
guardando all'Adriatico,
propone l'Alcatico
e fa saltare i tappi.

O candida Maiella
sul verdeggianti Abruzzo,
un sorsò, un dolce sprazzo
di quel che più si pregia:
gustiamo il Cerasuolo
colora della ciliegia!

Chianti e Frascati,
Roma e Toscana!
Dai Colli a Val di Chiana
la razza dei soldati
schiera, assiepa le vigne
bionde, brune, sanguigne,
espugna le colline
del bel paese etrusco...

La furia del Lambrusco
sconvolge le cantine
da Modena a Bologna.

...E la sogliola sogna
una bionda elegia:
Seave e Conegliano...
li sogna e così sia!

La Lombardia per gioco
non si produce in lizza:
memore di Legnano
da vini di riscossa:
trafigge il Frecciarossa
e, ardito, il Buttafuoco
ferve, ribolle, sprizza
saltandoti alla fronte...

Il ferreo Barbera
del ferro Piemonte
stillato dalle rocce
rossesgna sui confini
per gioia degli Alpini
che giocano alle bocce...

Ligure Cinqueterre,
fa brindisi navali!
Lavacro salutare,
battezza i dieci squali
che per le mure move
s'immergeranno in mare!

Poi, quando si dibatta
— leone preso al cappio —
la belva sopraffatta
che pagherà le offese,
berremo alla vittoria
col vino di Predappio:
O Romagna littoria
prepara il Sangiovese! ».

VIRIO.

Funzione intellettuale della Radio

QUALI sono i criteri a cui devono ispirarsi nella loro elaborazione e nella loro presentazione i programmi educativi della Radio perchè su di essi possano convergere e mantenere l'interesse e l'attenzione di tutto il pubblico degli ascoltatori? ».

Di cercare e formulare praticamente le risposte a questo quesito è stato incaricato l'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale residente a Parigi; e sull'adempimento a questo incarico di confertogli dalla Commissione internazionale di cooperazione intellettuale e dall'Assemblea della Società delle Nazioni fa fede il volume oggi pubblicato e che s'intitola « Le rôle intellectuel et éducatif de la Radiodiffusion ».

Composto di una organica raccolta delle opinioni e delle proposte espressamente formulate da un gruppo di personalità competenti, esso ci dice come nei diversi paesi è concepita nei suoi vari aspetti la funzione educativa ed istruttiva della Radio, e ne offre anticipatamente la sintesi in un largo capitolo introduttivo a cui fanno seguito, distribuite in tre gruppi, le relazioni degli esperti e degli specialisti chiamati ad interloquire in un così alto dibattito.

Il primo gruppo si compone di studi di carattere generale sulle trasmissioni ricreative, sui servizi d'informazione e sulle conversazioni d'argomento letterario, storico, politico e sociale. Vi hanno collaborato: Paul Brenot, Presidente della Camera sindacale delle industrie elettrotecniche di Francia; Hartvig Frisch, membro del Folketing di Danimarca; Cline M. Coon, specialista per la Radio nell'amministrazione scolastica degli Stati Uniti; Hilda Matheson, direttrice onoraria della « Sezione conferenze » della Radio britannica e il professore Mario Roques della Sorbona.

Le relazioni del secondo gruppo, dedicate ai singoli problemi della Radio, possono considerarsi come altrettante compiute monografie il cui valore è chiaramente indicato dalla competenza specifica dei loro autori sull'argomento trattato. Vi si leggono infatti pagine di alto interesse sul compito educativo delle trasmissioni musicali dovute a Sir Walford Davies, membro del Comitato centrale per la musica nella Radio britannica (B.B.C.); così appare acutamente analitico, in una forma limpida e persuasiva, il saggio di un valoroso scrittore italiano, Francesco Saporì, sull'educazione artistica per mezzo della Radio; come anche persuasivi sono gli argomenti che, a favore della vulgarizzazione scientifica per mezzo del microfono, ha recato la professoressa Cristina Bonnevie dell'Università di Oslo, e a dimostrazione dell'utilità della Radio per l'insegnamento delle lingue data dal prof. Rolf Pande, titolare dei corsi di francese nelle trasmissioni norvegesi.

Il terzo gruppo di relazioni, che conclude l'interessante volume, è diretto ad illustrare una funzione particolare della Radio: quella di collaborare alla propagazione dello spirito di comprensione fra i popoli. Su questo tema, con la competenza e l'autorità derivanti dalle loro stesse funzioni, hanno svolto dotte e interessantissime conversazioni il direttore dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale, Henri Bonnet, trattando de « La diffusion des programmes internationaux », ed il segretario generale dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione, A. E. Burrows, illustrando l'attività del grande organismo a cui dalle varie nazioni fanno capo i complessi problemi della Radio, che sono problemi non soltanto artistici, pratici e scientifici, ma anche di contenuto profondamente spirituale come ben dice nella sua relazione sulla musica il collaboratore italiano di questo volume, Francesco Saporì, con giustissime parole che vogliamo trascrivere a conclusione di questa nota.

« La Radio — scrive il Saporì — proclama al mondo la disciplina, la tenacia della fede. Essa è educatrice anche quando non trasmette parole o suoni di ispirazione artistica. Per esempio la trasmissione in tutti i capluoghi di provincia italiani dei comandi lanciati dal Foro Mussolini a Roma per l'esecuzione simultanea dei movimenti di ginnastica, ha risuonato come un appello irresistibile all'obbedienza, alla sottomissione, al ritmo secondo cui intendono marciare gli adolescenti dell'Italia rinnovata sotto i segni del Littorio ».

Musiche barbariche

Gli abissini conoscono la musica in un modo caratteristico e del tutto speciale: è considerata un passatempo, forse il più preferito, ma non diffuso come fra noi. L'istrumento prettamente nazionale è il tamburo, da non confondersi col *negarit* o tamburo di guerra, poi seguono le antiche e tradizionali campane di pietra (*donon*) che, a coppie, si trovano in talune chiese importanti. Sono né più né meno che delle semplici lastre di pietra silice, sospese con corde e con fili di ferro ad un cavalletto di legno, le quali, percosse anche da mano non esperta, mandano un suono metallico armonioso che piace e che si può paragonare allo squillo delle nostre campane.

I *negarit* veri e propri, quelli che denotano un alto comando, sono delle mezze calotte in legno, sulla cui base è tirata una pelle, tenuta tesa da numerose cordicelle di pelle che si incrociano con nodi tutt'attorno alla cassa dell'istrumento.

I *negarit*, poiché rappresentano un grande onore, vengono distribuiti solo ai capi importanti dell'Etiopia: così il *ras* (autorità che viene dopo l'imperatore) ne possiede 24 ed il *fitawrari* (comandante l'avanguardia dell'imperatore) solo 12. L'imperatore ne possiede il numero massimo, cioè 48.

I *negarit* suonano per accompagnare il canto liturgico dei diaconi hamara, che sono ritenuti i più grandi cantori abissini, ed in tutte le altre cerimonie religiose; inoltre danno il segnale dell'esecuzione giudiziaria, del bando pubblico e, in battaglia, suonano i vari segnali dell'attacco, della carica a fondo o della ritirata.

I suonatori invece sono i più reietti, non possono portare armi — ad eccezione del capo *negarit* che è armato di una specie di sciabola lunga detta *scitol* —, né sono fatti prigionieri, essendo considerati, nel combattimento, alla stregua delle donne e dei bambini.

Il *negarit* ha un suono sempre monotono, quasi lugubre, né va confuso con le battute del tamburo detto *cobor*, il quale è senza dubbio lo strumento musicale più in uso nelle danze e nelle cosiddette «fantasie», dove viene suonato quasi sempre dalle donne.

Questo rudimentale strumento, con le sue battute o allegre o tristi, viene suonato anche e con più maestria in tutte e quattro le nostre colonie.

Le trombe, dette *melchat*, sono delle lunghe tube di legno ricoperte di piccole corde di cuoio, le quali ricordano le antiche trombe degli egiziani: non sono però suonate isolatamente, ma per lo più in numero di tre o quattro: il suono si può paragonare a quello delle nostre trombe da strappazzo: è un clangore tremulo ed assordante, senza la benché minima melodia.

I suonatori di *melchat* invece si danno una certa aria marziale e girano di paese in paese in cerca di feste e di cerimonie; finanche a Corte, durante i conviti imperiali e nelle grandi solennità, numerose trombe, fuori e dentro dei *ghebi* (casa del re), suonano a più non posso per rallegrare i convitati: è un suono stridulo ed assordante che sfiorisce il nostro orecchio abituato alla melodia.

Riunire un certo numero di queste trombe non si direbbe che rappresenti un grande sforzo: trovandosi però i suonatori sparsi nei vari villaggi, occorrono talvolta intere settimane per riunirli.

Il divertimento musicale indigeno si riduce a ben poco: un semplice e primitivo strumento a corda, suonato a solo o con altri strumenti da persone inesperte: concerto nel quale tutti suonano quello che vogliono — a piacere — senza la benché minima melodia preoccupazione degli ascoltatori, in massima profani, grazie a Dio, di musica.



Ascaro che suona il tamburo per l'adunata della «fantasia».



Suonatori di flauti grandi.

Gli abissini inoltre hanno una specie di arpa grande, il violino e la chitarra (detta *kerar*) alla quale danno molta importanza, essendo l'unico strumento che accompagna il loro

canto stonato! Il violino non è che una semplice cassetta disposta a losanga, con lungo manico ricurvo; sulla faccia superiore è tesa una pelle a timpano ed una corda è tirata dall'estremo del manico all'angolo opposto del tamburo, una piccola asta di legno forma il ponticello e solleva la corda. Questo strumento è suonato con un archetto vero e proprio che è formato da un arco sul quale è tesa una corda legata ai due estremi.

L'arpa, detta *gabana*, invece è molto più grande del violino, però ha la cassetta rettangolare e non è monocorda, perché ne ha dodici. Vi sono anche arpe piccole; ma solo quella grande ha il privilegio di essere suonata durante i grandi ricevimenti che danno il *negus* ed i *ras*.

Sono pochissimi gli indigeni che sappiano suonare questo strumento, le cui note, pur sempre monotone e basse e senza neppure l'ombra della melodia, giungono soavi e piacevoli all'orecchio della folla indigena.

Chi suona il violino si dà sempre un'aria di grand'uomo, senza sapere che il suono che giunge al nostro orecchio si può paragonare né più né meno che al lamentoso miagolio di una gatta dolorante!

La chitarra, o meglio liuto grande o piccolo che sia, è lo strumento preferito dagli abissini che lo suonano adoperando le dita, al cui suono i trovatori (*asmar*) accompagnano i loro canti stonati ed i *panegirici menzognieri*.

trodotto il flauto piccolo, di metallo, ma gli abissini preferiscono, anche oggi, il flauto tradizionale che suonano agli avi durante le feste e prima del combattimento. Questo strumento è quello che preferiscono suonare l'indigeni soldati, i quali a furia di assordare il prossimo sono riusciti a comporre delle piccole suonate, ben poca cosa però: così sono note le suonate della carica nel combattimento, dell'attacco, della ritirata e via dicendo. Io che ho dovuto deliziarmi ad ascoltare queste suonate veramente barbare, sostengo che sono tutte quante pressoché uguali: ho potuto notare solo che l'unica differenza sta nel suonatore, il quale si contorce, balla, ride e sta allegro, oppure modula il suo pianto a seconda della suonata. Raro è il caso che il flauto venga suonato a solo, quasi sempre sono in tre, spesso accompagnati dal violino. Questa musica strimpella e stona anche nelle feste nuziali, per accompagnare, s'intende, il canto lodativo, a base d'incenso, in onore degli sposi nascosti nel *das* (capanna).

In Addis Abeba, con scimmiesca imitazione, da qualche tempo per illudere gli ingenui e travestire di apparenze civili la barbarie schiavista, sempre imperante, una banda indigena vestita all'europea intona gli inni europei del suo repertorio con variazioni non di rado intercalate dal capriccio di qualche suonatore di stratto: è il forzato tributo di deferenza agli ospiti più o meno graditi decretato dalla ipocrisia abissina. La grottesca banda suona il suo repertorio misto d'europeo e di indigeno, mentre il suono delle campane di pietra si spande dolcemente dalle numerose chiese che circondano la città imperiale.

Ma un capo abissino che si rispetti e che ha un comando importante, oltre ad avere l'onore del *negarit* ha la sua musica composta esclusivamente di trombe e di flauti, non più di una decina di suonatori in tutto, musica che lo accompagna e lo precede suonando; musica che suona durante i suoi pranzi alla mattina ed alla sera; che ogni domenica lo accompagna alla Messa, e musica infine che rallegrerà le feste ed i ricevimenti nuziali o dei grandi cacciatori di elefanti e di leoni. Tutta una teoria del suo intricato cerimoniale disciplina il concerto musicale, chiamandolo così: per esempio, la musica di un *degia* (capo provincia) cesserà di suonare se si incontrerà con quella di un *ras* (capo regione) che è più importante per grado; così i suonatori di un *ras* cesseranno di suonare se s'incontreranno con la musica del *fitawrari* (comandante l'avanguardia) del *negus*, la cui musica, com'è giusto, ha il diritto di precedenza sopra tutte le altre grandi e piccole.

E finirà col dire che in Abissinia il musicante è un mestierante di basso grado. L'arte invece si eleva col diletantismo: così un *ras* (capo regione) suonando il violino o la chitarra per suo talento non si disonora, perché anche Davide si diletta a suonar l'arpa, l'antichissimo strumento a corda che suonano gli angeli in Paradiso.

Ma il Paradiso, oggi, è all'ombra delle spade... italiane.

Magg. ANGELO CASTALDI.

Se volete valervi della eccezionale occasione offerta dal

RADIOCORRIERE

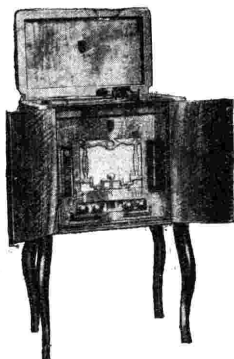
Abbonamento al giornale dal 1° Agosto al 31 Dicembre e ANNUARIO DELL'EIAR DELL'ANNO XIII per

L. 15

dovete spedire subito tale importo all'Amministrazione del Radiocorriere, V. Arsenal 21, Torino, utilizzando il modulo di conto corrente postale inserito in questo fascicolo.

Gli apparecchi **RADIOMARELLI** a onde CORTE - MEDIE - LUNGHE

NEPENTE

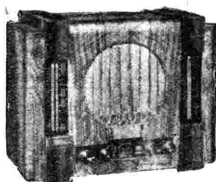


Lit. 1950

A RATE: Lit. 400 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 140 ciascuna

DAI PREZZI È ESCLUSO
L'ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

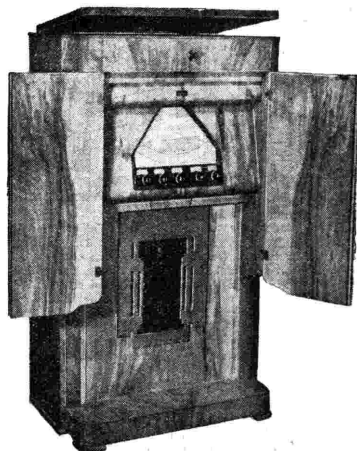
TAMIRI (Mobile lusso)



Lit. 1300

A RATE: Lit. 250 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 95 cad.

Samaveda

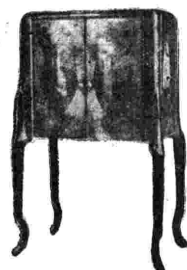


Samaveda - Radiofonografo

Lit. 3250

A RATE: Lit. 500 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 250 cad.

ARIONE



Lit. 1400

A RATE: Lit. 300 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 220 ciascuna

DAI PREZZI È ESCLUSO
L'ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

Samaveda - Solo apparecchio radio

Lit. 2800

A RATE: Lit. 400 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 220 cad.

Il **Samaveda** è la supereterodina che racchiude in sé non solo tutte le principali caratteristiche dei migliori apparecchi apparsi sul mercato mondiale, ma l'espressione ultima di quanto i Tecnici della R.C.A. d'America, in collaborazione con quelli della Magneti Marelli, hanno saputo trovare e realizzare nel campo della Radio.

Il **Samaveda** è quindi l'apparecchio di gran classe - l'apparecchio ad ALTA FEDELITÀ - l'apparecchio che tutti cercheranno di copiare senza riuscire ad imitarlo.

Fra le caratteristiche del **Samaveda** osserviamo: Regolatore automatico di volume; comando di sensibilità nel rapporto da 1 a 10; comando di selettività nel rapporto da 1 a 50; controllo visivo di sintonia ad ombra; altoparlante elettrodinamico speciale ad alta fedeltà; doppio comando di sintonia a demoltiplicazione; 12 Watt d'uscita; filtro d'antenna speciale per attenuare il fenomeno dell'interferenza; campo di riproduzione da 30 a 8000 Hz; regolatore di volume a comando manuale; scala parlante speciale brevettata; controllo di tono sul circuito fonografico.

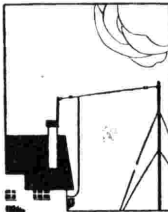
RADIOMARELLI

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Ventitreesima puntata)



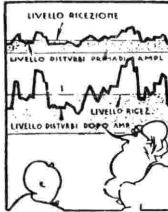
« Altre antenne di fortuna sono le tubazioni dell'acqua, del gas e del termofono, le quali però, scarsamente isolate, sono dei pessimi collettori di onde. Sono state segnalate come antenne di fortuna anche le cose più varie: alberi, muri, lampadari, e persino il corpo umano, ma la loro efficienza



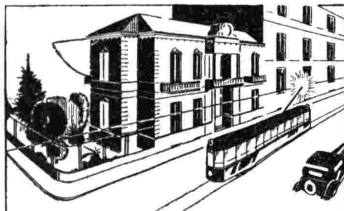
è minima. Quando non si può ottenere una ricezione sufficientemente forte della stazione locale con un'antenna di fortuna bisogna ricorrere ad una piccola antenna esterna, come le ha spiegato sopra. Se con il ricevitore poco sensibile si vogliono ricevere le stazioni lontane bisogna ricorrere ad



un'antenna molto efficiente, del tipo precedentemente visto. Ma, come già s'è detto, la mancanza di selettività pone ben presto un'aiuto ad un risultato soddisfacente. Se invece il ricevitore è di grande sensibilità interessa soprattutto ottenere il massimo rapporto tra la corrente dei segnali e la corrente



devuta ai disturbi. Gli amplificatori provvedono poi ad elevare il livello dei segnali. Ma occorre tenere presente che il rapporto tra il segnale utile ed il segnale parassita come è dall'antenna ricevente trasmesso agli apparecchi riceventi non viene più praticamente modificato e quindi le possi-



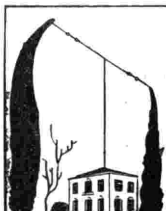
bilità di ricezione dipendono da questo rapporto e non dal valore assoluto del segnale utile generato nell'antenna. L'aereo non deve quindi essere in questo caso molto elevato, per non captare troppo i disturbi atmosferici, ma piuttosto collocato in una posizione tale che sia forte il cam-

po elettrico dei segnali utili e debole il campo elettrico dei segnali parassiti. Ad esempio un aereo di fortuna non è molto indicato con un ricevitore molto sensibile perché si trova più o meno schermato rispetto ai segnali utili, mentre è prossimo a tutte le sorgenti di segnali parassiti di ca-



ratte. Industriale, come campanelli, telefono, motori, tranvai, ascensori, ecc. Un piccolo aereo sopra i tetti o tra due alberi o tra un palo e la casa è assai indicato. Anche in questo caso è inutile tendere più di un filo. Conviene pure ricordare che il tratto orizzontale ha poco effetto nel mi-

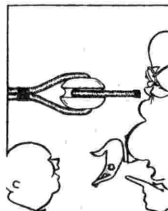
gliorare l'efficienza dell'aereo e che tale tratto deve essere poco sviluppato. Come lei vede, Condensino, a seconda dei casi esiste l'aereo più adatto. Chi vuole ricevere solo la stazione locale, ed i segnali sono sufficientemente forti, può utilizzare come antenna la rete luce o tendere una picco-



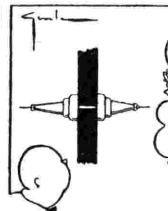
antenna interna. Chi, con un apparecchio poco sensibile, voglia ricevere stazioni lontane deve ricorrere ad antenne sviluppate ed efficienti, e questo tanto più quanto più sono elevate le sue esigenze. Troverà però non poche difficoltà a separare tra loro le varie trasmissioni. Chi dispone di un apparecchio molto



sensibile avrà sempre una ricezione sufficientemente intensa anche utilizzando una qualsiasi antenna di fortuna, ma potrà essere assai disturbato dai disturbi di carattere industriale. Potrà migliorare la sua ricezione con una piccola antenna esterna bene installata e bene isolata. Il quale tipo di antenna è pur sem-



pre quello che conviene meglio in ogni caso. Il diametro del filo conduttore non ha praticamente importanza, una volta che esso è sufficientemente robusto per consentire una giusta tensione del filo. Gli isolatori non occorre siano grossi: due o tre isolatori a uovo ed a sella servono ottimamente. L'entra-



ta in casa può avvenire sia per mezzo di un isolatore apposito, sia attraverso un foro in un vetro. « Mi pare di essere diventato uno specialista in antenne, signor Fonolo. Appena ritorno a casa mi installo un'antenna come la vede io. Avrò un successo con tutti i miei amici ».

(Segue).

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA DODICESIMA LEZIONE

ESERCIZIO DI CONVERSAZIONE. — Les jours de la semaine; les saisons et les mois de l'année.

Pronuncia del c, dell'f, dell'i e dell'r in fin di parola: Du tabac anglais (non si pronuncia né si lega il c e tabac). Il prof.: Est-ce que tu préfères manger les œufs durs (sode) ou sur le plat (cotte col burro)? — Elina: Non, monsieur, je préfère les putanges à la coque (bazzotte). — NB: In un œuf frais (fresco), un œuf dur — l'œuf — è mutuo.

Palazzo si traduce: 1) con hôtel (se nel palazzo vi è uno o più alloggi privati); l'hôtel des Postes, l'hôtel de la Division, l'hôtel de la Préfecture, l'hôtel des Montaignes, ecc., perché il direttore delle Poste il generale comandante la Divisione, il prefetto, il direttore della Zecca hanno il loro alloggio privato nel palazzo stesso (eccezione: l'hôtel de Ville, il Palazzo Comunale); — 2) con palais (se nel palazzo non vi è nessun alloggio privato): le palais de la Bourse, le palais de l'Université, le palais de Justice, le palais des Emissions Nationales (officina Carte e Valori), ecc.; eccezione: le Palais Royal, il Palazzo Reale). NB: Non confondere l'hôtel des Postes (il palazzo delle Poste) con l'hôtel de la Poste (albergo della Posta).

Nelle parole di uso corrente il p finale è sempre mutuo. Unica eccezione: le cap, le cap de Bonne Espérance, de pied en cap, da capo a piedi).

ARTICOLO DETTO PARTITIVO. — Si dà il nome di articolo partitivo alla proposizione di articolata, quando serva ad esprimere una certa quantità indeterminata (du, de la, de l') o un certo numero indeterminato (des). Esempi: je mange du pain, mangio del pane; je bois de la bière, bevo della birra; des amis sont dans le jardin, degli amici sono nel giardino.

In tre casi, invece della proposizione articolata, si usa la sola proposizione de: 1) dopo una negazione assoluta: je ne mange pas de pain, non mangio pane; je ne bois pas de bière, non bevo birra: je ne lis pas de journaux, non leggo giornali; 2) dopo un avverbio o un'espressione di quantità: je mange peu de pain, mangio poco pane; je bois un verre de bière, bevo un bicchiere di birra; je lis beaucoup de journaux, leggo molti giornali; 3) quando il partitivo non precede immediatamente il sostantivo, quando cioè tra l'articolo detto partitivo e il sostantivo c'è un aggettivo, per lo più qualificativo: je mange de mauvais pain, mangio cattivo pane; je bois de bonne bière, bevo birra buona; je lis de beaux romans, leggo bei romanzi.

ARGOMENTO DELLA TREDECIMA LEZIONE

ESERCIZIO DI CONVERSAZIONE sull'articolo partitivo e sulla pronuncia dell's, del t, dell'z e della z, in fine di parola.

ESERCIZIO DI LETTURA COMMENTATA.

LE MONDE

Qu'est-ce que le monde? C'est une espèce de théâtre où les vices les plus honteux se cachent sous les dehors les plus brillants et les plus mensongers, où la vertu, raillée par la satire, est considérée comme un anachronisme et un mythe ridicule. C'est comme une salle d'opéra où le bruit des sifflets et des bravos, prodigés sans cesse aux acteurs, ne permet pas de discerner si les chœurs chantent bien, si l'orchestre détonne. Il ressemble à la grande salle d'un magnifique banquet où, au-dessus de la tête de chaque convive pend une épie nue, attachée au plafond par un crin de cheval. C'est une espèce de salon de jeu, où les dés sont pipés et les cartes maquillées; c'est une bourse, où la fumée se vend très cher, où le bruit et le silence s'achètent, où se négocient des trahisons de toute sorte. C'est comme une mer hérissée d'écueils invisibles, où le calme est aussi dangereux que la tempête, car la boussole, les cartes, les chronomètres, les phares, tout semble concourir à tromper le navigateur, à égarer le pilote, qui ne réussit pas à trouver le port.

OSSERVAZIONI COMPLEMENTARI sull'uso dell'articolo detto partitivo.

CAMILLO MONNET.

(Letta ogni riproduzione anche parziale).

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Si, caro ed egregio « fedele e pedante lettore », Ella ha cento ed una ragione di scrivermi lamentando che nei « Susurri » dell'altra settimana che pena mi sia scorsa a dire che il Vesuvio aveva fatto da speaker al microfono.

« O che bisogno c'è — Ella mi domanda — di usare, invece della chiara e bella parola italiana annunziatore, la corrispondente parola inglese? ». Ahimè, nessuna ragione, se non quella dell'essere stato, in quel momento, alquanto distratto. Ma, chissà, due volte « ahimè », la colpa è ancor più grave ed il mio cortese rettificatore vi cade con me: speaker non è affatto la « corrispondente parola inglese ». Chi parla ai radiofilii inglesi si chiama puramente e semplicemente announcer, cioè annunziatore!

Di speaker in Inghilterra non se n'ha ufficialmente che uno, e porta foglio e parrucca quando adempie ai doveri del suo ufficio, che è quello di presidente della Camera dei Comuni! Gli Inglesi vi spiegheranno che vien detto appunto speaker dal verbo to speak che significa parlare e conversare, perché... non parla né conversa, ma concede di parlare ai membri della Camera e qualche volta li invita ad abbassare il tono delle conversazioni, quando si facciano troppo rumorose. Ha pure altri compiti: presiede, cioè conserva le bizzarre tradizioni parlamentari, alcune delle quali il romanziere Mauriac illustra in un suo piacevole e recentissimo saggio sugli Inglesi di oggi. Deve, per esempio, impedire che un deputato legga il proprio discorso, o che nel parlare dalla prima fila dei seggi s'avvanti oltre una certa striscia di tappeto, limite estremo all'avvicinamento al banco del Governo, stabilito nel tempo in cui i deputati portavano la spada. Deve, ancora, pretendere che i deputati, rivolgendosi l'uno all'altro, non dimentichino di servirsi delle formule consacrate dall'uso parlamentare, e di un avvocato, per esempio, si dica: « L'onorevole e protto signore », e di un ministro: « Il molto onorevole signore ». Doveri, questi, dello speaker dei Comuni, che a noi mediterranei parranno magari di piccolissimo interesse, ma ad ogni modo non hanno nulla di paragonabile al dovere dell'announcer al microfono.

Qualche dovere, anche dal lato tecnico, in Inghilterra è particolarmente difficile, come dimostra un certo opuscolo, edito dalla British Broadcasting Corporation, che m'è accaduto di sfogliare ed in cui vengono precisate alcune norme di pronunzia, destinate a far legge negli studi britannici di radiotrasmissione.

Che necessità ce ne sia, data la fantasia che regge la pronunzia inglese, specialmente per certi nomi di località, lo si comprende facilmente immaginando l'imbarazzo in cui dovrà dibattersi l'annunziatore che si trovi nel caso di leggere al microfono il nome di certi villaggi del paese di Galles, che si chiamano, per esempio, Buichitan, Gennus, Llanfair-pulguynhyll, Llanillo-chaiarn, Myndsiwyn, eccetera!

Per far compilare l'opuscolo, la Radio britannica s'è rivolta al « Comitato per la pronunzia » presieduto da G. Bernardo Shaw, purista riconosciuto: comitato che la B.B.C. ha, or non è molto, fondato allo scopo di giungere all'unificazione, desiderata da tutte le persone colte, della pronunzia della lingua inglese. Scriveva qualche tempo fa il

sarcastico commediografo al Times che un bravo e buon gentleman può rassegnarsi ad accettare qualsiasi razza di cattiva pronunzia nei tribunali, nel Parlamento, magari nelle aule scolastiche, ma che in casa propria la radio gli porti gli accenti piebei e volgari di certe pronunzie reputate in Inghilterra il distintivo della mancanza della qualità di gentleman, questo non è tollerabile!

In verità c'è qualche cosa di più importante di codeste quisquiglie dello snobismo britannico, che riducono a un fatto di « perbenismo » la questione della retta pronunzia al microfono: qualche cosa che si riallaccia ad un fatto di cultura nazionale, ossia, per noi italiani, alla possibilità di cancellare a poco a poco quelle brutte differenze nelle emissioni foniche formanti le sillabe e le parole della nostra bellissima lingua, che rappresentano per essa una vera zavorra. Mettete a discorrere insieme, e non nei loro dialetti, ma in lingua un genovese ed un siciliano, un bolognese ed un calabrese e vi accorgerete subito della profonda diversità di articolazione e di suono che subiscono uscendo dalla loro bocca le stesse parole.

A far scomparire queste diversità, la Radio può fare molto. Nel passato la scuola, che avrebbe dovuto provvedere ad uniformare la pronunzia alle regole buone, non vi pensava affatto: gli istituti

magistrali non si preoccupavano di correggere nei futuri insegnanti i difetti della dizione vernacola e regionale. Se nella Toscana, nell'Umbria e nel Lazio la lingua seguitava ad essere parlata dal popolo con armoniosità nativa e, quasi sempre, con istintiva precisione di suono, nelle nostre città — e non parliamo dei centri minori — soltanto le compagnie drammatiche, continuando nella tradizione dei « Comici dell'Arte », ci facevano sentire l'italiano corretto, privo di ogni cadenza e di ogni falsificata sonorità dialettale. Ma era una tradizione che, praticamente, non serviva, manifestandosi in una sfera troppo ristretta e rivolgendosi ad un pubblico di uditori di sua stessa natura multivale.

La radio, no: la sua quotidianità è la sua maggior forza pedagogica. Essa è un po' in ogni famiglia la governante toscana che una volta, quando si riferivano ai nobisismi, alcune maieutiche avvedute famiglie signorili solivano alternare presso i figlioli alla mademoiselle francese, alla miss inglese, alla fräulein germanica.

Gli annunziatori e le annunziatrici che abbiano cura del pronunziare corretto, che rispettino ed educino l'orecchio degli ascoltatori a rispettare l'armonioso accento e il valore musicale della nostra lingua, renderanno un magnifico servizio all'italiano, che ha un bell'essere definito in un proverbio, se non isbaglio, come la lingua creata per parlare con gli angeli, ma che, fra abuso di vocali a torto allargate o a torto strette e di consonanti raddoppiate, fantasia, o a capriccio scemperate, si potrebbe dire il caso che persino gli angeli avessero a non capirvi più nulla. O avessero da dubitare che il nostro idioma, almeno per quanto riguarda l'impressione della pronunzia, rappresenti la confusione delle lingue e la Babele delle dizioni.

Una volta, arguto e malizioso, Ugo Ojetti osservava come uno dei primi svaghi dell'ascoltatore alla radio — alludeva ai conferenzieri — consista nello scoprire dalla pronunzia il paese nativo e la provincia originaria di chi parla. Per fortuna la Radio offre altri svaghi più intelligenti e più lieti. La radiofilia offre tante risorse per difendere e diffondere l'italianità formale e sostanziale della nostra bellissima lingua da poter essere assolta di qualche piccolissimo contrabbando insolitario.

G. SOMMI PICENARDI.

SEGNALAZIONI

DOMENICA

- Ore 13,30: CERIMONIA GARIBOLDINA ITALO-FRANCESE (trasmissione dalla Argonne). - Da tutte le Stazioni italiane.
- Ore 20,30: ANDREA CHENIER, opera in quattro atti di Umberto Giordano. - Stazioni di Sottesa.
- Ore 20,40: FRANCESCA DA RIMINI, tragedia in quattro atti di G. d'Annunzio, musica di Riccardo Zandonai, direzione dell'Autore. - Stazioni del Gruppo Torino e Stazioni di Praga e Monte Ceneri.

LUNEDÌ

- Ore 20,40: LA RAGAZZA OLANDESE, operetta in tre atti di E. Kalman. - Stazioni del Gruppo Roma.
- Ore 21,35: IL CUORE IN VACANZA, rivista estiva di Rich e Zar. - Stazioni del Gruppo Torino.

MARTEDÌ

- Ore 20: AIDA, opera in quattro atti di G. Verdi. - Stazione di Monte Ceneri.
- Ore 21: IL PAESE DEL SORRISO, operetta romantica in tre atti di Ludwig Herzer e Fritz Loehner, musica di Franz Lehár, direzione dell'Autore (trasmissione da Abbazia). - Stazioni del Gruppo Torino.

MERCOLEDÌ

- Ore 20,40: GIOCONDO E IL SUO RE, commedia in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Carlo Jachino. - Stazioni del Gruppo Torino.
- Ore 21,40: FANNY E I SUOI DOMESTICI, commedia in tre atti di Jerome K. Jerome. - Stazioni del Gruppo Roma.

GIOVEDÌ

- Ore 19,10: DON GIOVANNI, opera in quattro atti di Mozart, direttore Bruno Walter (trasmissione dalla « Festspielhaus » di Salisburgo). - Stazioni di Vienna, Belgrado e Radio Parigi.
- Ore 20,40: FRANCESCA DA RIMINI, tragedia in quattro atti di G. d'Annunzio, musica di Riccardo Zandonai, direzione dell'Autore. - Stazioni del Gruppo Roma.

VENERDÌ

- Ore 20,40: COME LE FOGLIE, commedia in quattro atti di G. Giacosa. - Stazioni del Gruppo Torino.
- Ore 20,45: LE DUE DAME, commedia in tre atti di Paolo Ferrari. - Stazione di Palermo.

SABATO

- Ore 20,40: LA GRANCEOLA, opera in un atto, parole e musica di Adriano Lualdi. - L'IMPRESARIO, opera comica in un atto di W. A. Mozart, direttore maestro Adriano Lualdi. - Stazioni del Gruppo Roma.
- Ore 21,15: CONCERTO NAZIONALE DI MUSICHE E DANZE POPOLARI JUGOSLAVE (trasmissione da Zagabria). - Stazioni del Gruppo Torino.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 29 LUGLIO 1935 - XIII

dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Gioinezza.

Conversazione di GRAZIA DELEDDA: «La Sardegna».
Trasmissione di una selezione dell'opera:

ANNA KARENINA

Dramma lirico dal romanzo di Tolstoj

Musica di IGINO ROBBIANI

Protagonista: Florica Cristoforeanu

Direttore: GIUSEPPE ANTONELLI

Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).

ARIE PER SOPRANO (Uccia Cattaneo): 1. Scarlati:
Chi vuol innamorarsi? 2. Santoliquido: Riflessi.

Notiziario.

Canzoni folcloristiche.

Puccini: Inno a Roma.

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1935 - XIII

dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Gioinezza.

Conversazione di S. E. GIUSEPPE BOTTATI: «Nuove trasformazioni nella moderna Roma».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o VINCENZO BELLEZZA.

1. Weber: *Freischütz*, ouverture.
2. Beethoven: *Seconda sinfonia*.
3. Martucci: *Notturno*.
4. Mendelssohn: *Scherzo*, dal *Sogno di una notte d'estate*.

Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).

CONCERTO POLICORISTICO dell'Orchestra dell'E.I.A.R. trasmesso dallo Studio di Roma: 1. Chiaroianza: *Finestra mia*; 2. Lafranco: *Récite a noi*; 3. Colonnese: *Mia cara madre*.

Notiziario.

Musica operettistica.

Puccini: Inno a Roma.

VENERDÌ 2 AGOSTO 1935 - XIII

dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Gioinezza.

Conversazione di GIUSEPPE UNGARETTI: «Poeti italiani moderni».

Trasmissione dallo Studio di Torino di una selezione dell'opera

CENDRILLON

Direttore: M^o ATTILIO PARELLI.

Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).

CONCERTO PER PIANOFORTE (Maria Luisa Fanti): 1. GASCO: *Le danzatrici di Jodhpour*; 2. Paragallo: *Allegro giocoso*.

Notiziario.

Ultimi ballabili italiani.

Puccini: Inno a Roma.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1935 - XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Gioinezza.

Conversazione su «L'annunciatore».

Trasmissione di una selezione dell'opera

ANNA KARENINA

(Vedi Nord).

Notiziario in spagnolo e portoghese.

ARIE PER SOPRANO (Uccia Cattaneo): 1. Cotegni: *Cullando*; 2. Giordano: *L'opri che torna a me*.

Notiziario in italiano.

Canzoni folcloristiche.

Puccini: Inno a Roma.

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1935 - XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Gioinezza.

Conversazione di S. E. BOTTATI: «Moderne trasformazioni della nuova Roma».

Trasmissione dalla Basilica di Massenzio del

CONCERTO SINFONICO

diretto da VINCENZO BELLEZZA

(Vedi Nord)

CANZONI POLICORISTICHE ROMANE (vedi Nord).

Notiziario portoghese.

Musica mandolinistica.

Puccini: Inno a Roma.

SABATO 3 AGOSTO 1935 - XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Gioinezza.

Trasmissione di una selezione dell'opera:

CENDRILLON

di G. MASSENET

(Vedi Nord America).

Notiziario in spagnolo e portoghese.

CONCERTO PER PIANOFORTE (vedi Nord).

Notiziario in italiano.

Ultimi ballabili italiani.

Puccini: Inno a Roma.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 15,52).

Ore 15: Concerto variato.

Ore 15,45: Giorn. parlato.

Budapest (metri 32,88).

Ore 24: Concerto variato (reg.).

Ore 15-18: due delle on-

de seguenti: metri 16,86, 31,55.

Città del Vaticano

(metri 50,26).

Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati.

Davenport

(ore 6,15-8,15: m. 25,53

Ore 12-14,45: due delle on-

de seguenti: metri 13,97,

16,86, m. 19,82).

Ore 15-18: due delle on-

de seguenti: metri 16,86, 31,55.

Ore 18,15-22: due o tre

delle onde seguenti: m.

19,66, m. 25,53, m. 31,55,

m. 49,10).

Ore 21-22,40: due delle on-

de seguenti: metri 19,82,

m. 25,53, m. 31,52, m.

31,55).

Ore 24-22: due delle on-

de seguenti: m. 25,53, m.

31,52, m. 31,55, m. 49,59).

Ore 4-5: due delle on-

de seguenti: metri 25,53,

m. 31,52, m. 49,10).

Ore 6,15: Funzione religio-

sa da una chiesa. - 7:30: Concerto di violino.

7:30: Cronaca sportiva.

7:45: Dischi. - 7:50: Cronaca sportiva. - 8:

50: Cronaca sportiva.

Concerto variato. - 13:5:

Cronaca sportiva. - 14:

15: Banda e basso. -

13:55: Notiziario. - 14:

15: Concerto di violino.

14:45: Concerto di violino.

- 15: Conversazione.

- 15:15: Concerto orchestra-

le. - 15:45: Funzione religio-

sa. - 16:30: Concerto orchestra.

- 17:30: Notiziario.

- 17:50-18: Musica brill.

- 18:15: Notiziario. - 18:55: Inter-

tenimento musicale. - 18:45:

Concerto variato. - 19:15:

Sopra e arpa. - 19:55: Funzione religio-

sa da una chiesa. - 20:45:

Intervallo. - 21:

Concerto di piano. - 21:45:

Orchestra d'archi e tenore.

22-20: Epilo-

go per coro. - 24: Sop-

prano e arpa. - 0:40: Con-

versazione. - 0:55: Fun-

zione religiosa (reg.). -

1:40-2: Notiziario. - 4:

Cronaca sportiva. - 4:

15: Musica brillante. - 4:

45-5: Notiziario.

Jeløy (metri 31,33).

Dalle 11 alle 14: Pro-

gramma da Oslo.

Dalle 17 in poi: Pro-

gramma da Oslo.

Mosca

(metri 25 e metri 50)

Ore 12: Conversazione in

inglese. - 13: Conversa-

zione in spagnolo. - 14:

Conversazione in svede-

se. - 16: Conversazione

in Inglese. - 18:30:

Reis di Mosca III. -

21,22,5 e 23,5: Relais di

Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 19,84).

Ore 12: Notiziario.

12:30: Concerto ritras-

meso. - 13:50: Notizia-

rio in inglese. - 13:40:

Conversazioni varie.

- 14:30-16: Ritras-

missione.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto ritras-

meso. - 19: Notiziario.

- 19:30: Conversazioni.

- 20:15: Notiziario. - 8:

20:15: Notiziario.

0:45: Conversazione. - 1:

Notizie in Inglese. - 1:

15-2: Conversazioni varie.

2-3: Dischi. - 3:50:

Notiziario. - 4:30: Con-

versazioni. - 5: Dischi.

5:45: Dischi.

Russellede (metri 29,04).

Ore 19:30: Notiziario in

flammingo. - 19:45: No-

tiziario. - 19:55: No-

tiziario. - 20:21: Come

Bruxelles I.

una chiesa - Dalle 19 in

poi: Programma di Co-

penaghen.

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 18: Apertura. *Lieder*

popolari tedeschi - Pro-

gramma. - 18:15: No-

tiziario in tedesco. -

18:30: Per la domenica

sera. - 18:45: Po. 19:20:

chili. - 19: Concerto

variato. - 20: Notiziario

in Inglese. - 20:30: Per i

giovani: Inaugurazione

del campo. - Deutsch-

land. - 21:15: Musica

militare tedesca. - 22:

22:30: Notiziario in te-

desco ed in Inglese.

LUNEDÌ

Città del Vaticano

(metri 19,84).

Ore 16:30: Note religiose

in italiano.

Città del Vaticano

(metri 50,26).

Ore 20: Note religiose in

italiano.

Davenport

(ore 6,15-8,15: metri

25,53 - metri 31,55).

Ore 12-14,45: due delle

onde seguenti: metri 13,97,

16,86, m. 19,82, m. 21,55,

m. 49,10).

Ore 18,15-22: due o tre

delle onde seguenti: m.

19,66, m. 25,53, m. 31,55,

m. 49,10).

Ore 24-22,40: due delle on-

de seguenti: metri 25,53,

m. 31,52, m. 49,10).

Ore 6,15: Orchestra e

piano. - 7:15: Conversa-

zione. - 7:30: Program-

ma variato. - 8:15:3:

Notiziario. - 12:30: Con-

certo da un cinema. -

13:5: Conversazione. -

13:15: Orchestra e tenore.

- 13:30: Cronaca sporti-

va. - 13:40: Seguito del

concerto. - 14: Notizia-

rio. - 14:15-14:45: Con-

certo dal Savoy. - 15:

Racconto. - 15:15: Con-

certo orchestrale. - 16:

Orchestra zingari. - 16:

30: Cronaca sportiva.

- 16:40: Dischi. - 16:45:

Soprano e baritono. -



ballate
con dischi

Alcanta

PARLOPHON

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA: **CETRA** - VIA ARSENALE, 21 - TORINO

INTERVISTE

La notte, se state a sentire i poeti e i bambini, è tutta favole, esaltazioni, spaventi. E' forse per ragnare a questa diffamazione della notte, che è tanto più umana e domestica, che io amo di andarmene a spasso anche quando molti sono a dormire. La notte d'estate in città, nei nostri climi, è come un punto e virgola fra la sera e la mattina: una interruzione da nulla.

Ci vuol fatica ad esempio a trovare un'ora in cui tutti i negozi siano chiusi. Fino alle tre alle quattro c'è sempre qualche vetrina illuminata. Non sono mai riuscito a vedere chiuso un certo bar su un angolo deserto, dove un cliente si trova a tutte le ore, fossero pure gli autisti di turno che aspettano «d'imbarcare» almeno uno per non aver perso la nottata. Ci sono i frettolosi che hanno l'obbligo puntuale di un lavoro. Ci sono gli operai che hanno da far le loro saldature sotto la luce folgorante dei cannelli ossidanti fra girandole di candidi spazzati e riverberi sui muri sbigottiti. Ci sono i più spaziosi, i più casuali, gli amatori degli asfalti, che accarezzano il selciato con lunghe scopate circolari. Conoscono la strada metro a metro e misurano, dai segni e dalle brutture che vi restano, le abitudini della giornata. Se ne vanno col carrettino, decorato di un lume rosso: la loro insegna di cavaliere.

Ma c'è gente svagata, massime nelle viglie di festa, che si gode la notte senza impegno, come uno si beve a poco a poco un mezzo litro di vino. Si siede su una panchina. Guarda per aria, verso le stelle. Attende non si sa che cosa. Si crede che sia un senza tetto, un mendicante; neppure per sogno. A una certa ora ha finito di bersi la notte, se ne va piano piano a dormire a casa sua.

Intorno alle fontane si rinnovano in questa calda estate i miti e le ebbrezze della scoperta dell'acqua.

C'è gente che sta seduta, all'incirca sul rialzo di marmo, per ore a godere la frescura dell'aria bagnata dagli spruzzi; altri bepono coi bicchieri che si sono portati in sacoccia, con coppe di giornali, con bottiglie di gasosa.

Altri stanno ad aspettare, come fa il fumatore che vuol correggersi il vizio, un tempo prestato prima di buttarsi in gola un'altra cascata gelata e fragrante. Qualcuno si bagna le mani. Se potesse si butterebbe nell'acqua. Farebbe come i pionieri di Vidor: camminerebbe con le mani nell'acqua e le gambe levate, per cantare un inno a questo sollievo del selciato bagnato. Un popolo notturno sta ora in attesa alle fermate dei tranvai diretti alla stazione. Hanno ciascuno una valigetta di fibra, un pacco deposto accuratamente ai piedi. Sono i parenti dei treni popolari. Sono pronti alle quattro, alle cinque a godersi la loro «folle giornata» di perduti itinerari. Andranno al mare, a Venezia, a vedere acque, canali, musei, tutti i beni della terra. Si sono appena svegliati roridi d'alba. Ed eccoli in assetto di guerra, con le armi ai piedi, a gruppette. Hanno curiosamente anticipato quel momento di aspettazione di speranza, di ancora di più, che per i buoni borghesi arriva un poco più tardi alla domenica: l'ora della Messa. L'ora del gioioso scamparone nel cielo celeste, mentre le fiorite offrono i mazzi di rose e di margherite. In quel momento, l'estremo limite del sabato del villaggio, direbbe Leopardi, nessuno ha ancora affrontato la vera domenica, il pomeriggio della domenica, tutti sperano grandi cose e sono vestiti da festa. Ed ecco questi che celebrano, alle quattro del mattino, il momento più puro della speranza domenicale. Stanno per andarsene, per partire una buona volta, per vedere da vicino molte cose belle della terra.

Ho inseguito le rotte di un tram che si perdevano per un'interminabile periferia fin sull'orlo della campagna. Anche là qualcuno si agitava, protraveva la notte. Ho visto tanti lumi rossi accesi in un gran spazio buio: l'aeroporto. In alto si vedeva il lumino oscillante di un aeroplano in volo notturno e il raggio di un riflettore che lo inseguiva.

Bisognava andare ancora più in là, proprio fino in campagna per sentire soltanto il popolo stiano a fare urliare a perdifiato nella gran breccia, mentre sopra il cielo cominciava appena appena a sciogliersi nei riflessi azzurri e inchiestrosi dell'alba.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

28 LUGLIO 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 714 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1556 - m. 219,6 - kw. 0,2
TORINO II: kc. 1557 - m. 221,1 - kw. 4

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,00

In un intervallo del concerto pomeridiano delle ore 17 ed alle ore 20 saranno date notizie conclusive del Giro ciclistico di Francia.

9,20: Tredicesima lezione di lingua francese (professore C. Monnet).

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11-12,10: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Doti, Domenico Franchi (Bari): Monsignor Calamita: «Gesù alla montagna».

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: CONCERTO VARIATO (vedi Milano). Trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEPT.

13,30: Trasmissione dalle Argonne: Cerimonia garibaldina Italo-Francese.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16: Dischi - Notizie sportive (Notizie dell'ultima tappa del Giro di Francia).

17,30-18,45: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Sciaratti: Una sonata, b) Chopin: Valzer in sol bemolle maggiore; 2. Beloch: a) E' primavera, b) Chimere, c) Girandola; 3. a) Porpora-Corti: Aria; b) Paderewski-Kreisler: Minuetto; 4. a) Casella: Valse diatonique, Bolero, Galop finale; b) Bela Bartok: Danze rumene; 5. a) Verdi: Don Carlos, «Nel giardino del bello saracino ostello»; b) Bizet: Carmen, «E' l'amor mio uno strano angelo»; 6. a) Wieuxtemps: Andante religioso; b) Vecsey: Capriccio (Esecutori: Gigliola Galli, Rina Agostino, Maria Flori).

Nell'intervallo (ore 18): Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

18,45-19: Notiziario sportivo.

19,30: Dischi - Comunicaz. Dopopol. - Notizie.

20: Notizie del Giro di Francia - Notizie sportive e varie - Dischi.

20,15: F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale: L'influenza novatrice di Guillaume Apollinaire».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. Ing. Giulio Magaldi: «Il materiale di volo dell'Aviazione civile italiana».

20,40: Concerto sinfonico

con il concorso della pianista
VERA GOBBI BELCREDI.

Direttore d'orchestra: M.^o ALBERTO PAOLETTI.

1. Cherubini: Il portatore d'acqua, ouvert.
2. Mozart: Concerto num. 21 in do maggiore per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso; b) Andante; c) Allegro vivace assai (pianista Vera Gobbi-Belcredi).

Notiziario cinematografico.

3. Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouv.
4. Mule: Dafni, interludio e danza satiresca.
5. Saint-Saëns: Danza macabra.

Ore 13,10, da tutte le Stazioni:

**Concerto offerto dalla
SOCIETÀ ANONIMA LEPT DI BOLOGNA**

Produttrice della famosa

"PRO CILLIS LEPT", lezione di fiducia

che darà alla vostra copilatura

Salute - Forza - Bellezza



Riccardo Zandonai

22:

Una sciarada

Commedia in un atto di

ALESSANDRO VARALDO

Personaggi:

Il conte Enguerrando Silvani di Vcnararo
Augusto Mastrantonio
La baronessa Fanny Regoli

La marchesa Gisella di Lanciano G. Scotti
Un servo Vittorio Rossi Pianelli

22,30: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 308,5 - kw. 50 - TORINO: kc. 1150
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 504,5 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 556 - m. 539,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 538,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,00

In un intervallo del concerto pomeridiano delle ore 16 ed alle ore 20 notizie conclusive del Giro ciclistico di Francia.

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): «Il mercato al minuto» - Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Interisiduale).

9,20: XIII lezione di lingua francese (professore Camillo Monnet).

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Pezzati; (Bologna): P. Candido B. M. Penzo, O. P.

DOMENICA

28 LUGLIO 1935 - XIII

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: CONCERTO VARIATO (Trasmissione offerta dalla Soc. AN LEFT): VALZER CELEBRI: 1. Strauss: Valzer imperiale; 2. Ziehrer: Ragazze viennesi; 3. Lanner: Vecchia Vienna; 4. Strauss: Il Danubio blu.

13.30: Trasmissione dalle Argonne: Cerimonia Garibaldina Italo-Francese.

16: Dischi - Notizie sportive (notizie dell'ultima tappa del Giro ciclistico di Francia).
17.30-18.45: ORCHESTRA CETRA.
Nell'intervallo (ore 18): Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.
18.45-19: Notiziario sportivo.
19.30: Comunicati del Dopolavoro - Dischi.
20: Notizie del Giro di Francia - Notizie varie e sportive.

20.15: Conversazione di P. T. Marinetti: Futurismo mondiale: L'influenza novatrice di Guillaume Apollinaire.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Ing. Giulio Magaldi: «Il materiale di volo dell'Aviazione civile italiana».

20.40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di G. D'ANNUNZIO

Musica di RICCARDO ZANDONAI

Dirige l'autore

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Personaggi:

Francesca Iva Pacetti
Samaritana Elisa Fioroni
Ostasio Natale Villa
Giovanni lo sciancato Giovanni Inghilleri
Paolo Antonio Trantoni
Malatestino Alfredo Mattioli
Biancofiore Vittoria Natoli
Garsenda Maria Gabbi
Allichiara Maria Marucci
Donella Mirra Satta
La schiava Smaragdi Giuseppina Sani
Ser Toldo Luigi Milanesi
Il Giuliano Ernesto Dominici
Il Balestriere Luigi Milanesi
Il Torggiano Alessio Solei

Negli intervalli: Mario Pelosini: Dizione Carducciana - Cesare Zavattini: «Chi non ha un nemico personale?» - Notiziario - Giornale radio.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - KW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronni).

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13.5: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: Ondine in festa, intermezzo; 2. Lenoir: Mina, cazaras per violino solista e orchestra; 3. Smetana: Leopold, ouverture seconda; 4. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, sogno.

13.30: Trasmissione dalle Argonne: Cerimonia Garibaldina Italo-Francese.

17.30-18.30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.20: Aradio sportivo - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Serata variata

Parte prima:

MUSICA BRILLANTE

1. Malvezzi: Marcia esotica.
2. Tirindelli: Visioni, valzer.
3. Billi: Partitura messicana.
4. Amadi: Impressioni d'Oriente.
5. Antonietti: Elzevia, marcia.

Giacomo Armò: «Scale azzurre», conversazione.

Paoli: Acqua chiara, selezione.

Parte seconda:

Quella perla di Mimi

Commedia in un atto di ANTONIO GREPPI

Personaggi:

Il padre Amleto Camaggi
La madre Anna Labruzzi
Mimi Alda Aldini
Onorio Luigi Paternostro
Arcadio G. C. De Maria
Grazia Laura Pavesi
Zia Evelina Livia Sassoli
Roberto Romualdo Starabba
Filomena Maria Martinez

Dopo commedia: Pianquette: Le campane di Conestille, selezione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

18.50: Colonia - 20: Lippa, Bruxelles I (Dejaco a Benoit).
20.10: Varsavia.

CONCERTI VARIATI

18.45: London Regional (Obbe e orchestra).
19.50: Hilversum - 20: Amburgo, Belgrado (Canti popolari). Oslo - 20.10: Copenhagen (Canti svedesi).
20.15: Stoccolma (Musiche svedesi). Colonia, Monaco, Breslavia, Francoforte, Keenigswusterhausen, Koenigsberg, Stoccarda, Lubiana - 21: Stoccarda, Drotlich - 21.30: London Regional - 22.10: Bruxelles II - 22.20: Varsavia (Banda) - 23.30: Budapest (Musica zigena).

TRASMISSIONI

RELIGIOSE

18: Stoccolma.

OPERE

16.30: Mosca III (Musorgski: «La fiera di Solomnets»); Verdi: «Fal-»

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506.8; KW. 120

18.10: Conversazioni.

19: Giornale parlato.

19.15: Programma musicale brillante e variato.

20: Detti e proverbi.

20.5: Ernst Froschmayer: Ferdinand Raimund, tragedia in 8 quadri.

22.5: Giornale parlato.

stefi a) - 20.30: Sottens (Godeaux: Andrea Chénier a) - 20.35: Praga (Da Torino) - 20.45: Monte Ceneri (Da Torino).

OPERETTE

20: Bruxelles II.

SOLI

16.20: Monaco (Piano).

16.30: Beromünster -

19.30: Lyon-la Doua (Canto e chitarra).

20.20: Bucarest (Piano, musica di Chopin).

21: London Regional (Piano).

21.30: Brno (Piano e violino).

22.10: Budapest (Piano e violino).

22.30: Berlino (Cembalo).

COMMEDIE

20.5: Vienna - 20.15: Parigi P. P. - 20.30: Straburgo - 20.45: Radio

Parigi - 20.55: Oslo - 21: Midland Regional.

MUSICA DA BALLO

22.50: Amburgo - 23: Copenhagen - 24: Berlino.

22.30: Musica viennese.

23.45: Notizie - Comun.

24-1: Musica zigena trasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483.9; KW. 15

18: Concerto per cello.

18.30: Musica di dischi.

19: Convers. religiosa.

19.15: Musica di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto sinfonico.

P. Benoit: 1. Ouverture di Carlotta Corday; 2.

Concerto per flauto; 3. Canto.

21: Attualità varia.

21.15: Seguito del concerto: 4. Franck: Sinfonia.

22: Giornale parlato.

22.10: Musica da ballo

23-24: Danze (dischi).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; KW. 15

18: Radiorchestra.

19: Convers. religiosa.

19.15: Musica di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Baumer-Grunewald: Hare hoogheid waid, operetta.

22: Giornale parlato.

22.10: Concerto variato.

23-24: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; KW. 120

18: Trasm. in tedesco.

19: Notizie in tedesco.

19.5: Dischi - Notiziario.

20: Serata di musica brillante e canto.

20.5: Moravská-Ostrava.

20.55: Introduzione alla trasmissione seguita.

20.45 (da Torino): E. Zandonai: Francesca da Rimini, opera in quattro atti. - Negli intervalli: Didascalie e notiziari.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; KW. 13.5

17.55: Trasmissione in ungherese.

18.40: Conversazione.

18.50: Musica di dischi.

19: Trasm. da Praga.

20.5: Moravská-Ostrava.

20.55: Notizie sportive.

20.45: Moravská-Ostrava.

21: Conversazione.

21.30: Trasm. da Brno.

21.55: Trasm. da Praga.

22.45: Not. in ungherese.

23.35: Trasmissione da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; KW. 32

18: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

20.5: Moravská-Ostrava.

20.55: Conversazione.

21.30: Piano e violino.

21.55-23.35: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; KW. 11.2

18: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

20.5: Radioteatro.

20.35: Musica di dischi.

20.45: Concerto di una banda militare.

21: Trasm. da Brno.

21.55-23.35: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255.1; KW. 10

18: Conversazione.

18.30: Concerto di dischi.

18.50: Giornale parlato.

19.30: Conversazione.

20: Radiobozzetto.

20.10: Concerto vocale di cant. popolari svedesi.

20.30: Progr. variato.

21.30: Letture varie.

21.55: Giornale parlato.

22.5: Concerto variato.

23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; KW. 12

18.30: Giornale parlato.

19.45: Cronaca sportiva.

20.15: Notiziario - Dischi.

20.30: Serata di varietà - Alla fine: Mus. da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.8; KW. 15

18.30: Giornale parlato.

20: Cronaca sportiva.

20.30: Serata di varietà: Come Lyon-la-Doua.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; KW. 15

18.30: Giornale parlato.

19.30: Canto e chitarra.

20: Cronaca sportiva.

20.30: Serata di varietà: Musica, recitazione, e canto.

22.30: Giornale parlato.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; KW. 5

19: Programma variato.

19.30: Notiziario - Dischi.

20: Cronaca sportiva.

20.30: Commedia (da stabilire) - Alla fine: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312.8; KW. 60

19: Giornale parlato.

19.20: Dischi - Comunic.

19.35: Radiocronaca del giro di Francia.

19.50: Dischi - Intervallo.

20.15: Radiobozzetto.

20.30: Intervallo.

21: Concerto variato.

22.30-24: Mus. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; KW. 5

18.45: Comunicati vari.

19.5: Giornale parlato.

19.30: Concerto di piano.

20.15: Giornale parlato.

20.30: Conc. di dischi.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; KW. 75

19: Programma variato.

19.30: Notiziario - Dischi.

20: Concerto vocale.

20.30: Giornale parlato.

20.45: Bergeret: La dramma, commedia - Nell'intervallo: Le canzoni.

22.50-0.15: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; KW. 40

18.30: Giornale parlato.

20: Cronaca sportiva.

20.15: Come Lyon-la-Doua

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; KW. 35

18.15: Musica brillante d'opere.

19.30: Giornale parlato.

19.45: Notizie in tedesco.

20: Cronaca sportiva.

20.15: Notizie in tedesco.

20.30: Serata teatrale: 1. P. Ador: Spontaneous, commedia in un atto; 2. Gratelot - Lemerier: Il manoscritto, un atto in versi.

21: Trasm. da Brno.

21.55-23.35: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255.1; KW. 10

18: Conversazione.

18.30: Concerto di dischi.

18.50: Giornale parlato.

19.30: Conversazione.

20: Radiobozzetto.

20.10: Concerto vocale di cant. popolari svedesi.

20.30: Progr. variato.

21.30: Letture varie.

21.55: Giornale parlato.

2

23.45: Musica variata -
Fantasia - Notiziario -
Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
19.20: Notizie sportive.
20: Concerto variato: 1. Mozart: Ouv. del *Ratto del serraglio*; 2. Gluck-Mottl: *Suite di balletto*; 3. Weber: *Intermezzo del Tricorno*; 4. Schumann: *Scherzo*; 5. Raff: *Variazioni su un Lied della Turingia*; 6. R. Strauss: Frammenti della *Suite Il borghese gentiluomo*
21: Come Colonia.
22.30: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22.50-24: Mus. da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Radiocommedia.
18.45: Notizie sportive.
19: Musica brillante.
19.45: Notizie sportive.
20: Grande concerto di musiche e di marce mili-

tari eseguito da una banda regimentale.
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di cembalo: Bach: *Variazioni* (Goldberg).
23.15: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
19: Come Amburgo.
19.20: Attualità varie.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22.30: Cronache sportive.
22.50-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18.50 (da Detmold): Festival Wagner: 1. Frammento della *Valchiria*; 2. Frammento del *Crepuscolo degli Dei*.
19.45: Conversazione.
20: Notizie sportive.
20.15: Orchestra, soli e coro: Valzer celebri di Johann Strauss.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Breslavia.

22.50: Conversazione.
23.10-24: Come Monaco.
FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17
19: Programma variato: *Un viaggio attraverso lo Hesse*.
20: Notizie sportive.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22.20: Notizie sportive.
22.45: Come Monaco.
24-2: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSBERG

kc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5
18.25: Coro a 4 voci.
19.10: Cronaca sportiva.
19.30: Progr. variato.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22.30: Cronaca sportiva.
22.40-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 101; m. 157; kW. 60
18: Concerto corale.
18.30: Progr. variato.
19: Come Amburgo.
19.20: Musica riprodotta.
19.30: Notizie sportive.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.

22.30: Interm. musicale.
22.45: Bollettino del mare.
23-0.55: Musica da ballo.

LIPSA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18.25: Conversazione: «L'origine della scrittura runica».
18.45: Programma variato dedicato alla Turingia.
19.50: Cronaca sportiva.
20: Concerto orchestrale con intermezzi di canto: 1. Weber: Ouv. del *Signore degli spiriti*; 2. Schubert: *Pezzo di concerto per violino e orchestra*; 3. Napravnik: *Don Giovanni*, suite; 4. Debussy: *Tre Preludi*; 5. Wagner: *Ballata dal Vascello fantasma*; 6. R. Strauss: *Intermezzo dell'Intermezzo*; 7. Canto; 8. Chopin: *Due Notturni* (in mi bemolle maggiore e in si magg.); 9. Heuer: *Preludio e Scherzo per flauto e orchestra*; 10. Canto; 11. Liszt: *Carnevale di Pest*, raps.
22: Giornale parlato.

22.30: Come Breslavia.
22.50-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Per i contadini.
18.20: Concerto di piano.
18.50: Progr. variato.
19.40: Conversazione.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
19.30: Notizie sportive.
20: Come Colonia.
21: Concerto variato con arie per soprano: 1. Weber: Ouv. di *Abu Hassan*; 2. Canto; 3. Bizet: Frammenti della suite dell'*Arlésiana*; 4. Canto; 5. Puccini: *Intermezzo della Forza del destino*; 8. Canto; 9. Delibes: *Czardas da Coppelia*.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
18.45: Conversazione •
lettura: Andersen.
19.15: Soprano e arpa.
19.55: Funzione religiosa protest. da una chiesa.
20.45: L'appello per la Buona Causa.
21: Concerto variato con arie per contralto: 1. Stelbelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 2. R. Strauss: *Valzer dal Cavaliere della rosa*; 3. Canto; 4. G. B. Paganini: *Parafasi su valzer di Strauss*; 5. Mendelssohn: *Suite di del canto* (piano); 6. Drigo: *Valse Bluettes* (piano); 7. Bor: *Ell... Ell... melodia ebraica* (piano); 8. Canto; 9. Kalman: *Fantasia sulla Contessa Marisa*.
22.30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18: Concerto della banda militare della B.B.O., diretta da O' Donnell.

RADIO CORPORATION OF AMERICA

DUE CASE

MONDIALI

IN DUE OPPOSTI EMISFERI
accomunate nei domini
della scienza per il divenire della Radio in Italia

FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI



DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Chopin interpretato da Cortot, in un'incisione della «Voce del Padrone»: ecco un'irresistibile tentazione per coloro che amano la bella musica magistralmente registrata. Questa volta, poi, il fascino è intensissimo, perché si tratta di quegli Studi Op. 10, che il grande Polacco compose a ventitré anni appena e che con consapevole ardore dedicò al suo illustre amico Franz Liszt: dodici meravigliosi squarci musicali, che furono sin da allora giudicati un prodigio e che rimangono tuttavia come una pietra miliare nella vasta produzione chopiniana. Com'è noto, questi Studi si basano su puri elementi meccanici, destinati a esprimere una data idea; e dovevano perciò sedurre in particolar modo un temperamento artistico come quello di Alfredo Cortot, virtuoso raffinatissimo oltre che interprete squisito. E il grande pianista — che ha voluto curare l'esecuzione di tutta l'opera omnia chopiniana — ha inciso queste mirabili Sonate in un modo splendente, con un vigore e una profondità non facilmente superabili; si che ora questi tre dischi rimangono il monumento sonoro di una musica immensa e superbamente eseguita.

E non meno superba è l'interpretazione che un altro concertista — il violinista Yehudi Menuhin, adolescente ancora, e nondimeno famosissimo — dà di due «pezzi» classici, che possono considerarsi come due pietre di paragone: il Moto perpetuo Op. 11 di Paganini, e la Rida dei folletti Op. 23 di Beethoven, il Menuhin, semplicemente, travolgente; e si resta quasi trasciolti dinanzi alla bravura di questo ragazzo, che per espressività e per sicurezza s'è imposto in modo irresistibile.

Ed ecco ora — sempre della «Voce del Padrone» — alcuni pregevolissimi dischi di canto, l'Ave Maria e la Serenata di Schubert, entrambe così popolari, acquisite nuove prestanza nella deftissima esecuzione di Titi Schipa. Questo eccellente artista ha pure voluto tenere a battesimo due deliziose «canzoncine infantili» su musica del giovane maestro Renato Bellini: un Giro-tondo scintillante di grazia birichina, e una Ninna-nanna a Liana che tutta soffusa di tenue e pur profondo sentimento; e bisogna sentire che «canzoncine» ne fa. Da parte sua, il tenore Arturo Ferraro ha inciso, con bella intensità di voce e di sentimento, due celebri romanze del vecchio repertorio: l'Amore ancora di Tosti e quella Serenata di Gounod che è stata messa un po' troppo in disparte e che invece è così ricca d'ispirazione.

In memoria di Alessandro Italo Mussolini, il maestro Dino Olivieri ha musicato un'elogia musicale, su versi di Ada Negri. Essi occupano ora un disco, inciso sotto la direzione dell'autore. E' una nobile pagina, a cui non possono mancare i più larghi e più cordiali consensi.

Altri dischi da segnalare: la sinfonia dell'Innamorato felice di Rossini, uno Scherzo di Scarlatti e uno Studio di Chopin, nell'ottima esecuzione della Banda dei F. F. Crabauer; un Preludio Sinfonico del D'Elia, egregiamente eseguito dalla Banda della Regia Guardia di Finanza diretta dall'autore; alcuni canti genovesi, ottimamente incisi dalla Squadra di Quarto. E poi, canzoni e ballate in larga copia. Alcune «sonette» comiche di Prestini e di Vismara piaceranno assai ai piccini... e ai grandi. E infine, ecco De Angelis che fa all'italiana... fonografica con Dina Galli, che ha voluto ora cimentarsi col disco. E ve l'immaginate che disco?...

CAMILLO BOSCA.

"La Casa Contenta..."



CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRONI & C. DI TRIESTE.
Lunedì alle ore 13,5 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGNI

29 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: ke 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: ke 1104 - m. 221,7 - kW. 1,5
BARI: ke 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: ke 1326 - m. 219,7 - kW. 0,2
TORINO II: ke 1337 - m. 221,1 - kW. 4

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESER-
CIZIO. 1. Barbieri: *Rapsodia napoletana*; 2. Cilea: *La
Tilda*, saltarello; 3. De Micheli: *Notte di stelle*;
4. Giordano: *Siberta*, mattinata; 5. Angelini: *Min-
uetto 1870*; 6. Smareglia: *Danze ungheresi* dall'
Opera Il vassallo; 7. Micheli: *Elegia*; 8. Rosetta:
Mattinata campestre; 9. Valente: *Granattori*, fan-
tasia; 10. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 11.
Rizzoli: *Serenata d'aprile*; 12. Borghesano: *Fiore
andaluso*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla
Soc. Anon. Prodotti Arrignoni di Trieste).

13,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA
diretto dal M.^{re} Gaetano Lucicelli. 1. Louis Ganne:
Marcia araba; 2. Kotelbey: *Nel giardino di una
Pagoda cinese*; 3. Grandjean: *Andalusia*; 4. Gregh:
Notti algerine; 5. Luporini: *Canzone per orche-
stra*; 6. Carabella: *Moretti foglie*; 7. Billi: *Cin-
tia*, cazaras; 8. Zucconi: *Piccola Maria*; 9. Godard:
Quarta maczura; 10. Lange: *Fantasia russa*.

14-14,15:

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BA-
CINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30: Giornale radio - Cambi.

16,40: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Respi-
ghi: *Antiche danze ed arie: a) Italiana*; b) *Passa-
caglia* (pianista Cesarina Buonherba); 2. a) Tosti:
O dolce primavera; b) Donaudy: *Freschi luoghi*,
prati autentici, c) Castelnuovo-Tedesco: *Girotondo
del goloso* (soprano Rosina Giocelli); 3. a) Bach:
Aria sulla quarta corda; b) Sarasate: *Romanza
andalusa* (violonista Giovanna Del Sera); 4. a) De-
bussy: *Soirée dans Grenade*; b) Rachmaninoff: *Pol-
schinello* (pianista Cesarina Buonherba); 5. a) Tosti:
Canzone d'amante; *L'alba separa dalla luce l'ombra*,
b) Santoliquido: *In giardino* (soprano Rosina
Giocelli); 6. D'Ambrósio: *Introduzione ed
umoresca* (violonista Giovanni Del Sera).

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi -
Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18,45 (Roma-Bari): Comunicazioni del Dopolav-
oro.

19,20-15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere -
Cronache italiane del turismo - Lezione di lin-
gua italiana per gli stranieri.

19,15-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA
- Comunicati vari.

19,45-20,15 (Roma III): Concerto variato (Tra-
missione offerta dalla Soc. AN. ELAHI).

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto -
Notizie sportive - Cronache italiane del turismo -
Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER
LA GRECIA: 1. Notiziario greco; 2. Segnale orario.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - On. Alessandro Parisi: «18° Annua-
le della fondazione dei reparti d'assalto».

20,40:

La ragazza olandese

Operetta in tre atti di E. KALMAN

Direttore d'orchestra M.^{re} CARLO BRUNETTI.
Interpreti principali: Ariana SIELKA, Myria
Lyses, Enzo Alta, Tito Angeletti.



Teresa Porcelli Raitano.

Negli intervalli: Ing. Edoardo Lombardi: «La
vera chiave della civiltà meccanica», conversazio-
ne - M.^{re} Mario Labroca: «Aria nuova nel mondo
musicale italiano».

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: ke 815 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: ke 1140
m. 353,2 - kW. 7 - GENOVA: ke 980 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: ke 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: ke 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: ke 525 - m. 550,7 - kW. 1
ROMA III: ke 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19,30 -
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,30: Ginnastica da camera.

13: Segnale orario - Giornale radio e lista

delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Mac-
estro ILLUMINATO CULOTTA. 1. Cardone: *Le fem-
mine litigiose*, ouverture; 2. Culotta: *Burlesca*;
3. Emilio Pizzi: *The bric-a-brac* will, selezione; 4.
De Nardis: *Serenata napoletana*; 5. Robbiani: *Guido
del Popolo*, fantasia; 6. Cortopassi: *Dormi bimbo
mio*; 7. Carloni: *Danza circaica*; 8. Solazzi: *Al
Pitagora*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla
S. A. G. Arrignoni e C. di Trieste).

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA (v. Roma),
14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini (Milano): Pa-
vole e leggende; (Torino): Radiogiornale di
Spumettino; (Genova): Pata Morgana; (Trie-
ste): «Ballila, a noi!»; I ludi romani (L'Avan-
guardista); (Firenze): Il Nano Morgagni; Varie,
corrispondenza e novella; (Bolzano): La pala-
estra dei bambini; a) La zia dei perche; b) La
cugina Orietta.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (v. Roma).

17,5-17,55 (Bolzano): CONCERTO DEL SESTETTO:
1. Rameau: *Gavotta nell'opera Nais*; 2. Borsatti:
Mattinata esotica; 3. Brahms: *Canzoni zingare-
sche*; 4. Parelli: *Accarezzandoti*; 5. Cilea: *Ber-
ceuse*; 6. Ranzato: *Il valzer misterioso*; 7. Li-
menta: *Stornellando all'uso di Toscana*; 8. F.
E. Bach: *Risveglio primavera*; 9. Howgill: *Com-
pagni allegri*.

17,55-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del
grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino
orto-frutticolo.

Stazioni di: Genova - Milano II - Torino II
Roma III

dalle ore 19,45 alle 20,15

Concertino di musica varia

offerto dalla S. A. ELAHI di Pegli

LUNEDÌ

29 LUGLIO 1935 - XIII

18.45: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.20-15: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19.15-19.45: (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.45-20.15: (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAI).

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. Alessandro Parisi: «18° Annuale dei Reparti d'Assalto».

20.40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MARIO CORDONE

1. Haydn: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* (London symphonie).

2. Vivaldi: *Concerto in la minore* per archi, cembalo e organo.

3. Mussorgsky: *Kowancina*, preludio atto primo.

4. Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture.

21.35:

Il cuore in vacanza

Rivista estiva di Rich e Zar

22.15 (circa): Notiziario - (Milano): Notiziario inglese.

22.30 (circa): MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA.

23.00: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 563 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. Arrigoni.

13.5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA. ORCHESTRA FONICA: 1. Bettinelli: *Parigi senza veli*, fantasia; 2. Caslar: *Riviera*, valzer inglese dalla rivista 1 milioni; 3. Cordova: *Serenatella*; 4. Will Gross: *Isola di Capri*, tango; 5. Culotta: *Interludio*; 6. Ansaldo: *Jazzing*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Schuett: *Vicino all'amante*; b) Donizetti: *L'ora del ritrovo* (soprano Irma D'Assunta); 2. a) Porpora-Corti: *Minuetto*; b) Francoeur-Kreisler: *Rigaudon*; c) Pjerm: *Serenata* (violonista Teresa Furlanini, al pianoforte Laura Garajo Alfano); 3. a) Trindelli: *Mistica*; b) Piusini: *Il libro santo* (soprano Irma D'Assunta).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Concerto di musica da camera

1. Haydn: *Quartetto*, op. 76, n. 2; a) Allegro; b) Andante o piuttosto allegretto; c) Minuetto; d) Finale, vivace assai. Esecutori: Teresa Forrelli Raitano (primo violino), Carmelo Livolsi (secondo violino), Paolo Riccardo (viola), Alessandro Ruggeri (violoncello).

2. a) Tosti: *Non t'amo più*; b) De Lucia: *Ballata medioevale* (soprano Amalia Savetier).

3. Tilmetz: a) *Romanza*; b) *Burlesca per fagotto e pianoforte* (solista Ettore Castagna).

4. Waldo Warner: a) *Moon-Beams*; b) *Bizy laden*; c) *The ring-dance* (dalla *Suite miniature*, op. 23, per quartetto d'archi). Esecutori: Teresa Forrelli Raitano (primo violino), Carmelo Livolsi (secondo violino), Paolo Riccardo (viola), Alessandro Ruggeri (violoncello).

5. Berr: *Tema con variazioni per fagotto e pianoforte* (solista E. Castagna).

6. a) Bottesini: *Ero e Leandro*; b) *Notte, mister*; c) *Gomes*; d) *Schubert*; e) *Volate, volate* (soprano Amalia Savetier).

Nell'intervallo: L. Marinese: «Ritrattino di Vergani», conversazione.

Dopo la musica da camera:

DISCHI PARLOPHON

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles I - 20.30: Parigi T. E. Strassburg, Lyon-la Doua, Rennes, Grenoble (Dir. Witkowski).

20.45: Radio Parigi - 21: Varsavia (Dir. Fiedler); Bruxelles I - 21.30: Lussemburgo - 21.35: Fraga - 22.30: Lipsia, Breslavia, Stoccarda, Monaco, Colonia, Amburgo, Koenigsberg, Francoforte (Bach).

21.35: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

18.15: Bucarest - 19: Berlino (Liebert) - 19.15: Amburgo - 19.45: Beromuenster (Musische itzlin); 20: London Regional, Dreilicht (Baltische e canto) - 20.10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20.15: Parigi P. P., Marsiglia - 20.30: Bordeaux Lafayette - 21.15: Bucarest (Mus. viennese) - Dreilicht (Dir. J. Clifford: Celso e orchestra) - 22.10: Vienna (Piano e orchestra).

22.10: Concerti variati

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Per i giovani.

18.30: Radiorchestra.

19.30: Giornale parlato.

20: Radiobarbott.

21: Concerto sinfonico: 1. Quintet: Tre Movimenti sinfonici; 2. Vieuxtemps: Concerto n. 5 per violino; 3. Sully: *Sedna*; 4. Bruckner: *Bohemian*; 5. Buffin: *Poema* per violoncello.

5. Hubyrechts: Concerto n. 1 per cello; 6. T. Vayse: *Fantasia su temi dalla Vallonia* - Alla fine: *La Bohème*, dischi.

22: Monte Ceneri (Duetti d'opere, dischi).

MUSICA DA CAMERA

0.15: Stoccarda - 18: Koenigswusterhausen - 19: Colonia - 19.20: Vienna - 20.10: Francoforte - 20.15: Bucarest - 22: Copenaghen.

SOLI

21.10: Hilversum (Piano: Brahms) - 21.20: Stoccarda (Cembalo) - 20.30: Beromuenster (Filarmonica) - 22.30: Madrid (Sassefano) - 23.20: Barcellona (Chitarra).

MUSICA DA BALLO

22.50: Hilversum - 23.15: Dreilicht (Da London Regional).

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18.15: Concerto di dischi

19: Conversaz. - Dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto sinfonico.

1. Mendelssohn: *Overture della Grotta di Fingal*; 2. Canto; 3. Lortzing: *Ballato dello Czar e il pentiere*; 4. Canto; 5. Schubert: *Marce militari n. 2, 3, 4*.

20.45: Progr. variato.

21.15: Concerto sinfonico: 1. Massenet: *Overture di Fedra*; 2. Canto; 3. Delibes: *Balletto dalla Lakme*; 4. Canto; 5. Ludwig: *Balletto egiziano*.

22: Giornale parlato

22.10-23: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

PARIGI P. P.
 cc. 959; m. 312,8; kW. 60
 19,13: Giornale parlato.
 19,29: Concerto di dischi.
 20,2: Intervallo.
 20,15: Radiorchestra.
 20,45: Intervallo.
 21: Concerto variato.
 21,45: Progr. variato.
 22: Concerto variato.
 22,30-23: Mus. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
 cc. 1456; m. 206; kW. 5
 18,30: Giornale parlato.
 18,45: Comunicati vari.
 18,55: Giornale parlato.
 19,15: Notizie varie.
 19,45: Conc. di dischi.
 20,5: Giornale parlato.
 20,30: Concerto sinfonico: 1. Mathé: *Attraverso i campi*, m. 2. Goublier: *Lontano dal villaggio*, 3. Fournier: *Effetto di sole*, 4. De Breville: *Un fauto nel terzetto*, 5. Laurens: *Corteo danzante di uno sposo di contadini*, 6. Akimenko: *Ronda in un campo di papaveri*, 7. Canto; 8. Debussy: *Il piccolo pastore*, 9. Pesse: *Dans l'herbe folle*, 10. Canto; 11. Wachs: *Sous les pommiers*.

RADIO PARIGI
 cc. 182; m. 168; kW. 75
 18,30: Cronaca varia.
 19,20: Letture poetiche.
 19,35: Conversazione.
 20: Concerto vocale.
 20,30: Giornale parlato.
 20,45: (da Vichy): Concerto sinfonico: Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*; 2. Wagner: *Preliudio e Morte d'Isootta dal Tristano e Isotta*; 3. Stravinski: *L'uccello di fuoco*, suite sinfonica; 4. Schumann: *Concerto per piano*; 5. De Falla: *Il ricorno*, 6. Nell'intervallo: Notiziario.
 22,50-0,15: Mus. da ballo.

RENNES
 cc. 1040; m. 288,5; kW. 40
 18,30: Giornale parlato.
 20: Comunicati - Dischi.
 20,30: Come Lyon-la-Doua

STRASBURGO
 cc. 859; m. 349,2; kW. 35
 18,30: Concerto variato.
 19,30: Notiziario - Dischi.
 20: Notizie in tedesco.
 20,30: Come Lyon-la-Doua.
 22,30 (ca): Notiziario.

TOLOSA
 cc. 913; m. 328; kW. 60
 18: Notiziario - Musica brillante - Brani d'opera - Soli diversi.
 19: Canzoni - Musica variata - Notiziario - Musica brillante.
 20,5: Musica da camera - Brani d'opere - Musica viennese.
 21: Fantasia - Brani d'opera - Lecoco: Selezione del *Druchino*
 22,20: Musica militare - Notiziario - Musica da jazz - Musica variata.
 23,15: Melodie - Musica argentina - Musica zigena.
 24: Fantasia - Musica militare.

GERMANIA AMBROGIO
 cc. 904; m. 331,9; kW. 100
 18,30: Attualità - Notizie.
 19: Conversazione.
 19,15: Conc. strumentale.
 19,40: Conversazione.

PACCO SPECIALE CONTENENTE

tutti differenti per sole **Lire 15** (Estero Lire 20)
 Nuovo Catalogo generale Lire 1

Acquistando il nuovo Catalogo riceverete anche il Listino-Prezzi dei libretti d'opera della **STAGIONE LIRICA DELL'YEAR**

G. B. Castelfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO
 Conto Corrente Postale N. 3.23.395

20: Giornale parlato.
20,10: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22,30-0,15: Come Lipsia.

BERLINO
 cc. 841; m. 356,7; kW. 100
 18,30: Conversazioni.
 19: Come Amburgo.
 19,40: Attualità varie.
 20: Serata brillante di varietà e di danze (reg.).
 22: Giornale parlato.
 22,20: Attualità varie.
 22,30-0,15: Come Lipsia.

BRESLAVIA
 cc. 959; m. 312,8; kW. 100
 18,30: Come Monaco.
 18,50: Comunicati - Not.
 19: Come Amburgo.
 19,40: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il lunedì azzurro*.
 22: Giornale parlato.
 22,30-0,15: Come Lipsia.

COLONIA
 cc. 658; m. 455,9; kW. 100
 18,30: Convers. - Notizie.
 19: Musica da camera.
 19,30: Rassegna settiman.
 19,50: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Un bagno di onde*.
 22: Giornale parlato.
 22,30-0,15: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
 cc. 1195; m. 251; kW. 17
 18,30: Come Monaco.
 19: Musica brillante.
 19,50: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Musica da camera: 1. Telemann: *Duetto per flauto e violino*; 2. Haendel: *Larghetto in sol maggiore per flauto, violino e viola*.
 20,45: Progr. variato.
 21,20: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22,30: Come Lipsia.
 0,15-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
 cc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5
 18,30: Convers. - Notizie.
 19,10: Intermezzo.
 19,30: Musica da ballo.
 20: Musica parlato.
 20,10: Musica da ballo.
 21: Trasmissione letterario-musicale dedicata al poeta Simon Dach.
 22: Giornale parlato.
 22,30-0,15: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 cc. 191; m. 147; kW. 60
 18: Musica da camera.
 18,30: Conversazioni.
 19: Programma brillante e variato (reg.).
 19,45: Attualità tedesche.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Orchestra e canto: Musica nordica: 1. Grieg: *Suite di Holberg*, op. 40; 2. Canto; 3. Aterberg: *Suite op. 29 n. 7*; 4. Grieg: *Frammento delle Melodie elegiache*, op. 34; 5. Canto; 6. Grieg: *Arie nordiche* op. 63; 7. Sibelius: *Voise frise*.
 21,10: Come Lipsia.
 22: Giornale parlato.
 22,30: Interm. musicale.
 22,45: Bollettino del mare.
 23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
 cc. 785; m. 382,2; kW. 120
 18,30: Conversazioni.
 19: Come Francoforte.
 20: Giornale parlato.

GRANDE CONCORSO A PREMI SALITINA M. A.

Pronostici sul
2° Giro Ciclistico di Francia

Risultati del Concorso per quanto riguarda la tappa Digne-Nizza Km. 156

Corridore italiano 1° arrivato alla tappa
MORELLI AMBROGIO
 Tempo impiegato: ore 4 25' 3"

Dallo spoglio dei trontespizi di scatola
SALITINA M. A. relativi al pronostico sulla tappa DIGNE-NIZZA sono risultati vincitori i seguenti:

1° e 2° Premio Moto BIANCHI 500 cmc. Turismo 935
8661 - Manetta Giovanni - Treviso
 1° arrivato Morelli, tempo: 4 ore 25' 3"

11084 - Bossi Giuliano - Varese
 1° arrivato Morelli, tempo: 4 ore 25'

3° e 4° Premio Moto BIANCHI 250 cmc. Turismo 935
8298 - Boldini Pacifico - Lucera
 Tempo: ore 4 25' 13"
3694 - Ramella Giovanni - Napoli
 Tempo: ore 4 25' 15"

Dal 5° al 20° premio un apparecchio "WATT-TRIONFO,, ai seguenti:

12240 - Amaretti Maria - Torino, 4 ore 25' 15"
 12318 - Gualdi dott. Angelo - Voghera, 4 ore 25' 15"
 12469 - Piloni Carlo - Milano, 4 ore 25' 15"
 8929 - Porzio Carlo - Torino, 4 ore 25' 16"
 8929 - Scali Pasquale - Savona, 4 ore 25' 16"
 3925 - Fisso Andrea - Palermo, 4 ore 25' 30"
 12431 - Nasi B. E. - Torino, 4 ore 25' 40"
 11697 - Mantelli Pasquale - Carignano, 4 ore 24' 25"
 10946 - Zoccola Adelfi - Carignano, 4 ore 24' 24"
 2079 - Berlot Orlando - Roma, 4 ore 26' 2"
 330 - Crivelli Luigi - Savona, 4 ore 26' 6"
 8562 - Gilardi Giuseppe - Torino, 4 ore 26' 10"
 6359 - Gheddo Giovanni - Livorno F., 4 ore 26' 12"
 11895 - Lesi Ranieri - Bari, 4 ore 28' 53"
 10497 - Zuliani Marcello - Milano, 4 ore 28' 52"
 3911 - Calasoro Silvio - Rivoli, 4 ore 28' 35"

SALITINA M. A.
 Unico prodotto per acqua da tavola
 approvato usato e raccomandato
 dalla scienza medica.

SALITINA M. A.
 è in vendita in tutta Italia.

20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22,30-0,15: Trasmissione nazionale: J. S. Bach: *L'arte della fuga* (orchestra sinfonica di Lipsia, organo e cembalo).

MONACO DI BAVIERA
 cc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Conversazioni.
 19 (dal Residenztheater): Mozart: *Don Giovanni*, dramma lirico in 2 atti.
 22,15: Giornale parlato.
 22,30-0,15: Come Lipsia.

STOCCARDA
 cc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Per i giovani.
 19: Come Amburgo.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22,30: Come Lipsia.
 0,15-2: Musica da camera: 1. Schubert: *Trio in sol bemolle maggiore* per Krumpoltz (1745-1790); Krumpoltz (1745-1790): *Sonata per flauto e arpa*; 3. Beethoven: *Quartetto d'archi in fa maggiore*.

INGHILTERRA
 cc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
 18,25: Cronaca sportiva.
 19,20: Trasm. dal London Theatre.
 19,40: Coro di marini.
 20: Concerto di balalaika con arie per soprano, tenore e baritono.
 20,30: Varietà musicale: *Hughie Green and his gang*.
 21: Varietà: *Nel Canada, sulle Montagne rocciose*.
 21,30: Giornale parlato.
 21,50: Notiziario estero.
 22,5: Orchestra della BBC (Sez. C) diretta da Julian Clifford con soli di cello: 1. Grétry: *Cefalo e Polifemo*; 2. Honegger: *Concerto per cello e orchestra*; 3. Bloch: *Interno e primavera*; 4. R. Strauss: *Sogni notturni*.
 6. Rimski-Korsakov: *Suite della fanciulla di neve*.
 23,15-24: Musica da ballo (Lou Preager and his Band).
 23,15-24: Musica da ballo.
 23,15-24 (Solo London National): *Televisione* (1 suoni su m. 286,2).

LONDON REGIONAL
 cc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
 18,25: Cronaca sportiva.
 18,35: Come Drottwich.
 20: Concerto variato: 1. Puccini: *Marinella*, ovv.; 2. Engländer: *Racconti da un libro di fate*; 3. Puccini: *Preliudio al 3. atto della Manon Lescaut*; 4. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*; 6. Baynes: *Selezione dei canti di Wilfrid Sanderson*.
 21,15: Musica brillante.
 22: Giornale parlato.
 22,10: Notizie sportive.
 22,20-24: Musica da ballo (Lou Preager and his Band).

MILAND REGIONAL
 cc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
 18,25: Cronaca sportiva.
 20: Musica brillante con arie per contralto.

21,15: Conversazione.
 21,35: Concerto di piano.
 22: Giornale parlato.
 22,10: Notizie sportive.
 22,20-23,15: Come Drottwich.
 23,15: Trasm. dei suoni per la televisione (vedi Drottwich).

JUGOSLAVIA BELGRADO
 cc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18: Comunicati - Dischi.
 19,15: Conversazioni.
 20: Massenet: *Werther*, opera (dischi).
 22: Giornale parlato.
 22,20-23,30: Mus. da ballo.

LUBIANA
 cc. 527; m. 569,3; kW. 5
 19,10: Giornale parlato.
 19,30: Conversazione.
 20: Concerto variato.
 21: Nicola: *Le allegre comari di Windsor*, selezione (dischi).
 21,30: Giornale parlato.
 22: Musica d'opere.

LUSSEMBURGO
 cc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Dischi - Notiziario.
 19,20: *Il Concerto di Dnl.*
 19,45: Notizie in francese e in tedesco.
 20,10: Concerto variato: 1. Bizet: *Padre, overture*; 2. Filippucci: *Minuetto bianco*; 3. Rossini: *Fantasia sul Barbiere di Siviglia*; 4. Schmitt: *Dopo l'estate*; 5. Kaiman: *Pot-pourri della Balade* - In un intervallo: Comunicati.
 20,50: Concerto di dischi.
 21: Conversazione.
 21,30: Concerto sinfonico: 1. Bach: *Suite n. 1 in re*; 2. Beethoven: *Concerto n. 1 in do maggiore* opera 15 per piano e orchestra; 3. Beethoven: *Overture Leonora n. 3*.
 22,25: Danza (dischi).

NORVEGIA OSLO
 cc. 260; m. 1154; kW. 60

18,30: Concerto di canto.
 18,55: Notizie varie.
 19,30: Il microfono in una chiesa.
 20: Ritrasm. di un servizio religioso.
 21,10: Cronaca politica.
 21,40: Giornale parlato.
 22: Attualità varia.
 22,15-23: Radio-cabaret.

OLANDA HILVERSUM
 cc. 160; m. 1875; kW. 120

18,25: Concerto variato.
 19,10: Conversazione.
 19,40: Giornale parlato.
 20,10: Musica brillante.
 20,10: Musica di dischi.
 21,10: Brahms: *Concerto n. 1 in re minore* per piano.
 22: Musica di dischi.
 22,10: Musica da ballo.
 22,40: Giornale parlato.
 22,50: Musica da ballo.
 23,10-23,40: Musica di dischi.

HUIZEN
 cc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,10: Corrispondenza con gli ascoltatori - Comunicati - Dischi - Notiziario.
 19,55: Commemorazione del secondo centenario della parrocchia luterana di Flessinga.
 21,55: Giornale parlato.
 22-23,10: Conc. di dischi.

INCISIONE DISCHI
 Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.
LA FONOGRAFIA NAZIONALE MILANO
 Via S. d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

UN EDI

29 LUGLIO 1935 - XIII

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18.15: Concerto corale.
18.30: Da stabilire.
18.40: Conversazione - Dischi.
19.5: Comunicati vari.
20: Per gli ascoltatori.
20.10: Musica brillante.
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Eisner: *Il re Lohensch*; ouverture; 2. Nowowiejski: *Ouverture*; 3. Lesael: *Concerto per piano e orchestra*; 4. Sygietyński: *Mazurca*.
22: Cronaca sportiva.
22.10: Musica brillante e da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18: Giornale parlato.
18.15: Concerto variato.
19: Concerto variato.
19.20: Concerto di dischi.
19.50: Giornale parlato.
20: Conversazione.
20.15: Haydn: *Quartetto in re minore*.
20.45: Concerto vocale.
21.5: Musica viennese per quartetto a plettro.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Concerto ritrasmesso da un ristorante.
22.15: Notizie in francese e in tedesco.
22.35: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19.22: Dischi richiesti - Per i fanciulli - Conv. - Attualità.
22: Campana - Notizie - Rivista festiva in versi.
22.15: Concerto di musica brillante e da ballo.
23.5: Giornale parlato.
23.20: Soli di chitarra.
23.50: Attualità varie.
0.20: Musica riprodotta.
1: Notiziario - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Campana - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
20: Notiziario - Conc. del teatrito della stazione.
21.15: Notiziario - Concerto vocale.
22: Conversazione.
22.30: Conc. di saxofono.
23: Campana - Conversazione - Notiziario - Wagner: *Selezione del 1° atto del Tannhäuser* (d.).
0.15: Musica da ballo.
0.45-1: Notiziario - Campana - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18.15: Concerto di dischi.
19.30: Conversazione.
20: Musica brillante.
20.50: Conversazione.
21.20: Concerto di cembalo: 1. Couperin: *Da una commedia antica*; 2. Couperin: *Anime in pena*; 3. Rameau: *La gaitina*; 4. Anonimo: *Diafano*; 5. Dandrieu: *a) Zucchi di pastori*; *b) Cascate*.
22.25: Musica brillante e da ballo (orchestra).

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 103
18: Per i fanciulli.
18.30: Conversazione.
19: Notiziario - Dischi.
19.25: Convers. - «Giosue Carducci».
19.45: Concerto di musica italiana.
20.30: Concerto di fisarmonica.
21: Giornale parlato.
21.10: Concerto orchestrale con soli di organo.
22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 251,1; kW. 15
19.30: Parodie (d.).
19.45 (da Berna): Notiz. dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
22: Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo - Duetti d'opera (d.): 1. Mascagni: *Amico Fritz*, duetto delle ciliege; 2. Verdi: *Aida*, «Ebben qual nuovo fremito»; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, «L'inghermita»; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, «No, più, no, n'ami»; 5. Verdi: *Trionfatore*, «Per me ora fatale»; 6. Verdi: *Aida*, «Su dunque sorgete egizie coorti». 22.30: Fine.

SOTTESI

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18.30: Concerto di dischi.
19.5: Musica da camera.
20.10: Attualità varia.
20.30: Concerto variato: 1. Bizet: *L'Arlésiana*, suite n. 1 e 2; 2. Debussy: *Children's corner*; 3. S. Rousseau: *Noël berri-chons*; 4. C. Cui: *In modo popolare*, suite d'orchestra; 5. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 6. Ljadov: *Una ballata*; 7. Ciaikovski: *Intervallo di Raimonda*; 8. Ciaikovski: *Valzer* dall'Eugenio Onegin.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18.25: Conversazione.
19: Concerto di piano.
19.45: Recitazione.
20.20: Puccini: *La Bohème*, opera (dischi).
22.30: Giornale parlato.
22.50: Musica per jazz.
23.15: Notizie in francese.
0.5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
17.30: Trasm. di un'opera.
21: Convers. in tedesco.
21.55: Campana del Kremlin.
22.5: Convers. in inglese.
23.5: Conversazione in ungherese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Musica orientale var.
19.45: Dischi - Notiziari - Conversazioni varie.
21.40: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica brillante - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

radetevi all'italiana giocandovi e senza timore!

NOVO JAPONE PER BARBA

SPUMAVERA

Lepit Bologna

Depositala in Italia

Chiedete "Spumavera", al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, non accettate altri prodotti, ma scrivete a LEPIT - Bologna: lo avrete franco di ogni spesa al V domicilio.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Centomila moscoviti nel Teatro del Popolo situato nel parco Gorki sulle rive della Moscova. Grande spettacolo lirico all'aperto: la Carmen di Bizet, messa in scena dalla regia, si sarebbe tentati a dire dalla magia, di Smolitch condiziato da un maestro dei balli come Vainonen, da un coreografo come Dmitrieff e da un direttore d'orchestra come Melik-Pachiaev.

Centomila moscoviti a far massa di spettatori: ma chi può nutrire una insaziabile in ascolto ai diffusori per tutta la sterminata Russia? Della Crimea alla Siberia la figura di Carmen, con la sua fiamma di passione negli occhi « mediterranei », ha dominato nei cicli, sulle steppe e sulle foreste millenarie...

Opportunamente all'eccezionale spettacolo è stata fatta una premessa valida, vasta didascalica descrittiva e riassuntiva, che ha permesso agli spettatori « lontani » di formarsi nella mente il quadro e lo scenario veramente meravigliosi ideati e composti dal regista e dal coreografo. Essi hanno concepito Carmen come un dramma musicale che si venga formando, ora per ora, episodio per episodio, dall'autunno papale, quasi della vita cronologica, della vecchia Spagna in azione e in movimento. Dramma dell'amore e della gelosia, elementi fondamentali di quella razza generosa e di quella letteratura gloriosa, e amore e gelosia portati in primo piano, sfilati sulla folla nella personificazione dei protagonisti.

Smolitch ha avuto l'ardimento di ricostruire in un russo, tipicamente nordico, per il primo atto un'intera città spagnuola, popolata di una folla numerosa e bene ambientata. Un vero innesto etnico e architettonico fatto con somma maestria sotto le cupole verdi del parco moscovita, eden intellettuale dei Sovieti.

Il prologo è minuzioso. Prima che il dramma s'inizi, una bianca e languida danatrice spagnuola, fuori epoca, estranea storicamente, ma non psicologicamente, alla vicenda, cade trafitta dal pugnale dell'amico geloso: simbolo di uno stato d'animo, di una coscienza che soltanto una lenta evoluzione potrà modificare in senso incremento. Una delle scene meglio riuscite e più realistiche — stando non soltanto alla descrizione preliminare del cronista — anche alle risultanze del coefficiente sonoro in azione — è sembrata quella della corrida con l'irruzione del toro mugghiante nella lizza. Il combattimento, la laurumachia, caratterizzato dal commento dei suoni e delle voci, dal coro della folla, dai dieci gridi d'incitamento dei toreri, ha avuto momenti di grande verosimiglianza creando a distanza una perfetta illusione uditiva. La corrida, nell'interpretazione di Smolitch, coincide con il dramma: l'uccisione del toro con il delitto passionale quasi che il regista voglia avvertirci che entrambi i due fatti di sangue appartengono ad una stessa patologia. Mortalmente ferita, Carmen fugge sulla sabbia gialla dell'arena e stramazza spirando sul gran corpo erivellato e straziato del bestione che la stoccata sottile dell'espada ha immolato al « demone circense »...

Si può facilmente arguire quali e quante difficoltà ostacolassero una simile rappresentazione e specialmente una simile trasmissione: pure, in grazie ad un razionale sistema di dissoluzioni di frequenze, Erodenksy, il sound man che si era assunto la responsabilità dell'irradiazione, è riuscito a tesoreggiare non si dice ogni nota, ma ogni accento e ad impadronirsi di quell'imponderabile che nasce volta per volta da ogni spettacolo, prodotto dal calore della recitazione e dal consenso vibrante del pubblico. Tuttavia i Russi non sono completamente soddisfatti. Nonostante gli ingegni e gli accorgimenti tecnici del sound man, del maestro dei suoni, essi, in sede critica, hanno rilevato che la risoluzione del problema acustico del Teatro all'aperto di Mosca non sarà realmente ottenuta se non quando i compositori scriveranno delle partiture speciali per gli spettacoli in plein air tenendo conto della funzione degli amplificatori e forsanco stabilendo delle precise distinzioni e diversificazioni tra le masse corali e quelle orchestrali. Due pesi e due misure. O per meglio dire due dosature.

GALAR.

MARTEDI

30 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: cc. 713 - m. 420,8 - kW. 50

NAPOLI: cc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5

BARI: cc. 1659 - m. 283,3 - kW. 20

MILANO II: cc. 1366 - m. 218,6 - kW. 0,2

TORINO II: cc. 1377 - m. 221,1 - kW. 4

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.30

7.30-7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera

- Segnale orario.

7.45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista

delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi di musica varia.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

13.5-14: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

14-14.15: Giornale radio - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BA-

CINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16.30: Giornale radio - Cambi.

16.40: Giornale del fanciullo.

17.5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sar-

torio.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA:

1. D'Anzi: Addio Ciquia; 2. Casali: Riviera; 3.

Lunetta: La chiesetta del villaggio; 4. Kalman:

La principessa della cardas, fantasia; 5. Gra-

gnani: Il piccolo pastore; 6. Amedei: Festa can-

tante; 7. Rampoldi: Nigeria; 8. Transilva-

Cantone di primavera; 9. Ferraris: Souvenir d'U-

craine; 10. Pavese-Chiappo: Saper vorrei.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA:

1. Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo; 2. Escob-

ar: Braun, valse; 3. Tschakowsky: Casse noi-

sette; 4. Verelotti: Serenata appassionata.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano - Bollettino oro-

frutticolo.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Ra-

diotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola

Federico Cesi.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA:

Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma-Bari): Comunicazioni del Dopol-

avoro e della Reale Società Geografica.

19-20.15 (Roma-Bari): Notiziario in lingue este-

re - Cronache italiane del turismo - Lezioni di

lingua italiana per gli stranieri.

19.45-20.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto -

Notizie sportive - Cronache italiane del turismo

- Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15: Giornale radio - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Conversazione di Renato Caniglia.

20.40-21.10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER

LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario

greco; 3. Musiche elleniche.

20.40-23 (Milano II-Torino II): Dischi e Noti-

ziario.

20.40: PROGRAMMA FOLCLORESTICO DI CANZONI NA-

ZIONALI (Interpreti: Ada Algeisi, Rosa Moretti,

Giorgio Schottler, Enzo Ruggero) - Maestro direttore

d'orchestra: G. BONAVOLONTÀ.

21.50 (circa): Francesco Saporì: « Il nuovo mu-

sico teatrale del Risorgimento », conversazione.

MAI PIÙ

Grk...GRK...Grrrrr...!

"CONSIGLI PRATICI PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE."

Opuscolo interessantissimo per chi desidera una ricezione chiara e pura senza disturbi.

Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

HUBROS TRADING CO., Torino, C. Cairoli 6

22:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO e del pianista

ARTALO SATTA:

1. Mozart: Sonata N. 4 in mi minore per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Tempo di minuetto (Esecutori: Violinista Arrigo Serato e pianista Artalo Satta);
2. a) Mascetti: Allegro - Moderato, quasi presto; b) Monteverdi-Alderighi: Madrigali; c) Daquin: Il cucù (pianista Artalo Satta);
3. Grieg: Sonata in do minore, opera 45 per violino e pianoforte: a) Allegro molto ed appassionato; b) Allegretto espressivo alla romanza; c) Allegro animato.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: cc. 814 - m. 368,9 - kW. 50 - TORINO: cc. 1140

m. 363,3 - kW. 7 - GENOVA: cc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: cc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: cc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: cc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: cc. 1258 - m. 239,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 19.40

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista

delle vivande.

11.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

13.5-14: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA:

Musica per orchestra d'archi: 1. Tarenghi: Aria

all'antica; 2. Calgari: Andante appassionato; 3.

Consiglio: Largo; 4. Ferraris: Christmas; 5. Mar-

tinuzzi: Andantino all'antica; 6. Couperin: Pas-

torale; 7. Corelli: Largo (da due brani per or-

gano, trascrizione di Mario Consiglio); 8. Taren-

ghi: Andante elegico.

13.5 (Bolzano): QUINTETTO diretto dal M° F. Li-

MENTA: 1. Spialeck: Zingari del Volga, ouverture;

2. Grunfeld: Piccola serenata; 3. Palaky: Sulle

rive del fiume; 4. Brummselman: Capriccio; 5. Si-

belius: Valse triste; 6. Rice-Signorini: Il lon-

gionario (interpretazione letteraria di Alberto Co-

lantuoni); 7. Friedmann-Gaertner: Danza vene-

siana; 8. Pennati-Malvezzi: Tramonto; 9. Rimsky-

Korsakoff: La danza dei buffoni.

14.15: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

14.40: Canticuccio dei bambini: Yambo: Dia-

loghi con Chuffettino.

17.55: Trio CHIESI-ZANABELLI-CASSONE: 1. Ri-

cordi: Trio in la, scherzo e andante; 2. Krei-

ser: Gioia d'amore; 3. Schubert: Serenata; 4.

Offenbach: I racconti di Hoffmann, intermezzo

e barcarola; 5. Nucci: Le campane del mona-

stero.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano

nel maggiori mercati italiani - Bollettino oro-

frutticolo.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: « La donna allo

specchio ».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-)

no): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società

Geografica.

19-20.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-)

no): Notiziario in lingue estere - Cronache ita-

liane del turismo - Lezione di lingua italiana per

stranieri.

19.15-20.15 (Milano II-Torino II): MUSICA VA-

RIA - Comunicati vari.

19.15-20.15 (Genova): Cronache italiane del tu-

rismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della

R. Società Geografica - MUSICA VARIA.

MARTEDI

30 LUGLIO 1935 - XIII

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Renato Caniglia.
20,40: Dischi.

21: Trasmissione da Abbazia:

Il paese del sorriso

Operetta romantica in tre atti
di LUDVIG HERZER e FRITZ LOEWNER
Musica di FRANZ LEHAR
Dirige l'Autore

Personaggi:

Principe Sou-Chong . . . Riccardo Tauber
Mì, sua sorella . . . Hansi Land
Tschang . . . Willy Volker
Fu-Li, segretario dell'ambasciatore cinese
Il capo degli eunuchi . . . Fritz Inhoff
Il conte Ferdinand Lichtenfels
Franz Schwarlenberg
Lisa, sua sorella . . . Käthe Walter
Lore, sua nipote . . . Maria Barska
Il conte Gustavo di Pottenstein
Willy Stetner

Negli intervalli: Vittorio Cramer: «Lehar e l'operetta», conversazione - Notiziario cinematografico - (Milano): Notiziario inglese.
Dopo l'operetta: Giornale radio - Bollettino meteorologico - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 563 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 2. Catalani-Tavan: *La Wally*, fantasia; 3. Di Do: *I mammacchi*, intermezzo; 4. Lunetta: *Kiki Kiki*, fox-trot; 5. De Michelis: *Canzonetta nostalgica*, op. 21; 6. Limentani: *Alla Casentinese*, intermezzo; 7. Margutti: *Olandese*, mazurca antica.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Pianista Greta Arns: 1. Bach-Busoni: *Ciaccona*; 2. Mozart: *Fantasia in do minore*; 3. Castelnuovo-Tedesco: *Cantico* (per una statua di S. Nicolò dell'Arca); 4. Albeniz: *Stiviglia*.

18,10-18,30: LA CARMERATA DEI BALLILI: Variazioni ballilistiche e capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicato della R. Società Geografica - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20,15-20,45: MUSICA VARIA PER ORCHESTRA.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Trasmissione fonografica. Selezione dell'opera:

Elisir d'amore

di GAETANO DONIZETTI

I Pagliacci

Opera in due atti di RUIGERO LEONCAVALLO
Negli intervalli: G. Filippini: «Note, sillabe, uomini», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI.

18,30: Mosca III - 19,45: Vienna (Dir. Binkun) - 20,30: Hilversum (dedicato a Wagner) - 22,20: Copenhagen (Schumann) - 22,30: Lipsia.

CONCERTI VARIATI

19,15: Koenigsberg - 20: Bruxelles I - 20,10: Francoforte, Huizen - 20,15: Parigi P. P. - 20,30: Grenoble, Oslo - 20,45: Stoccolma (Cantieri) - 21: Lubiana (Corale) - 21,15: Juan-Pins - 21,35: Lussemburgo - 22: Stoccolma.

OPERE

17,25: Mosca II (Verdi: «Il Trovatore», dischi) - 17,30: Mosca I (Verdi: «Ballo in maschera», selezione) - 20: Monte Ceneri (Verdi: «Aida») - 21: Tolosa (Rossini: «Giuglietto Tello»); 22: Varsavia (Dischi) - 23: Madrid (Wagner: «Tannhäuser», selez. 1° atto).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120
18: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19,30: Attualità varie.
19,45: Concerto sinfonico diretto da Binkun: 1. Beethoven: Ouverture del balletto *Le creature di Prometeo*; 2. Mozart: *Quartetto concertante* per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra, in mi bem, magg.; 3. Haydn: *Sinfonia* in re magg. n. 2 (Londra).
21: Programma variato: *L'umorismo nel mondo*; *Italia e Spagna*.
22: Giornale parlato.
22,10: Musica viennese.
23,30: Recens. di libri.
23,45: Comm. - Notizie.
24-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18,15: Conversazioni - Dischi.
19: Attualità - Dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto variato: 1. Auber: Ouverture dell'*Hafise*; 2. Ackermann: *Idillio slavo*; 3. Woodword: *Quattro Canti indiani*; 4. Bruch: *Adagio* per violino; 5. Ballo: *Il caniti di Borel*; 6. Conrad: *Offenbachiana*.
20,30: Mezz'ora di fantasia.
21: Conversazione.
21,15: Concerto variato: 1. Delibes: *Motivi di danza da Le Roi s'amuse*; 2. Salabert: *I canti di Padilla*; 3. Brusselmann: *Railway*; 4. Strauss: *Motto per piano*; 5. Ibert: *Suite n. 1 dalle Storie*; 6. Saint-Saens: *Allegro appassionato* per cello; 7. Gounod: *Danza spagnuola* (dal *Tributo di Zamora*).
22: Giornale parlato.
22,10-23: Conc. di dischi.

OPEREETTE

21,10: Beromünster (Fantasia di operette).

MUSICA DA CAMERA

20,30: Parigi T. E. - 20,45: Radio Parigi.

SOLI

18,20: Budapest (Cello) - 19,30: Varsavia (Piano), Oslo (Piano) - 20: Belgrado (Violino) - 21,45: Praga (Piano: Schubert) - 21,50: Drottewich (Organo).

COMMEDIE

19,25: Praga - 20,10: Stoccarda - 20,15: Sotens - 21: Parigi T. E. - Lipsia - 21,15: Midland Regional.

MUSICA DA BALLO

19: Stoccarda - 21: London Regional (H. Hall) - 22,10: Bruxelles II - 22,20: Drottewich, Midland Regional (Orchestra zigena) - 22,30: Lussemburgo, London Regional (Lew Stone).

BRUXELLES II

Kc. 592; m. 321,9; kW. 15
18,15: Piano e violino.
19: Concerto di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto di piano.
20,30: Concerto vocale.
20,45: Musica di dischi.
21: Un secolo di romanticismo: Concerto di dischi, con intermezzi di canto.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120
18,20: Trasm. in tedesco.
19: Notizie in tedesco.
19,10: Dischi - Notiziario.
19,25: Ellis: *L'offesa* *Dolores Divine*, dramma giallo (adatt.).
20,35: Dischi - Conversaz.
20,50: Trasm. da Brno.
21,30: Conv. umoristica.
21,45: Concerto di piano: Schubert: 1. *Impromptu* in sol bem; maggiore; 2. *Fantasia* op. 15.
22,15: Giornale parlato.
22,30: Musica di dischi.
22,45-23: Not. in inglese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
17,50: Trasm. in ungherese.
18,35: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
19,20: Not. in ungherese.
20,30: Trasm. da Brno.
21,30: Trasm. da Kosice.
22,15: Trasm. da Praga.
22,30: Not. in ungherese.
22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32
17,40: Trasm. in tedesco.
18,20: Dischi - Notiziario.
18,35: Attualità - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
19,20: Suppl. Boccaccio, operetta (adatt.).
21,30-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,3; kW. 11,2
17,50: Dischi - Notiziario.
18,5: Musica di dischi.

18,20: Trasm. da Praga.
20,30: Trasm. da Brno.
21,30: Trasm. da Praga.
21,45: Piano e canto.
22,15: Trasm. da Praga.
22,30-23: Conc. di dischi.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Musica brillante.
20,45: Concerto di dischi.
21,50: Radioballetto.
22: Concerto vocale.
22,40: Orchestra d'archi.
22,5: Giornale parlato.
22,20-23: Schumann: *Sinfonia* n. 1 in si bemolle maggiore op. 38.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.
19,45: Per le signore.
20: Attualità varie.
20,30: Trasmissione o concerto (da stabilire).

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18: Mezz'ora drammatica.
18,30: Giornale parlato.
19,30: Concerto variato: 1. Thomas: *Raimondo*, ovv.; 2. Offenbach: *Fantasia su Les basards*; 3. Gounod: *salimbanchi*, ovv.; 4. Canto; 5. Armandola: *Scena orientale*; 6. Fournat: *Le diavolo ussaro*, fantasia; 7. Canto; 8. Lehar: *Violetta di Monteverdi*, fantasia; 9. Berger: *Amoureux*, valzer; 10. Salabert: *I canti di Padilla*, pot-pourri; 11. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 12. Offenbach: *Lischen und Fritzchen*, fantasia.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15
18,30: Giornale parlato.
19,30: Concerto di dischi.
20: Cronaca varia.
20,30: Concerto o ritrasmissione (da stabilire) - Alla fine: Notiziario.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18: Concerto variato.
18,30: Giornale parlato.
19,45: Musica brillante.
20: Conversazione.
20,30: Concerto o ritrasmissione (da stabilire).

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
19,15: Dischi - Conversaz.
19,45: Musica di dischi.
20: Notizie finanziarie.
20,15: Radiocconcerto.
21: Giornale parlato.
21,15: Trasm. da Montecarlo di un concerto orchestrale.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18,50: Trasm. religiosa protestante.
19,10: Giornale parlato.
19,35: Dischi - Intervallo.
20: Concerto variato.
20,15: Intervallo.
22,20-23: Mus. di dischi.

FARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456; m. 206; kW. 5
18,30: Notizie varie.
18,45: Giornale parlato.

19,30: Notiziario - Dischi.
20: Giornale parlato.
20,30: Delunoy: *Quaricento d'archi*.
22,12: Serata teatrale: 1. Dorin: *Artista*, radioballetto; 2. Mirande: *Oratio*, commedia in un atto.

RADIO PARIGI

Kc. 1261; m. 1648; kW. 75
18,30: Cronache varie.
19,20: Conversazione.
19,40: Notizie varie.
20: Letture letterarie.
20,30: Giornale parlato.
20,45: Musica da camera: 1. Mozart: *Sonata in re maggiore* per piano; 2. Röntgen: 3. Achron: *Melodia ebraica*, per violino; 4. Couperin: *La preziosa*, per violino; 5. Kreisler: *Tamburino ebreo*, per violino; 6. Rimski-Korskov: *Il volo del calabrone*; 7. Canto; 8. Frank: *Quintetto*.
22,50-0,15: Mus. da ballo.

RENNES

Kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
18,30: Giornale parlato.
20: Comunicati vari.
20,15: Conversazione.
20,30: Serata di musica brillante con intermezzi di canto e recitazione.

STRASBURGO

Kc. 859; m. 349,2; kW. 35
18,30: Musica brillante.
19,30: Notiziario - Dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Concerto o ritrasmissione (da stabilire).
22,30: Giornale parlato.

TOLOSA

Kc. 913; m. 528,6; kW. 60
18: Notiziario - Musica d'opere - Soli diversi.
19: Musette - Musica brillante - Notiziario - Soli diversi.
20,5: Orchestra di balalaiche - Melodie - Brani d'opere.
21: Rossini: Selezione del *Giuglietto Tell*.
21,40: Musica sinfonica - Fantasia - Trombe da caccia - Notiziario.
22,45: Musica argentina - Musette - Musica di films - Musica per jazz.
23,45: Musica militare - Fantasia - Musica var.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Conversazioni.
19: Comm. in dialetto.
19,30: *Lieder* per coro.
20: Giornale parlato.
20,30: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,25: Intern. musicale.
23,24: Musica brillante.

BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18,30: Ritrasmissione.
19: Concerto vocale di *Lieder* con accomp. e soli di violino.
19,30: Conversazione.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversaz. «La scoperta della spirale plastica nello spirito tedesco» Goethe e Winckelmann.
23-24: Come Monaco.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di peli, macchie, angomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Morbide, porose, non danno assolutamente mai noia, senza cuciture, riparabili, su misure anche anormali.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6, e indicazioni per prendere le misure
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

RADIOCORRIERE PALETTE DI MILANO

La lettura e la certezza delle proposte volte alla fine, «un concorso difficile, molto difficile», dicono molti. E' vero, ma perché tutti i concorsi dovrebbero essere tutti facili, perché la decisione dovrebbe essere lasciata unicamente al caso? «Troppo poco un minuto, o qualche minuto», dicono molti.

Emilia Zamboni di Verona si accingerebbe a parlare con timore, ma con la volontà di far buona figura. Qualche parola di preambolo con voce prima tremante e poi decisa, uno sguardo all'orologio e... «Dio mio, come si fa a lasciar parlare una donna per un minuto solo?». Ma non tutti sono d'accordo. Edoardo Zaccaria di Salsomaggiore dice: «Sessanta secondi sono pochi e sono molti per riuscire ad interessare e divertire. Spesso basta molto meno. Dal monoteismo che ci vincola per tutta la vita, agli imperativi categorici che riassumono i fatti salienti della nostra esistenza: parole brevi, tronche, sferzanti, riassuntive, lampi di magnesio, folgori...».

Alessandra Molteni Bolconi di Milano utilizzerà così lo spazio breve di tempo concessole... «Voci, suoni, rumor di ruote, di macchine, fragori, alti, un breve tempo di silenzio solo scandito dal battito del divino motore: il cuore. La mente di ciascuno rotola al pensiero più caro, l'orecchio teso alla sola musica divina: il silenzio...».

Quali sono poi le cose «interessanti o divertenti»? Emmeppi di Roma vorrebbe dirle ma, ahimè, disgraziatamente, quelle interessanti sono quelle che non si conoscono...».

Ma per molti «l'interessante ed il divertente» c'è, e qui passano tutti gli argomenti più diversi. Dello stereotipo molto sulla suocera al bravi l'italico più ispirati; dalla battuta sulla realtà della vita agli alati sogni (a proposito: quanti i sogni sulle isole dei Sogni).

Ester Verdelone di Torino ci rivela i sogni che le fioriscono quando la sua macchina di dattilografa è costretta a scrivere tanti nomi di belle città e paesi lontani... C'è chi risponde disinvoltato, di vincere o quasi, c'è chi non sapeva... Adriano Siligardi di S. Remo confessa di non poter dire cose interessanti poiché le dice solo S. E. Marinetti e... propongo quindi di pregare di parlare in mia vece e poiché i bicchieri per la crociera sono due... Quante persone allegre si scoprono in un concorso! E' consolante!... E quanti i poeti! La «Storia quasi vera di Tiziana» di cui non sapeva racconta la signora Raffaella Graziola di Milano:

Il destriero trotta, trotta.

Meraviglia, non d'isidia
ma d'un'aroma e dolce Motta.

E Luigi Franzini, pure di Milano:

e passeranno i secoli,
terra l'Apocalisse.

Sarà la turba reprobata
agli inferi tradotta.

I buoni avrai dagli angeli
il panettone Motta.

E tutto d'un fiato Margherita Segre di Torino: *Signori e Signore, la fetta m'ingossa, m'ingossa la fetta del buon panettone, parlare un minuto, la gola si strozza... Maiorca e Madera, tremenda emozioni!*

Ma datemi ancora un minuto: ché fia...

Ancora un minuto, un minuto di sogno.

La fetta è finita! Che grato sapore!

Raccopo le briciole, è l'ultimo istante:
la gola mi ha vinto, ho perduto, signor.

E quante le massime ammonitrici!

«Affida la barca al vento, ma non il tuo cuore agli uomini. La fede maschile perda la dona del mare», dice Iala Fumasi-Bianchi di Milano: «Chi vuol trovar la verità, si metta sulla strada del dubbio», «dove si è bene accetti non bisogna tornare sulla propria via», dice Don Emilio Mezza di Barzile (Bergamo); Ruggero Tarantola di Milano, dopo la trasmissione della sua lettera, ci ha scritto per raccontarci quel che avviene del panettone che il radiocorriere per troglia di fare la cronaca del «sacrificio», ma ci ha detto tutta la verità?

Amelia Casalini di Castelnuovo Sotto (Reggio Emilia) si presenterà come la più bella donna del mondo. Intanto che non c'è ancora la televisione. Carlucci L. di Milano, preoccupata sul come far il viaggio da sola alle Isole dei Sogni, lancerebbe un appello ai radiocorrieri per trovare un... compagno. E dice di esser in concorso perché ciò sarebbe interessante, divertente, utile. Il dottor Francesco Lauria di Piacenza vorrebbe «che ogni

radioamatore potesse manifestare alla Radio un desiderio lecito e non commerciale e poi attendere... che venisse appagato...». Quanti e quali sarebbero questi desideri?

«Lillo Odio di Sambuca di Sicilia offrirebbe a tutti un viaggio nella Valle della Luna. Non sapete dove sta? Il poeta si incarica di far da guida, scrive:

Basta d'ognun tra quelli che mi stanno a sentire,
nessun eccitativo, mi mandi mille lire.
I primi cinque metri avranno la fortuna
di godersi con me la Valle della Luna.

Molti sono i consigli da dare e da chiedere. Eleonora Panzeri di Veroli consiglierebbe alle radioascoltatrici: «Invece di scutarsi il viso con la cipria e col rossetto, fate come me: una fetta di panettone Motta ogni mattina...». Leonardo Pozzi di Eusto Aresio vorrebbe insegnar all'umanità come deve respirar per tener lontani molti dei mali fisici che l'affliggono; Emmeppi di Roma chiederebbe invece quel che dovrebbe dire una sirena 300 all'uomo 300 per far breccia nel suo cuore come la facevan i canti delle sirene in quello dei marini omerici; R. M. di Venezia griderebbe per Radio l'amore per la sua Lida, la rag. Rina Rossetti Saggiotti di Torino leverebbe un inno al figlio, suo figlio...».

Molti che esaltano la Radio, ma ciascuno la vorrebbe a modo suo. Molti manderebbero un saluto al Duce, al Re, a S. E. Marconi... Emilia Luzi di Roma proporzionerebbe al Governatore di Roma l'erezione di un altissimo faro a Monte Mario (il Marconiano) per onorare Marconi; l'ing. Max Hausdorff di Lugano, un amico dell'Italia di cui ha avuto occasione di parlare anche Fraccaroli, vorrebbe che in onore di Marconi si sostituisse il termine «metri» per indicare la lunghezza d'onda col termine «marconi» e dire cioè: «...su lunghezza d'onda di 368 marconi».

L'ing. Raffaele Pérez, della Scuola Centrale des Artes e Manufactures di Parigi, sceglie un inno in tre lingue all'Italia e vorrebbe invitare tutti gli stranieri a visitare questo meraviglioso paese maestro d'arte e di vita.

L'ing. Antonio Pozzo... proporzionerebbe dei dati statistici per rendere conto di quanto sarebbero interessanti e divertenti nello stesso tempo. Un asterismo saprebbe che gli è attribuito un consumo di 300 litri di vino all'anno; chi non fuma saprebbe che nella sua città ogni abitante (lui ha avuto, quindi) la statistica da 20 sigari toscani...

Il tema Africa Orientale corre spessissimo. Carlo Zancelli di Roma proporzionerebbe di far parlare alla Radio qualcuno dei bravi italiani in prima linea. Il capitano R. Santagostino, comandante di un Gruppo nel Bassopiano Occidentale (Eritrea), vorrebbe che si trasmettessero dei quadretti di vita con i dettagli dei nostri soldati che vivono là, e ne manda qualcuno.

Il comm. dott. Luigi Gaddi di Roma trasmetterebbe un breve e detto studio sul momento economico che attraversiamo additando l'esempio di quelle industrie che, a costo di grandi sacrifici, riescono a prosperare con beneficio proprio e del paese. Cristina Brandimanti di Pietro, di Chiari, chiede che nel cinema venga introdotto un non trascurabile elemento: la verità. «Perché sempre un lusso d'ambienti e di vestiti, perché quello splendere fantastico da favole? In tutti i film si sente l'esagerazione. Nessun povero è stato mai cenicio come quelli dei film, nessun ricco è stato mai «sfondato» come quelli dei film. Manca forse a tutti questi famosi registi quell'arte che non ha bisogno di artifici, ma veste soltanto la realtà di sentimenti?».

Il comandante Paolo Coridori di Roma vorrebbe che si cercassero per mezzo della Radio quelle località italiane che hanno un notevole valore turistico e di soggiorno ma che sono sconosciute. Vorrebbe poi valorizzarle con campeggi... Ma qualcuno è ancora titubante, non sa cosa dire. Alfio Rota è ancora titubante, si contraddicono tutti: «Chi va piano, va sano e va lontano». «Chi non rischia, non riesce...». Come nel '32, accorci... nessuno... indica la via ed intanto il tempo prescritto è passato...

Le parole per tessere le lodi al panettone Motta sporgono sempre facili e ci sembrano anche sincere. Nervi ci manda una delicata ninna-nanna:

Nanna bimbo mio — nanna sul mio cuore,
nanna mio amore — nanna qui con me,
c'è il panettone Motta per te...

Mario Pierli di Roma ci trascrive, certamente bandandosi sui documenti dell'epoca, il primo colloquio tra Adamo ed Eva. Barbani rifarebbe il giro del mondo in versi per far sapere che vide:

T-ra i fili e le camelle, sotto il cielo di Pektio
vidi un giorno Flori di Loto passegger senza codino.
Sorvolando il Polo Australe con un Breda da turismo,
avvicinai due esquimes che si davano al nudismo.
C'è chi ignora chi è Carnera, chi la Garbo, chi il Menjou,

ma tra i ghiacci e l'Equator, oltre i monti ed oltre i mari
Motta è ciò che rende lieti, Motta è ciò che si è mar
contenti.

E la tristezza Anna Bisia dice che

Il panettone Motta è davvero squisito:
se un uom ne fosse pari, io piglierei... marito.

Mario Piantato, di Milano, a dir la bontà del panettone vorrebbe far parlare alla Radio i bambini, e Alberto Zuelli, di Casinovo di Reggio Emilia, confessa di non trovar parole adatte... Vorrebbe esser già in atto la televisione per far vedere come egli gusta il panettone Motta. «Sarebbe la più bella propaganda», dice.

Anche il tema demografia è sentito. Pensate che Spes, di Ivrea, troverebbe opportuno porre la Radio al servizio delle «anime gemelle» che si cercano senza incontrarsi!

Giuglielmo Ravasio di Pesaro è un filosofo, s'acccontenta:

Un Motta e un sorriso,
ecco tutto il paradiso.

Parecchie sono anche le proposte di trasmissioni: Maria Arcari Coltri di Rivoltella (Brescia) vorrebbe sentir per radio come si avrebbero le imprese di Ulisse nel secolo XV; Pino Schilling di Milano vorrebbe sentire una discussione sulle sorti del testro italiano tenuta tra S. E. Romagnoli, S. E. Marinetti e Petrolini. Ve la immaginate? Antonio Santocito di Catania far trasmettere un pezzo da Grand Guignol a sorpresa con url e colpi di rivoltella lasciando credere che un tragico avvenimento abbia interrotto la trasmissione. Dopo qualche secondo spiegherebbe la cosa, ma chi si assumesse la responsabilità di tale avvenimento?

Bernini Amedea di Modena vorrebbe invece sentir descrivere la fabbricazione del panettone da Erik e Erik in visita allo stabilimento Motta... Flavio Parino di Macerata, far udire una conversazione colta a sorpresa tra due persone tratte in un tranellone amoroso... Giovanni Gagliardi di Milano vorrebbe invece chiedere agli uditori che strigliassero la loro fantasia e dicessero quali sarebbero, secondo loro, le invenzioni che darà il secolo venturo. Un premio per quelle più attendibili. Genio di Fiumicino vorrebbe che i giornalisti fossero chiamati a parlar sul primo passo che il porto sulla via del... delitto giornalistico... Florent Couteiller di Pommerehne (Belgio) farebbe un vecchio signore dal cuore giovane perché dicesse non abbiamo capito bene che cosa... L'arch. Ferruccio, Liva di Milano farebbe trasciare per Radio «sotto dettatura» delle caricature che gli ascoltatori disegneranno su appositi fogli quadratetti e numerati...

C'è un signore che detta un decalogo per risolvere la crisi. Al numero 1 dice: «Pagate il più presto i vostri debiti». Non possiamo darvi l'indirizzo di questo signore al quale potrete rivolgervi per avere l'intero decalogo perché non abbiamo di lui che il numero della proposta: 35798.

Flavio Parino di Macerata riesce a dimostrarci che la zanzara è il più coraggioso e sportivo degli animali ed invoca un maggior rispetto per questo nobile insetto.

L'elencazione si dilunga malgrado che una risposta, qui davanti, ci ammonisca sul valore del minuto ed anche del minuto secondo. Il Maestro Paolo Morali di Brescia ci dice che «solo Carnera è sempre Primo anche se ha perduto il titolo di campione del mondo».

Non vi diciamo di Giulio Cabili di Carpaneto Dosimo di Cremona che ha trovato tutti i nomi nei quali entra la parola Motta, e di Pisimbene Calvi di Cornigliano che pronunciarebbe la parola Motta in tutte le lingue, e per FA, senza essere né Motta né Panettone.

«Greta Garbo, anche tu i cor mi mordi», dice il dott. Giuseppe Arandini di Piacenza. Ma un altro dottore il dott. Giovanni Candiolo di Rovigo, ci attende nel «più bel paese del mondo»; quello di cui si è trasmessa per Radio la notizia che il nostro vorremmo andare anche noi a passare le vacanze.

Ma chi andrà in dolce compagnia alle Isole dei Sogni, vincerà il concorso (Piacenza). Ma un volta di più vi diremo che un concorrente, anzi, una concorrente, Paoli Umbertina di Sampierdarena, rinuncia al premio con questa esclamazione:

Radiomatore, ascolta e non tremare:
non son pericolosa: soffro il mal di mare...

Per il giorno 31, come abbiamo promesso, apriamo che il lavoro della Commissione sia finito.

PANETTONE

in viaggio, ai monti, in campagna, il Panettone Motta dolce squisito, alimento completo, sostituisce i complicati spuntini

MARTEDI

30 LUGLIO 1935 - XIII

BRESLAVIA

18.30: Conversi. - Notizie.
19.30: Programma variato per i tedeschi all'estero.
19.50: Conversazione.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Programma variato dedicato alla vita dei marinai sulle navi da guerra: *Vento, onde e uomini*.
21.10: Musica da ballo.
22.00: Giornale parlato.
22.40-24: Come Monaco.

COLONIA

18.30: Conversi. - Notizie.
19.30: Musica brillante.
19.50: Da stabilire.
19.50: Attualità varie.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Musica da camera, con *Lieder* per baritone: 1. Brahms: *Sonata in re minore* per violino e piano; 2. Canto; 3. Brahms: *Rapsodia in si minore* per piano; 4. Brahms: *Rapsodia in mi bemolle maggiore* per piano; 5. Brahms: *Rapsodia in mi bemolle maggiore* per piano; 6. Canto; 7. Chopin: *Due Stucchi* - Due *Mazurke* - Polacca; 8. Canto; 9. Grieg: *Sonata per violino e piano in do minore*.
22.00: Giornale parlato.
22.40: Dettaglio di stenografia.
22.50: Conc. in spagnolo.
22.45-23: Conc. in inglese.

FRANCOFORTE

18.30: Conversi. - Notizie.
19.30: Concerto variato.
19.40: Conversazione - Attualità.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Concerto di chitarra, mandolini e cello.
20.45: Conversazione.
21.00: Come Koenigsgrusthausen.

22: Giornale parlato.

22.30: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

18.30: Conversi. - Notizie.
19.15: Conversazione.
19.30: Concerto di solisti.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Come Koenigsgrusthausen.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

18.30: Conversi. - Notizie.
18.40: Intervento.
19.00: Programma variato.
19.45: Attualità tedesche.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Serpenti di mare*.
22.00: Giornale parlato.
22.30: Interni musicali.
22.45: Bollettino del mare.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

18.30: Per i giovani.
19.00: Come Stoccarda.
19.50: Comunicati vari.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Concerto variato di una banda militare.
21.00: Hans Knan: *Lo stato delle arti comm. brill.*
22.00: Giornale parlato.
22.30: Dettaglio di stenografia.
22.50: Conc. in spagnolo.
22.45-23: Conc. in inglese.

MONACO DI BAVIERA

18.30: Per i giovani.
18.50: Giornale parlato.
19.00: Per i giovani.
19.15: Conc. di Isarmon.
20.00: Conversazione.
20.10: Giornale parlato.

20.10: Come Koenigsgrusthausen.
22: Giornale parlato.
22.20: Intervento variato.
22.30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

18.30: *Les. di francese*.
19.00: Concerto di musica da ballo antica e moderna.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Schaff: *Buon uomo*, commedia brillante con musica.
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di solisti.
22.40: Concerto sinfonico (programma da stabilire).

INGHILTERRA

20.00: DROITWICH
18.30: *Les. di francese*.
18.35: Musica brillante.
19.00: Concerto di musica spagnola brillante.
19.15: Varietà: *A tu per tu*, rivista radiofonica per automobilisti.
21.00: Musica brillante.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Concerto di organo: 1. Mozart: *Fantasia in fa*; 2. Jepson: *Panofonia*; 3. Holbrook: *Préludio in sol minore*; 4. Dupré: *Préludio e fuga* n. 3.
22.00: Musica brillante eseguita da un'orchestra zigena.
23.15-24: Musica da ballo (Lew Stone and his Band).

LONDON REGIONAL

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Musica brillante.
19.00: Concerto variato.
20.00: Musica da ballo (Henry Hall and the B.B.C. dance orchestra).
20.10: Concerto sinfonico: 1. Thullie: *Overture romantica*; 2. Zitterbart: *Sinfonia*; 3. Manzer: *Romanza e Scherzo*; 4. Glazunov: *Suite di balletto*.

MIDLAND REGIONAL

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Come Droitwich.
21.00: Concerto variato.
21.15: Webster: *Only a Mill Girl*, melodramma.
22: Giornale parlato.
22.10: Notizie sportive.
22.20: Conversazione.
22.35-23.15: Come Droitwich.

JUGOSLAVIA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Come Droitwich.
21.00: Concerto variato.
21.15: Webster: *Only a Mill Girl*, melodramma.
22: Giornale parlato.
22.10: Notizie sportive.
22.20: Conversazione.
22.35-23.15: Come Droitwich.

LUBIANA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Come Droitwich.
21.00: Concerto variato.
21.15: Webster: *Only a Mill Girl*, melodramma.
22: Giornale parlato.
22.10: Notizie sportive.
22.20: Conversazione.
22.35-23.15: Come Droitwich.

LUSSEMBURGO

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Come Droitwich.
21.00: Concerto variato.
21.15: Webster: *Only a Mill Girl*, melodramma.
22: Giornale parlato.
22.10: Notizie sportive.
22.20: Conversazione.
22.35-23.15: Come Droitwich.

ouverture; 2. Caludi: *Dalogo brillante* per flauto e clarinetto; 3. Dupuis: *Canzone di maggio*; 4. Vicius: *Unvessa*; 5. Lemans: *Schizzo cinese*; 6. Kalkmann: *Intermezzo*.
22.50: Musica da ballo.

NORVEGIA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

OLANDA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

HUIZEN

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

POLONIA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

ROMANIA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

SPAGNA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

MADRID

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

SVEZIA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

SVIZZERA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

MONTE CENERI

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

SOTTENS

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

UNGHERIA

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

U. R. S. S.

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

STAZIONI

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

EXTRAEUROPEE

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

ALGERI

18.30: *Les. di francese*.
18.35: Intervallo.
20.00: Concerto variato.
20.10: Spontini: *La Vestale*.
20.20: Mure: *Delibes*.
20.30: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturmo*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21.40: Giornale parlato.
22.15-23: Radio-carab.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. - «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza: Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Torino Via dei Mille, 24

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni Radio. - Si spedisce contro assegno di L. 1,50 anche in francobolli.

Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI

Nezoi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, 507-508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
MILANO - Via Bigli N. 1 (angolo Via Verri) - Telefono 75-656
EMPOLI - Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



Invandoci cartolina vaglia di L. 25, manderemo a titolo di campione N. 3 piatti in vetro verde «TADDEI», più un vasetto per centro di tavola. Alla spedizione sarà unito catalogo con 570 disegni delle varie altre produzioni e relativo listino. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da dessert). Chi desidera solo catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2 -

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore
lo spino si fa fiore.

LA MADRE

Una madre è buona per venti figli, venti figli non sono buoni per una madre.

Se si togliete di bocca una briciola ciascuno, farete un panetto per lei, anche per lei, povera donna.

— E ai nostri figli chi ci pensa?

— Ma quella è vostra madre, è la vostra radice, siete nati da lei. Vive quasi di niente.

— Mandatela dai miei fratelli. Tutti possono più di me.

Tutti dicono: — E' una vecchia ingorda. Mangia sempre. Mastica sempre.

Nessuno si accorgeva che quel masticare non era che pregare.

Le negavano una briciola e lei pregava ancora per i suoi figli avari.

— Mastica sempre — dicevano, — mangia sempre.

CANZONE

Veniva un fratellino sotto il sollone
col fazzoletto sugli occhi e la sporta piena.
Aveva raccolto ceci, pane, umiliazione.
Sarebbe stato al convento per quel poco di cenà.
Ma a mezza strada s'incontra con uno
così povero che a Cristo somiglia:
effumato che ad ogni passo s'ubbidiva
e va staccando bacche ad ogni pruno.
Allora il fratellino dal pesante cesto,
trova un'ombra, l'invita a merenda.
Vuole che mangi, vuole che prenda
come un signore di grande gesto.

Passa uno che aveva dato
il fratellino un pugno di ceci
(tanti chichì, tante precì)
e lo vede seduto nel prato.
Ecco — lui dice — che mi divori,
mi divori in un momento
quel che t'ho dato per il convento.
Siete a tavola come i signori.
E il fratellino:
nella bocca d'un poverello
chicco a chicco, baccello a baccello
tutti i ceci che m'hai donato.
E non c'è terreno più secondo
per far rendere la carità.
Qui si semina; poi si va
a raccogliere nell'altro mondo.

COLORI E MUSICHE DEL TEMPO: LA SETE

Per il lungo camminare la sete ci ha presi. Non si vedgono intorno fattorie. Taceti. Non si sentono fontane.

Il torrente fa vedere il suo scheletro di sassi.
Non c'è una nuvola. Azzurro assoluto.

Le ombre sono lontane. Qui solo i cammì mietuti, aspri, turti, in terra scolorita e svenata.

Non un filo d'acqua. La saliva è diventata una colla; la lingua è aspra come una lima. Abbiamo sete.

Tutto ciò che ci attira è dimenticato: la stanchezza non conta; il sole che ci scotta non esiste; non esiste desolazione di paesaggio, tristezza di affetti, egoismo di pensieri.

Non esiste l'amore, l'amicizia; c'è, sola, la nostra sete.

Camminiamo vicini. Ci perdiamo per carraie, evviti, colmi di pensieri crudeli.

Non il canto, il grido d'un uomo.
Soltà e disperati con la nostra sete terribile. Un po' d'acqua per carità, un sorso, quanto ne può stare nella canna della mia mano d'uomo.

Taceti. Si sente un filo di canto. Ma dove? Qui vicino.

Cerchiamo tra basse fratte, nelle pieghe del terreno.

Nel velluto del muschio un gioiello d'acqua sottile come la catena d'oro che mia madre porta al collo.

Un po' per uno, s'ha da bere! Finiamo di bere insieme faccia, dentro faccia; e bevendo ci guardiamo negli occhi.

La pace è ritornata in noi. Siamo ridiventati miti. Disattenti, ci volgiamo a guardare quella fontana che continua a gettare acqua felice.

E riprendendo la strada ci diamo la mano come due innamorati.

IL BUON ROMEO.

MERCOLEDÌ

31 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 971,7 - kW. 15
BARI: kc. 1690 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 1357 - m. 241,4 - kW. 4

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Amedei: *Feste campestre*; 2. Ketelbey: *In un mercato persiano*, fantasia; 3. Siede: *Aladin*, scherzo; 4. Gisser: *Silhouettes viennoises*; 5. Catalani: *Danza delle ondine*; 6. Sudessi: *Crepuscolo a Venezia*; 7. Gluck: *Danza degli spiriti allegri*; 8. Solazzi: *Arietta*; 9. Caludi: *La fine della settimana N. 1*.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata Neve*.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA: 1. Caproni: *Giraldi*, sinfonia; 2. De Serna: *Danza orientale*; 3. Scassola: *Secondo e terzo tempo della Suite Pastorale*; 4. Mariotti: *Valzer del sole*; 5. Lehár: *Il Conte di Lussemburgo*, fantasia; 6. Pablitto-Chiappo: *Piccolo bebè*; 7. Brancucci: *Canto elegiaco*; 8. De Micheli: *Danza infantile*; 9. Bianco: *A Napoli...*

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Svendsen: *Romanza*; b) Granados: *Danza spagnola* (violonista Emilio Berengo Gardini); 2. a) Brahms: *Berceuse*; b) Schumann: *Il fiore di loto*; c) Chopin: *Le mie gioie* (soprano Elisa Capolino); 3. a) Scarlatti: *Toglietemi la vita*; b) Falconeri: *Pupille...* (baritono Titta Aramis); 4. Anna Bonelli Garofalo: «Moda e femminilità»; 5. a) D'Ambrosio: *Canzonetta*; b) De Falla: *Danza della Vitis brevis* (violonista Emilio Berengo Gardini); 5. a) Pratella: *La strada bianca*; b) Zanello: *Le nubi folli*; c) Pizzetti: *Oscuro è il ciel* (soprano E. Capolino); 6. a) Verdi: *Un ballo in maschera*; b) Verdi: *Alta vita che t'arride*; c) Gounod: *Faust*, «Dio possente» (baritono Titta Aramis).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,18-10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18,45-19 (Roma-Bari): Comunicazioni del Dopo-lavoro.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezioni di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-19,45 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19,45-20,15 (Roma III): CONCERTO VARIATO (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio - Dischi.

20,15-20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Notiziario greco; 2. Musiche elleniche; 3. Segnale orario; 4. Conversazione.

20,15: Giornale radio - Dischi
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - S. E. Raffaele Riccardi: «L'Istituto Italiano Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero».

2,40:

Fanny e i suoi domestici

Comm. in tre atti di JEROME K. JEROME

Personaggi:

Martino Bennett Ernesto Ferrero
Giovio Neute Stefano Sibaldi
Vernon Withrell Franco Beci
Dottor Freemantle Rodolfo Martini
Ernesto Emilio Cini
Fanny Adriana de Cristoforis
Signorina Withrell Mary
Ada Cristina Almirante
Signorina Withrell Rose Ily Gonzales
Signora Bennett Nella Marucci
Onorata Alda Ottaviani
(Le sei girls del num. «Il nostro impero»)
Carla Martinielli Alda Ottaviani - Mary
Valente - Letizia Roatino - Elvira Borelli
- Giuseppina Boldracchi.

22,15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CIETRA.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 363,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 10
BOLZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1358 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8 Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Bixio: *Vecchia Vienna*, valzer dal film «Terza Confalonieri»; 2. Brown: *Sogno ancora...*; 3. Ferruzzi: *Sole d'oro*; 4. Serrano: *Alma de Dios*, fantasia; 5. Zagari: *Eviva la caricia*; 6. Valente: *I granatieri*, fantasia; 7. Rabey: *Canzone dell'addio*; 8. Lehár: *Perché m'hai tu baciata*, intermezzo dell'opera *Federica*; 9. Lehár: *Bionda bambola*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: ORCHESTRA AMEROSIANA diretta dal Maestro ILLUMINATO CULOTTA: 1. May: *Tanz in Palast des Dionysos*; 2. M. Cortopassi: *Posillipo*, dalle «Impressioni napoletane»; 3. Cuscinà: *Le belle di notte*, seconda fantasia; 4. Giordano: *Siberia*, mattinata; 5. Ferrara: *Dolce notte*; 6. Tarenghi: *Serenata in fa*.

14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: «Favole e leggende»; (Trieste): «Ballata a noi» - I giochi della radio di Mastro Remo e la Zia dei perche.

17,5-17,55 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETO: 1. Catalani: *Edmea*, fantasia seconda; 2. Andlovitz: *Dopo la mezzanotte*, valzer; 3. Albergoni: *La grotta delle ninfe*; 4. Frontini: *Amore infranto*; 5. Fiaccone: *Miss Dea*, intermezzo capriccioso; 6. Chesì: *Petite berceuse*; 7. Montanari: *Fra i lilli*; 8. Grainger: *Molly sulla spiaggia*.

17,5: CONCERTO del pianista BENEDETTO LUALDI: 1. Bach-Saint Saens: *Courante*; 2. Scarlatti: *Pastorale*; Capriccio; 3. Chopin: *Due Studi*, Valzer; 4. Pozzoli: *Veleggiando*, *Mormorio d'onde*; 5. Marucci: *Tarantella*.

Staz'on di Genova - Milano II - Torino II
Roma II

dalle ore 19,45 alle 20,15

Concerto variato

offerto dalla S. A. ELAH di Pegli

MERCOLEDÌ

31 LUGLIO 1935 - XIII

17,5 (Firenze): Concerto di MUSICA DA CAMERA. Pianista: FRANCESCA DURANTI e tenore Giorgio Tonli. 1. a) Vivaldi: *Un certo non so che*; b) Martini: *Piacere d'amor*, c) *Due Bergettes del XVIII secolo* (tenore Giorgio Tonli); 2. a) Paradisi: *Toccata*; b) Scarlatti: *Due sonate* (pianista Fernanda Duranti); 3. Cremonesi: a) *Una fontana*, b) *Siete più belli*, c) *Sia benedetto* (tenore Giorgio Tonli); Chopin: a) *Studio op. 25*, b) *Berceuse*, c) *Ballata* in sol minore (pianista Fernanda Duranti).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-19,45 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

19,45-20,15 (Milano II-Torino II-Genova): CONCERTO ORCHESTRALE (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - S. E. Raffaele Riccardi: «L'Istituto Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero».

20,40:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.R.

Giocando e il suo Re

Commedia in tre atti di GIOVACCHINO FORZANO

Musica di CARLO JACHINO

Personaggi:

Re Astolfo Emilio Ghisardini
Giocando Carlo Merino
Greco Nino Mazzotti
Messo reale Adelfo Zagonara
Fiammetta Gianna Perea Labia
Ginevra Maria Persula
La Regina Angela Rositani
Oste Arturo Pellegrino
Paolo Guidi (parte parlata) M. F. Ridolfi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GIUSEPPE ANTONICELLI

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

Negli intervalli: Luigi Bonelli: «La brigata spandereccia» - Dizioni poetiche di Teresa Franchini.

Dopo l'opera: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13,14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Auber *I diamanti della corona*, sinfonia; 2. Pietri-Malvezzi: *La donna perduta*, fantasia; 3. Pavese-Chiappi: *M'ai dai teo lasciati*, tango; 4. Debussy: *Prima arabaesca*; 5. Zanon: *Iolanda*, valzer brillante; 6. Chri: *Vendetta araba*, piccola fantasia orientale; 7. Buchholz: *Pepita*, paso doble.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Respighi: *Notturno*; b) Albeniz: *Seguidilla* (pianista Franca Mangano); 2. a) Cimara: *On-dina*; b) Brogi: *Le lucciole* (soprano Hella Helt Di Gregorio); 3. a) Rachmaninoff: *Prehodo*, op. 3, n. 2; b) Martucci: *Secondo capriccio* (pianista Franca Mangano); 4. a) Delibes: *Valzer cantato dal ballo Coppelia*; b) Petrella: *Il carnevale di Ve-*

nezia. «Come si può sorridere» (soprano Hella Helt Di Gregorio).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino. 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto

del «Duo» Caminiti-Scala

1. Boccherini: *Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte*: a) Allegro; b) Adagio; c) Allegro.
2. I. Vivaldi: *Concerto in do minore* (trascrizione di Kollischer): a) Adagio; b) Vivace; c) Grave; d) Presto - II. a) Novak: *Serenata* n. 3; b) Caminiti: *La filatrice* (pianoforte solo).
3. Martucci: *Sonata in fa diesis minore per violoncello e pianoforte*: a) Allegro giusto; b) Scherzo; c) Intermezzo; d) Finale.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles, Oslo (Dedici a Wagner) - 20,10: Vienna, Monte Ceneri, Madrid, Bernumester, Belgrado (Dir. Kleiber, dal Mozarteum di Salisburgo) - 20,30: Bruxelles II, Parigi T. E. - 20,45: Lipsia - 21: Copenhagen (Musiche italiane) - 24: Koenigs wusterhausen - 24: Lipsia.

CONCERTI VARIATI

19,20: Bucarest (Musica wagneriana, Adagio) - 20,30: Drotivich (Dir. F. Bridge) - 21,15: Helsen, Juanles-Pins (Musiche regionali) - 21,25: Hilversum - 21,40: Algeri - 22: Madrid - 22,30: Breslavia - 22,45: Copenhagen (Mandolini) - 24: Stoccarda (Piano e archi).

OPERE

17,30: Mosca III (Massenet: «Manon» a dischi) - 20,30: Strasburgo, Lyon la Doua, Marsiglia, Rennes, Grenoble (Wagner: «Oro del Reno» a -

21,45: Tolosa (Verdi: «Aida» a selett.).

MUSICA DA CAMERA

21,15: Parigi P. P. (Beethoven) - 22,5: Drotivich.

SOLI

19,20: Sottens (Piano) - 20,15: Bucarest (Piano) - 21: Stoccolma (Violino, piano e canto), Varsavia (Piano; Chopin) - 22,30: Lipsia (Bech: Organo) - 23: Amburgo (Chopin).

COMMEDIE

19,50: Budapest - 20,30: Bordeaux - Lafayette - 20,55: Hilversum - 23,20: Barcellona.

MUSICA DA BALLO

21: Amburgo - 22,20: Belgrado, Londra Regional, Midland Regional (M. Winnick) - 22,30: Colonia - 22,35: Königsberg - 22,55: Radio Parigi - 23: Drotivich (Da London Reg.) - 23,10: Copenhagen.

19,30: Giornale parlato.

20: Concerto sinfonico: 1. Bussier: *Marche di festa*; 2. Saint-Saëns: *Concerto per cello e orchestra*; 3. Ravel: *Favara per una bambina di defunta*.

4. Ravel: *Rapsodia spagnola*; 5. Rabaud: *Marouf* (frammenti del balletto).

21: Conversazione. 21,15: Concerto sinfonico: 1. Dubois: *Marche del comunismo*; 2. Debussy: *Variazioni e fuga in stile antico* su un tema di Haendel; 3. Meulemans: *La fontana di Plene*, poesia sinfonica.

22: Giornale parlato. 22,10: Dischi richiesti. 22,55: Lissi: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Concerto sinfonico. 19,15: Musica di dischi. 19,30: Giornale parlato. 19,45: Musica brillante.

20,30: Concerto sinfonico: 1. Bussier: *Marche di festa*; 2. Saint-Saëns: *Concerto per cello e orchestra*; 3. Ravel: *Favara per una bambina di defunta*.

4. Ravel: *Rapsodia spagnola*; 5. Rabaud: *Marouf* (frammenti del balletto).

21: Conversazione. 21,15: Concerto sinfonico: 1. Dubois: *Marche del comunismo*; 2. Debussy: *Variazioni e fuga in stile antico* su un tema di Haendel; 3. Meulemans: *La fontana di Plene*, poesia sinfonica.

22: Giornale parlato. 22,10: Dischi richiesti. 22,55: Lissi: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

Giuseppe Foti: «Un incontro, un abbraccio e molte lacrime di commozione, fra due grandi poeti», conversazione.

21,50:

Musica teatrale

diretta dal M^e ENRICO MARTUCCI

1. Verdi: *Oberlo, Conte di S. Bonifacio*, sinfonia (orchestra).
2. a) Thomas: *Mignon*, «Addio, Mignon»; b) Verdi: *Il Trovatore*, «Ah, si ben mio» (tenore Salvatore Pollicino).
3. a) Zandonai: *Francesca da Rimini*, «Paolo, datemi pace»; b) Leoncavallo: *Maja*, «Ora verrà» (soprano Lya Morasca).
4. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine (orchestra).
5. Donizetti: *La Favorita*, «Spirto gentil» (tenore Salvatore Pollicino).
6. a) Alfano: *Resurrezione*, «Dio pietoso»; b) Mercadante: *Orazi e Curiazi*, grande aria di Giulia (soprano Lya Morasca).
7. Ponchielli: *Il Figliu prodigo*, introduzione, coro e ballabile (orchestra).

23: Giornale radio.

MACEDONIA
EXTRA
LA SIGARETTA CLASSICA

1. Jvan Durme: *Remo*, opera; 2. Rousset: *Enea*, balletto; 3. Mulpiero: *Panof*, mimodramma. Negli intervalli: Recitazione - Notiziario - Musica di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Trasm. in tedesco.

19: Notizie in tedesco.

19,40: Radiocommedia.

19,55: Dischi - Attualità.

20,10: Dischi - Notiziario.

20,25: Introduzione alla trasmissione seguente.

20,30: Come Bruxelles II.

22: Dischi - Notiziario.

22,30: Musica di dischi.

22,45-23: Not. in francese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Trasm. in ungherese.

18,50: Musica di dischi.

19: Trasm. da Praga.

19,40: Radioteatro.

20,25: Trasm. da Praga.

20,30: Not. in ungherese.

22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,40: Trasm. in tedesco.

18,20: Dischi - Notiziario.

18,55: Attualità - Dischi.

19: Trasm. da Praga.

20,25: Moravka-Ostrava.

20,30: Progr. variato.

21,25: Attraverso l'Ungheria, radiocronaca strettotestica con piano e canto.

22: Musica di dischi.

22,15-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Dischi - Notiziario.

18,5: Concerto di musica popolare.

18,50: Per l'operaio.

19: Trasm. da Praga.

20,25: Musica da camera.

21,10: Trasm. da Brno.

22,15: Trasm. da Praga.

22,30-23: Conc. di dischi.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Concerto di dischi.

18,45: Giornale parlato.

19,30: Conversazione.

20: Programma variato letterario-musicale.

21: Concerto orchestrale di musica italiana: 1. Rossini: *Overture del l'Assedio di Corinto*; 2. Vivaldi: *Concerto da camera per violino e orchestra* in do maggiore; 3. Verdi: *Frammento dell'Aida*; 4. Sinigaglia: *Due danze piemontesi*; 5. Wolf-Ferrari: *Andante della Sereata per archi*; 6. Bellini: *Overture di Romeo e Giulietta*.

22,10: Giornale parlato.

22,25: Conversazione.

22,45: Concerto di mandolini.

23,10-0,30: Concerto di musica da ballo antica e moderna.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.

19,45: Conversazioni.

20,15: Notiziario - Dischi.

20,30: P. Wolf: *Il segreto di Pulcinella*, commedia

Originale Hanau

MERCOLEDÌ

31 LUGLIO 1935 - XIII

3. Ravel: *Pavane per una bambina defunta*; 1. W. A. Mozart: *Pomona*, valzer; 6. Rimski-Korsakov: *Canzone indù*; 6. Lacombé: *Matinata primavera*; 7. Massenet: *Le Ermitte*, suite; 22,15: Concerto vocale; 23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
18,30: Musica da camera.
18,45: Concerto variato.
18,55: Giornale parlato.
19,30: Conversazioni.
20: Concerto sinfonico: Wagner: 1. *Overture del Maestri cantori*; 2. Il sogno di Elsa del *Lothengrin*; 3. La preghiera di Elisabetta dal *Tannhäuser*; 1. *Idillio di Sigfrido*; 2. La morte di Isotta dal *Tristano e Isotta*; 4. Selezione del *Vacillio fantasma*.
21,10: Conversazione.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varia.
22,15-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM

kc. 150; m. 1875; kW. 120
18,40: Cronaca sportiva.
19: Musica di dischi.
19,10: Conversazione.
19,20: Musica di dischi.
19,30: Comunicati vari.
19,40: Notiz. - Dischi.
19,50: Musica brillante con intern. di canto.
20,55: Radiobozzetto.
21,15: Musica di dischi.
21,25: Concerto variato.
21,30: Concerto vocale.
22,25: Musica brillante.
22,55: Musica da jazz.
23,25-23,40: Mus. di dischi.

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18,10: Da stabilire.
18,40: Comunicati vari - Conversaz. - Notiziario.
19,45: Concerto religioso protestante.
21,15: Concerto variato: 1. Keler Bela: *La consacrazione del tempio*, ouverture; 2. Czibulka: *Cuori e fiori*; 3. Grieg: *Suite lirica*.
21,40: Giornale parlato.
21,45: Musica brillante.
22,40-23,10: Dischi vari.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18,15: Concerto vocale.
18,45: Musica da camera.
19,55: Comunicati vari.
19,30: Concerto vocale.
19,50: Conversazioni.
20,10: Progr. variato.

FATE COME LEI...

La Vostra amica, pur essendo più anziana di Voi, sembra molto più giovane. Essa usa la famosa **MISTURA RINOVA** ed in venti minuti ha fatto sparire i suoi capelli bianchi che l'invecchiavano. Usate anche Voi **MISTURA RINOVA**. Da soli, in maniera facile, sicura e segreta, darete ai vostri capelli la tinta desiderata.

MISTURA RINOVA si trova presso le migliori *Parfumerie e Farmacie*. Invio franco inviando L. 15. Specificare la tinta desiderata.

ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Per i fanciulli.
18,30: Conversazione.
19: Notiziario - Dischi.
19,30: Conv. su Kosuth.
20,10: Come Vienna.
22: Conversazione - Bollettini vari - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Canti delle nostre valli (d.).
19,45 (da Berna): Notiz. dell'agenzia telegrafica svizzera.
20,10 (Ritrasmissione da «Mozartium» di Salisburgo): Concerto dell'orchestra filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber; 1. W. A.

Mozart: *Sinfonia* in mi maggiore; 2. Gluck: *Seh. Bach: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra* (solista: Marcel Maas Bruxelles).
20,55 (da Lugano): *A soli di flauto* (d.).
21,10 (da Salisburgo): Seconda parte del Concerto dell'orchestra filarmonica di Vienna; 3. L. van Beethoven: *Settima sinfonia* in la maggiore, op. 92.
21,55: Bollettino meteorologico, dell'Osservatorio di Zurigo - Selezione di opere (d.).
22,30: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18,30: Concerto di dischi.
19: Conversazione.
19,20: Concerto di piano.

19,40: Conversazione.
20: Programma variato.
20,30: Come Bruxelles II.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
17,30: Musica per jazz.
18,30: Conversazione.
19: Concerto di piano.
19,50: Zorzi: *La vena di oro*, commedia.
21,45: Giornale parlato.
22,55: Musica zigarica.
23,45: Concerto sinfonico: Liszt: 1. *La tomba degli antenati*, per coro e orchestra; 2. *I funerali del Tasso*; 3. *Rapsodia ungherese n. 5*; 4. *La predica di San Francesco d'Assisi*; 5. *Battaglia degli Unni*; 6. *Marchia Rakocsi*.
0,5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
17,30: Concerto variato.
19,30: Scostakovic: *Caterina Ismailova*, opera (radiott.).
21: Convers. in ceco.
21,55: Campanne del Krem-lino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,3; kW. 12
19: Musica orientale.
19,45: Dischi - Notiziario.
Bollettini - Conversaz.
21,30: Concerto orchestrale variato - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario

carnagione splendida



3

PASSI VERSO LA BELLEZZA

carnagione morbida



carnagione pulita

Oltre 20.000 esperti di bellezza raccomandano il Palmolive, perchè realmente conserva l'epidermide pulita, morbida e splendida. Mattina e sera, massaggiando il viso con l'abbondante e cremosa schiuma del Palmolive in modo che questa penetri nei pori. Risciacquatevi prima con acqua tiepida e poi con fredda, asciugatevi infine delicatamente. Per il bagno seguite lo stesso procedimento. Grazie al Sapone Palmolive, fabbricato mediante una speciale miscela scientificamente basata su puri oli vegetali, la vostra epidermide diverrà presto morbida ed affascinante.

Prodotto in Italia, il Palmolive si vende ora a prezzo modico.



L. 1,40 AL PEZZO

Anche il Shampoo Palmolive, è a base d'olio d'oliva. Preparato in due tipi: per bruno, ed alla camomilla per biondo, rende i capelli soffici e vaporosi senza bisogno di ulteriori trattamenti. Acquistate con L. 1 - la busta contenente la doppia dose di Shampoo Palmolive.

IL FIORE DELLA SETTIMANA ACACIA

L'11 maggio 1810, da Parigi, in una lettera indirizzata al mio bisnonno e procuratore imperial a Ceva, un'affettuosa amica racconta in grazioso francese, non senza citazioni classiche, i suoi lunghi viaggi a Lione, Coblenza, Colonia, Clèves, Utrecht, Kiel, Maganza, Strasburgo, un po' dappertutto dove comandava Napoleone.

Di Kiel dice: «Vi si giunge per un bel viale, che chiamano «chemin d'Austerlitz»: è assai lungo, e fiancheggiato da filari d'alberi d'acacia, ove si mescolano il rosso ed il bianco. Negli intervalli tra un albero e l'altro, sono stati collocati dei cippi accuratamente verniciati e fregiati con iscrizioni che commemorano i trionfi militari del Francesi, e cioè soprattutto del loro capo, che è stato capace di domarli così bene e di far mettere loro la testa a segno».



Chiusi i fogli dell'epistolario, io penso al centenario che sta per trascorsi da allora. Le ossa di Joséphine «amie pour la vie» del giacobino profugo nel 1799, «procurer imperial» nel 1801, esiliato nel 1815, non so dove posino oggi.

I cippi orgogliosi di Kiel, fregiati con le iscrizioni commemorative delle vittorie del terribile Corso, certo sono stati rimossi nell'ottobre 1813, dopo la disfatta di Lipsia, a tre anni di distanza dalla lettera di Joséphine. E chissà come sono andati a finire, che volto ha assunto, nel giro perenne delle cose, la sostanza di cui erano fatti. Niente s'è perduto, d'accordo, ma, intanto, niente è più la stessa cosa di prima. Lo «chemin d'Austerlitz» chissà se c'è ancora, e se c'è, come si chiamerà. E gli alberi d'acacia, se ci sono. E se sono ancora i medesimi, il che, ad ogni modo, non par possibile. Anch'essi sono entrati nel ciclo cosmico, nel quale forse, diceva Eratosto, ogni giorno del Grande Anno del mondo corrisponde alla durata d'una generazione umana.

Fiorirono, impassibili, sulle vittorie e sulle sconfitte degli uomini, sulle vicende della storia, sulle nascite e sulle morti. Refrattari alla conoscenza di tutto ciò su cui noi fondiamo i valori e gli scopi della vita, gli alberi d'acacia s'applicarono esclusivamente all'intento di esistere. E così tutta la natura, che di noi non sa nulla, e si cura solo di sé.

Quando noi piantiamo un albero, superamente diciamo: «durerà»; ma che cos'è costato «durare»? Il presentimento della nostra morte ci suggerisce la speranza di alcunché di ulteriore e di permanente, che resista nel dopo. Sicché non piantiamo soltanto l'albero, ma anche la stele, e ci scriviamo sopra: Monnetton. El Arisch. Marengo. Austerlitz. Jena; e diciamo «durerà». Poi una mano invisibile dà una scrollatina, e tutto cambia. Intanto l'acacia continua tranquillamente a fiorire, il sole a sorgere e tramontare, e chi ha da nascere nasce, chi ha da andarsene se ne va.

Nessuno ha mai fermato questo fluire: oh come io si capisce bene, nel leggere le vecchie lettere! Si capisce che gli ultimi valori della vita — quelli che noi intendiamo raggiungere superando la natura — non possono consistere se non fuori dal tempo.

Però è bene che Joséphine, passeggiando sotto le acacie di Kiel, non stia anche facendo le nelle proprie considerazioni. Essa obbediva ad una sottile astuzia della ragione, che chiede anche agli uomini (e forse lo chiede il più delle volte) di agire senza voler saperne dell'altro: un agire che diventa semplice e naturale, nell'uomo, come il fiorire dell'albero.

NOVALESA.

GIOVEDÌ

1 AGOSTO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1069 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 834 - m. 420,8 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 137 - m. 251,1 - kW. 4

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.30-7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7.45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Kuckers: Occhi meravigliosi; 2. Bracale: Blonde, valzer; 3. Cristine: Le arie di Cristina, fantasia; 4. Albano: Tarantella nuova; 5. Fragna: Jeanette et Jeaneton; 6. Ferraris: Sevillana; 7. Tavan: Ungaria; 8. Marcello: Bambole Lené.

14-14.15: Giornale radio - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perche: Corrispondenza, giochi.

16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trenzoli-Adami): Novella.

16.40-17.5 (Roma): Giornale del fanciullo.

17.5-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Chabrier: Bourrée fantasque; b) Schubert-Liszt: Margherita all'arcobaleno (pianista Luisa Faini); 2. a) Bellini: Norma, «Casta diva»; b) Boito: Mefistofele, «Notte cupa» (soprano Carlotta La Ferlita); 3. a) Goldmark: La Regina di Saba, «Magiche note»; b) Gounod: Faust, «Salve dimora» (tenore Giacomo Mancini); 4. Verdi: Il Traviatore, «Tacea la notte» (soprano Carlotta La Ferlita); 5. Mascagni: L'Amico Fritz, «Bel core o bella luce del sole» (tenore Giacomo Mancini); 6. a) Ciaikovski: Mazurka; b) Pilek Mangiaglioli: Studio da concerto (pianista Luisa Faini).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA - Lezione di lingua italiana.

18.45-19 (Roma) Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica Italiana.

19-20.15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19.15-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA - Note romane.

19.45-20.15 (Roma III): CONCERTO VARIATO (Trasmissione offerta dalla Soc. A. ELAH).

19.45-20.15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

20.15-20.40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Convezione.

20.15: Giornale radio.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario del R. Aeroclub.

Stazioni di: Genova - Milano II - Torino
Roma II

dalle ore 19.45 alle 20.15

Concerto variato

offerto dalla S. A. ELAH di Pegli

20.40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di G. d'Annunzio

Musica di RICCARDO ZANDONAI

Dirige l'Autore

Mastro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Personaggi:

Francesca Iva Pacetti
Samaritana Elisa Fioroni
Ottasio Natale Villa
Giovanni lo scienziato Giovanni Inghilieri
Paolo Antonio Trantulo
Malatestino Alfredo Mattioli
Biancofiore Vittoria Natoli
Garzenda Maria Gabbi
Altichiera Maria Marucci
Donella Mirra Satta
La schiava Smaragd Giuseppina Sani
Ser Toldo Luigi Milanese
Il Giulare Ernesto Dominici
Il Balestriere Luigi Milanese
Il Torrigiano Alessio Soley

Negli intervalli: Conversazione di Vario Varanini: «I nostri pionieri coloniali: Giovanni Chiarini» - Notiziario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1150 m. 363,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 420,8 - kW. 30

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Verdi: I vespri siciliani, balletto delle Quattro stagioni: «La Primavera e l'Estate»; 2. Mariotti: Abbandono; 3. Cui: Orientale; 4. Beethoven: Rondino; 5. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo; 6. Dvorak: Canzonetta indiana; 7. Guarino: Romanesca; 8. Corti: Canzone della mamma; 9. Plick-Mangiaglioli: Gavotta; 10. Hamud: Danza annamita; 11. Malatesta: Seguidilla.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-14.40: MUSICHE ZIGANE: dirette dal M^{re} CESARE GALLINO. 1. Volpatti: Rapsodia slava; 2. Elneq: Intermesso zingaresco; 3. Ferraris: Capriccio ungherese; 4. Billi: Topsy; 5. Leopold: Capriccio slavo; 6. Ferraris: Due chitarre; 7. Bayer: Furiant.

13.40-14: Dischi.

13.5-14: (Bosario): CONCERTO DEL QUINTEPLOT: 1. Giordano: Intermesso opera Fedora; 2. Lincke: Valzer dall'opera Signora Luna; 3. Angiolini: Le Muse ed i Fauni; 4. Respighi: Leggenda; 5. Mancinelli: Scherzo, orgia, dall'opera Cleopatra; 6. Amadei: Serenata marinara; 7. Cerri: Lungore; 8. Mascagni: Barcarola dall'opera Silvano; 9. Mascagni: El mi amor.

14.14-15: Borsa - Dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Canticello dei bambini. In radio-viaggio sulla carta geografica d'Italia con l'Amico Lucio e Mastro Remo.

17.5: CONCERTO VOCALE con il concorso del Tenore

EDUARDO MANASSERO e del soprano MARIA ROMANELLI: 1. Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Tombe degli avi miei»; 2. Massenet: Manon, gavotta atto terzo; 3. Giordano: Andrea Chénier, «Si, fui soldato»; 4. Puccini: Bohème, valzer di Musetta; 5. Leoncavallo: I pagliacci, «Vesti la giubba»; 6. Verdi: Falstaff, aria di Nannetta; 7. Boito: Mefistofele, «Giunto sul passo estremo»; 8. Mascagni: Lodoletta, «Flammen perdonami».

17.55: Comunicato dell'ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo.

GIOVEDÌ

1 AGOSTO 1935 - XIII

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19.15-19.45 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-19.45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Soc. Geografica - MUSICA VARIA.

19.45-20.15 (Milano II-Torino II-Genova): CONCERTO ORCHESTRALE (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAI).

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario del R. Aéro Club.

20.40:

Concerto

del QUINOTTO ROMANO DI STRUMENTI A FIATO: Stefano Crespi, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Lucio Jucci, clarinetto; Antonio Marchi, corno; Rosario Gioffreda, fagotto, col concorso della pianista ITALIA STACCONI CRESPI

Parte prima:

1. Blumer: *Settetto in fa maggiore* op. 45, per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; a) Tema e variazioni, b) Improvviso, c) Capriccio, d) Pastorale, e) Danza slava.
2. Couperin: *Le moulin à vent*, per flauto, oboe e fagotto.
3. Carabelli: Suite per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; a) Moderato, b) Larghetto, c) Scherzando, d) Vivo.
4. a) Dalfhoff-Sunf: *Danza drammatica* per flauto, oboe, clarinetto e fagotto; b) Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone* (trascrizione per quintetto di fiati).

Lucio d'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

21.30:

Parte seconda:

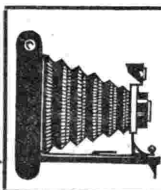
1. Bolleideu: *La dama bianca*, ouverture (orchestra).
2. Quattro arie per soprano con accompagnamento d'orchestra (soprano Alba Anzellotti): a) Pergolesi-Zanella: *Stelliana*; b) Pergolesi-Zanella: «Andò ramlinga e sola», dall'opera: *Sallustia*; c) Rossini-Marini: *La promessa*; d) Rossini-Marini: *Tirolese*.
3. Brucksmans: *Le Nereidi*, suite.

22: Notiziario di varietà - (Milano): Notiziario inglese.

22.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA - (Trieste-Firenze): Dischi.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.



L. 25 mensili
sono sufficienti per acquistare
a rate un apparecchio
fotografico ultimo modello
Voigtlander, Zeiss,
Agfa, Kodak, Certo, ecc.
Richiedete l'istinto illustrato
N. 4 che la Ditta MATTEI,
Milano, Via Capucce, 16
invia gratis

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Donati: *Florida*, danza spagnola; 2. Puccini (Billi): *Tarandot*, fantasia; 3. Savino: *Spensterata giovinezza*, intermezzo; 4. Fancelle (Albergoni): *Vogliamo ballare un valzer all'antica*; 5. Porret: *Sinfonico* (22. op. 130 (dalla «Suite americana»); 6. La Cicerò: *Disposizione*, pezzo caratteristico per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, pianoforte; 7. Rampoldi: *Gran bazar*, fox one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: ORCHESTRA OLIMPIA dallo stabilimento di Mondello.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA: «Dalla spiaggia di Mondello».

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

La Fornarina

Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO diretta dal M^{re} FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Fornarina Olimpia Sali
Mister Tom Emanuele Paris
Mario, pittore Angelo Virino
Miss Lilly Marga Levial
Dolly Amelia Uras
Martin Gaetano Tozzi

Negli intervalli: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.50: Budapest - 20: Midland Regional (Dir. F. Clark) - 21.10: Lipsia - 21.50: Drotwicht (Dir. L. Howard).

CONCERTI VARIATI

19.25: Praga - 20.10: Varsavia (Banda), Co'onia, Lussemburgo - 20.30: Bordeaux-Lafayette (Bilzet) - 20.40: Francoforte (Musiche operistiche) - 20.50: Rabit (Dedicato a Ravel) - 21.10: Monte Ceneri, Praga (Concerto nazione, svizzero) - 21.15: Juan-Pes-Pins (Banda di Nizza) - 23: Monaco, Colonia, Francoforte, Amburgo, Lipsia, Breslavia, Stoccarda, Koeningberg.

Koenigswoersterhaus (Mus. moderna) - 23.30: Madrid - 23.50: Barcellona (Dedicato a Schubert).

OPERE

19.10: Vienna, Belgrado, Radio Parigi (Dalla Festspielhaus di Salisburgo: Mozart: «Don Giovanni»).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506; kW. 120
19.10 (dalla Festspielhaus di Salisburgo: Mozart: *Don Giovanni*, dramma lirico in due atti (direttore: Bruno Walter; fra gli artisti: Ezio Pinza, Virgilio Lazza-rola, Gennadi Gennadi, Dina Borgioli).

22.35: Giornale parlato.
22.45: Concerto di dischi.
23.50: Comun. - Notizie.
0.5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES II

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15
20: Musica brillante.
20.50: Maurey: *Dopo sei mesi*, commedia in un atto.
21.15: Concerto variato.
22: Giornale parlato.
22.10-23: Musica da ballo.
18.30: Concerto di dischi.
19: Piano e violino.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15
18.15: Concerto di dischi.
19: Convers. - Dischi.
19.30: Giornale parlato.
20: Maes: *La regina di bellezza*, operetta (adatt).

Giovanni dir. B. Wal-

ter, artisti italiani) - 20: Strasburgo, Lyon-la Doua, Marsiglia, Rennes, Grenoble (Wagner: «La Walkiria») - 20.15: Bucarest (Rossini: «Il Barbero di Siviglia», dischi) - 23.45: Stoccarda (Verdi: «La Traviata», reg.).

OPERETTE

20: Bruxelles II.

MUSICA DA CAMERA

21.40: Huizen.

SOLI

18: Koenigswoersterhaus (Piano) - 18.40: Hilversum (Canto e organo) - 19.30: Stoccarda - 20: Drotwicht (Piano: Beethoven) - 20.30: Kosice (Violino) - 21.15: Oslo (Cello) - 22.30: Praga (Due piani).

COMMEDIE

20.10: Amburgo - 20.20: Parigi P. P. - 20.50: Bruxelles I. - 21.30: Varsavia.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120
19: Notizie in tedesco.
19.10: Dischi - Notiziar.
19.25: Concerto di una banda militare.
20.25: Trasm. da Brno.
21.5: Introduzione alla trasmissione seguente.
21.10: Come Monte Ceneri.
22.30-23: Concerto di due piani.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5
17.50: Trasm. in ungherese.
18.35: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
20.30: Trasm. da Kosice.
21.5: Trasm. da Praga.
22.30: Not. in ungherese.
22.45-23: Trasmissione da Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32
17.40: Trasm. in tedesco.
18.20: Dischi - Notiziario.
18.35: Convers. - Dischi.

19: Trasm. da Praga.

20.10: Conversazione e il centenario della nascita di G. Carducci - 20.25: Musica da camera.
21.5-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2
17.50: Dischi - Notiziario.
18.5: Conversazione.
18.20: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
20.25: Trasm. da Brno.
21.5-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10
18.12: Dizione - Convers. - 18.45: Giornale parlato.
19.10: Come Vienna.
Nell'intervallo: Letture - Notizie.
22.35-23.30: Mus. da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kW. 12
18.30: Giornale parlato.
19.45: Conversazioni.
20.15: Notiziario - Dischi.
20.30: Concerto variato (Bilzet) con intermezzi di canto - Alla fine: Notiziario.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; kW. 15
18.30: Giornale parlato.
20: Vedi Strasburgo.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15
18.30: Giornale parlato.
19.30: Dischi - Cronache.
23: Vedi Strasburgo.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400.5; kW. 5
-8: Concerto variato.
18: Concerto variato.
19.45: Musica brillante.
20: Vedi Strasburgo.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 60
19.10: Giornale parlato.
19.30: Concerto di dischi.
20: Convers. di Grignone.

BOUVELET-BRADY

Barbe bionda, commedia in tre atti.
22.30-23: Mus. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456; m. 206; kW. 5
19.30: Notizie varie.
18.45: Dischi - Notiz.
29: Vedi Strasburgo.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1648; kW. 75
18.30: Cronaca varia.
19.30: Letture.

19.15 (da Salisburgo):

Mozart: *Don Giovanni* - Nell'intervallo: Notiziar.
22.45: Notizie varie.
22.50: Musica da ballo.

RENNES

Kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
18.30: Giornale parlato.
19.45: Comunicati vari.
20: Vedi Strasburgo.

STRASBURGO

Kc. 859; m. 349.2; kW. 35
18.15: Piano e canto.
19.30: Notiziario - Dischi.
19.45: Letture in tedesco.
20 (da Vichy): Wagner: *La Walkiria*, opera - Negli intervalli: Notiz.

TOLOSA

Kc. 913; m. 326.6; kW. 60
18: Notiziario - Musica variata - Per i fanfollini
19: Fantasia - Musica da camera - Notiziario - Melodie.

20.5: Musica zigrana

- Fantasia - Musette - Concerto variato.
21.35: Musica zigrana - Fantasia - Musette - Notiziario - Musica da jazz.
22.30: Musette - Notiziario - Musica per jazz.
23: Musica d'opere - Soli diversi - Musica da ballo.

23.45: Musica militare

- Fantasia - Notiziario - Musica variata.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904; m. 331.9; kW. 100
18.15: Convers. - Notizie.
18.45: Danze e cori.

20: Giornale parlato.

20.10: Preyholt: *Il capitano Brühl*, commedia con musica di Grunpe.
21.10: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22.20: Notiziario politico.
22.45: Inferno musicale.
23-23.45: Come Monaco.

BERLINO

Kc. 841; m. 356.7; kW. 100
18.30: Conversazioni.
19.20: Concerto di piano.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo: *Mille rose rosse* - In un inter-

Sorgente di gioventù
Sorgente di bellezza
Radiogene Balsam
imparte freschezza al viso
ringiovanisce la pelle
fa scomparire le rughe.
Crema ideale per la bellezza delle donne

Nelle Farmacie, Farmacie, Parafarmacie per Signorine
AGENZIA RECORD RACCOMANDA
QUANDO SI VA IN PELLE

vallo (22): Giorn. parlato.
23: Come Monaco.
23-24-25: Mus. da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,5; kW. 100
18,30: Attualità - Not.
19,50: Musica brillante.
19,50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Berlino.
23-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18,30: Convers. - Notizie.
18,30: Per i giovani.
19,50: Intern. musicale.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto variato:
1. Thomas: Ouverture de
Rainmond; 2. Smetana:
Frammenti della Sposa
vendita; 3. Beini: Pic-
coli schizzi tennesi; 4.
Künneke: Melodie dal
concerto della piccola
orchestra; 5. Reinhardt: Valzer
dalla Dolce fanciulla; 6.
Helmberger: Rondò
negli eji; 7. Rostin: Mu-
sica di balletto dal
Guiguelmo Tell; 8. Borodin:
Danze dal Principe Igor;
9. Zocher: Dierenen. Kus
den ganzen Welt, valzer;
10: Puccini: Melodie da
Madame Butterfly; 11.
Halvorsen: Rapsodia norve-
gese.
22: Giornale parlato.
22,30: Per i giovani.
22-23: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17
18,35: Commemorazione
di Hindenburg.
18,55: Notizie varie.
19: Concerto variato.
19,30: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma varia-
to: Prologi e canzoni.
20,40: Concerto variato
dedicato alla musica po-
polare di opere (pro-
gramma da stabilire).
22: Giornale parlato.
22,20: Programma varia-
to: Nel Palatinato.
23: Come Monaco.
23,45: Come Berlino.
24-25: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1348; m. 277,6; kW. 1,5
18,30: Convers. - Notizie.
19,10: Come Stoccarda.
19,30: Un racconto.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,20: Cronache vari.
23-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto di piano.
18,25: Per i giovani.
18,35: Conversazioni.
19: Programma variato.
19,30: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
20,40: Bollettino del mala-
to fra gli ortaggi.
22: Giornale parlato.
22,20: Notiziario politico.
22,40: Bollettino del mala-
to.
23-24: Come Monaco.

LIPSIÀ

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18,30: Conversazioni.
19: Conversaz. - Tizina-
no, il più grande pittore
di Venezia.
19,20: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20,10: Musica brillante.
21,10: Conc. pianistico: 1.
Nicola: Otr. delle Alie-
gre comari di Windsor;
2. Glazunov: Valzer da
Vento; 3. Rostin: The
stagions, suite per gran-
de orchestra; 4. Fran-
ckstein: Musica di festa.
22: Giornale parlato.
22,20: Cronaca politica.
22,40: Da stabilire.
23-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18,30: Convers. - Notizie.
19,10: Musica da camera.
20: Giornale parlato.
20,10: Grande pot-pouri,
radiofonico di melodie
tratte da opere e da
film.
22: Giornale parlato.
22,20: Notiziario politico.
22,40: Intern. variato.
23-24:5: Transmis-
sione di musica na-
zionale di Carl Ehren-
berg. Suite sinfonica.

STOCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18,30: Lez. di spagnolo.
18,45: Conversazione.
19: Programma variato
dedicato alla Svezia.
19,30: Melodie per stru-
menti soli e canto.
20: Giornale parlato.
20,10: Radiocommedia.
21: Vring e Seger: Le
speranze dello spirito
indiano; 2. Rievocazio-
ne della storia tedesca di 5 se-
coli.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Berlino.
23: Come Monaco.
23,45-24: Verdi: Le tra-
sviate, opera in 3 atti
(reg.).

INGHILTERRA
DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
18: Giornale parlato.
18,25: Interludio.
18,30: Musica brillante.
19,15: Musica da ballo.
20: Concerto di piano:
Beethoven: Sonata in mi
op. 10.
20,30: J. Hilton e B.
Burham: Lost Horizon,
radiodramma.
21,30: Giornale parlato.
21,40: Orchestra della
BBC (Sez. C) diretta da
Leslie Howard, con arie
per baritone: Cui il
figlio del mandarino, o-
verture; 2. Canto; 3. Ra-
vel: La tomba di Con-
rad; 4. Canto; 5. Eneide:
Suite d'orchestra op. 9.
23-24: Musica da ballo.
(Jack Jackson and his
Band).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18: Giornale parlato.
18,30: Musica brillante.
19,15: Come Droitwich.
20: Concerto orchestrale
21: Varietà di musica
brillante.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
18: Giornale parlato.
18,30: Intervallo.
20: Concerto orchestrale
diretto da Foster Clark:
1. Rossini: Ouverture da
William Tell; 2. Digi-
Bizet: Notturno dalla
Carmen; 3. Puccini: Fan-
tasia sulla Bohème; 4.
Weinberger: Suite di
Schavanda, il suonato-
re di cornamusa.
22: Giornale parlato.
22,10: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,30-23: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
19: Giornale parlato.
19,15 (da Salisburgo): Mo-
sart: Don Giovanni, ope-
ra - Nell'interv. conve-
rsazione.
22: Notiziario - Dischi.
23-24: Conc. variato.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18,15: Musica da ballo.
18,50: Lezione di sloveno.
19,10: Giornale parlato.

19,30: Conversazione.
20: Ritrasmis. parziale
da Salisburgo (vedi Bel-
grado).
21,30: Giornale parlato.
22: Musica brillante.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
19: Dischi - Comunicati.
19,25: Concerto di dischi.
19,30: Notizie in france-
se e in tedesco.
20,10: Concerto variato:
1. Nicola: Ouverture dal-
le tre comari di Win-
dsor; 2. Delmas: Il can-
to della vita; 3. Liszt:
Rapsod. ungherese n. 2.
20,35: Concerto variato:
1. Weber: Peter Schmolli,
ouverture; 2. Wagner:
Foglio d'albero e Sogni;
3. Mendelssohn: Scherzo
dal Sogno d'una notte
d'estate; 4. Beethoven:
Romana in sol per vio-
lino ed orchestra; 5.
Brahms: Danze unghere-
si n. 5 e 6; 6. Schmal-
stich: Carnevale, suite.
22,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
18,30: Frazione religiosa
- Notiziario.
19,10: Trasm. parziale da
Vienna.
20,50: Recitazione.
21,10: Concerto per cel-
lo: 1. W. F. Bach: Largo
di concerto per organo;
2. Glazunov: Sereada
spagnuola; 3. Gasteidon:
Musica proibita; 4. Bee-
thoven: Minuetto; 5.
Foppe: Ritrasmis.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varie.
22,15-22,45: Concerto var.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 120
18,40: Canto con accom-
pagnamento d'organo.
19,10: Concerto corale.
19,40: Giornale parlato.
19,50: Serata di varietà.
21: Radiobozzetto.
21,45: Conc. di dischi.
22,40: Giornale parlato.
22,50-23,40: Musica bri-
llante.

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18-23: Convers. - Comm.
- Notiziario - Dischi.
19,45: Concerto di organo
con arie per tenore.
20,55: Convers. religiosa
protestante di dischi.
21,35: Giornale parlato.
21,40: Musica da camera:
1. Mozart: Quartetto di
archi in fa maggiore; 2.
Mozart: Quartetto d'ar-
chi in do maggiore.
22,40-23,10: Dischi vari.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18,15: Concerto corale.
18,30: Conversazioni.
18,45: Concerto di dischi.
19,5: Comunic. - Dischi.
19,50: Conversazioni.
20,10: Concerto di una
banda militare.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto vocale.
21,3: Radioteatro.
22,10: Notizie sportive.
22,10: Musica brillante e
da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18: Giornale parlato.
18,15: Concerto variato.
19: Conversazione.
19,20: Soli di flauto.
19,45: Concerto di piano.
20: Conversazione.
20,15: Rossini: Il barbiere
di Sirochia, opera in 3
atti (dischi) - Negli in-
tervalli: Notiziario - Not.
in francese e in tedesco.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19-22: Dischi richiesti -
Per i fanciulli - Notiz.
- Sport - Borsa - Quotaz.
di mercato. Attualità.
22: Campane - Notiziario.
22,5: Musica da ballo.
23,5: Giornale parlato.
24:20: Arie per soprano.
23,50: Radiorch. - Schu-
bert: 1. Balletto n. 2 dalla
Rosamunda; 2. Serenata;
3. Momento musicale; 4.
Minuetto op. 78 n. 3; 5.
Polacca in re minore.
0,20: Concerto di dischi.
1: Notiziario Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Campane - Musica
brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
19,30: Notiziario - Per i
fanciulli.
21,15: Notiziario - Con-
tinuo del sestetto della
stazione.
22: Conversazione - Re-
guito del concerto del
sestetto.
23: Campane - Notiziario.
23,30: Concerto della ban-
da municipale.
0,45-1: Notiziario - Cam-
pane - Fine.

SVEZIA

STOCKOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18,15: Concerto di dischi.
19,10: Trasmissione par-
ziale da Vienna.
20,50: Conversazione.
21,20: Concerto di dischi.
22: Radioteatro.
22,15-23: Musica brillante
e popolare (orchestra).

Con una lira
al giorno

avrete la recentissima
perfezionata

Voigtlander Bessa
6 X 9 anastig. 1:6,3
con autoscatto, cor-
redata di borsa lusso
e 4 pellicole.
(L. 30 all'ordinazione
e 9 rate mensili di
L. 30 - Prezzo come
contanti).

Cfiedere
opuscolo "30",
gratis

Diitta VAR - MILANO - Corso Italia, 27

Concessionaria per la vendita a rate di qua-
lunque apparecchio fotografico Voigtlander e
Zeiss Ikon



SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Per i fanciulli.
18,30: Concerto di dischi.
19: Notizie varie.
19,5: Lieder in dialetto.
20: Campane in occasio-
ne della festa nazionale.
20,15: Conversazione.
20,35: Concerto di dischi.
20,45: Radiocronaca: In
aeroporto su Berna.
21: Giornale parlato.
21,10-23: Come Monte
Ceneri.

21,30: Ritrasmis. par-
ziale del programma del-
le ore 21,10.
2-2,30: Per gli Svizzeri
d'America - Indit: Tra-
missione parziale del
programma delle 21,10.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Marco e fanfare
della Rusticanello.
19,45 (da Berna): Notiz.
dell'Agenzia telegrafica
svizzera.
20: 1291-1935, selezione di
melodie svizzere (radio
orchestra).
20,45: Allocations del
Vice Presidente del Go-
verno ticinese.
21,10 Quattro stripi - Una
Nazione (Pesta naziona-
le svizzera). Program-
ma svizzero delle stazio-
ni nazionali in lingua
italiana, francese, Ger-
manica; 2 (da Berna):
Cena: romanza: 1. (da
Berna): Von Jern se
herlich gegriesset.
2. (da Berna): Le cam-
pane delle mandrie, canzoni Jodel
(a solo e con misto) 3.
(da Zurigo): Pastorale,
dal Tell di Morax-Doret;
4. (da Berna): Allocu-
zione del Cons. Fed. on-
Gius. Motta, in tre lin-
gue; 5. (da Zurigo): Mo-
rtigiano, frammenti (or-
chestra); 6. (da Losan-
na): Preludio al Tell di
Morax-Doret (coro e or-
chestra); 7. (da Lugano):
Giuramento fede-
rale del 1935, di F. Moe-
schlin, rievocazione musi-
cale; 8. (da Losanna):
Frammenti del Festival
vodore (J. Dacrose) (or-
chestra); 9. (da Losan-
na): Il saluto di uno
svizzero romando (in
lingua francese); 10. (da
Losanna): Le nuit de
l'Alliance e frammenti
dal Tell di Morax-Doret
(canto e orchestra); 11.
(da Lugano): Il saluto di

un ticinese (in lingua

italiana); 12. (da Luga-
no): Melodie popolari ti-
cinesi e orchestra; 13.
(da Zurigo): Un saluto
in romancio; 14. (da
Berna): Das Lied des
Rhetus (a solo); 15. (da
Berna): Il saluto di uno
svizzero tedesco (in lin-
gua tedesca); 16. (da
Zurigo): Tritts im Mor-
genrot daher (coro e or-
chestra).
22,20 (ca): Gli emigrenti
parlano con la loro pic-
cola patria (transmis-
sione da Vienna, Parigi Mi-
lano).
23 (ca): Bollettino me-
teorologico dell'Osse-
ratorio di Zurigo.
24: Ripetizione di Quer-
tro stripi - Una Nazione.
1 (ca): Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Concerto di dischi.
18,45: Lettera.
19,15: Musica di dischi.
19,45: Convers. storica.
20,15: Musica riprodotta.
21: Giornale parlato.
21,10-1: Come Monte Ce-
neri.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,10: Conversazione.
18,30: Concerto variato.
19,15: Per l'operaio.
19,50: Trasm. di opere
(dallo studio): 1. Bizet:
Djamileh; 2. Offenbach:
N. 66.
22: Giornale parlato.
22,20: Musica zigeana.
23: Concerto di dischi.
0,5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I

kc. 172; m. 318,8; kW. 500

17,30: Concerto variato.
18,15: Conc. di domre.
19,30: Concerto variato.
21: Conv. in francese.
21,55: Campane del Krem-
lino.
22,5: Convers. in tedesco.
23,5: Conv. in spagnolo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Conversazio-
ni - Notiziari - Bollett.
21,40: Programma bri-
llante di varietà - Nell'in-
tervallo e alla fine: Notiz-
ziario.

La bellezza ha due
gioventù: quella natu-
rale e quella acquistata
con l'eccellente
« Crema Giocondal »

C
R
E
M
A
G
I
O
C
O
N
D
A
L
la nemica delle rughe

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

MICHELE GLINKA

Un dolce fanciullo delicato, malaticcio, nervoso, affidato alle cure di una nonna che lo adora e che ha per lui le più trepide attenzioni, ma che per esagerato amore lo guasta un poco. Fortunatamente il piccolo è di buona indole, e cresce ugualmente buono, ubbidiente, affettuoso, modello dello studio. La nonna non vive che per lui, lo segue in ogni suo passo sempre pronta ad immaginare quali bisogni e quali desideri egli possa avere; quand'egli deve restare in letto perché malaticcio, non si muove dal suo capezzale. Il piccolo ha allora degli strani desideri: si è fatto regalare alcuni campanelli d'argento e si diverte a farle suonare; e quand'egli è stanco deve la nonna continuare il gioco per lui. Sovente al suono delle campanelle si addormenta sorridendo: altre volte invece il suono dei campanellini non basta, ed allora la nonna gli parla di Dio e degli angeli, e della musica delle campane della chiesa lontana; e se l'eco di quelle campane giunge fino a lui il piccolo è raggiante e si addormenta sereno.

Un giorno la nonna morì ed allora il piccolo Michele Ivanovic Glinka, che aveva quasi dieci anni, fu portato in città a vivere con i suoi genitori, che egli aveva conosciuto appena in brevi visite in città fu subito messo allo studio. Egli era di intelligenza pronta e di animo sensibile, pur tuttavia non faceva molti progressi nello studio, ed al professore che gli rimproverava la scarsa applicazione finì per rispondere che non lo interessavano né la storia, né le lettere, né la matematica, ma soltanto la musica.

Ebbe le prime lezioni di pianoforte dalla governante che veniva da Pietroburgo; e quando all'età di quattordici anni con la famiglia si trasferì alla capitale e frequentò l'Istituto Pedagogico ed ebbe un vero maestro di teoria e di pratica di pianoforte e del violoncello, fece rapidi progressi sia nel campo della musica che in quello degli studi linguistici e della matematica.

Il suo maestro di violoncello gli andava ripetendo che non sarebbe mai stato un bravo strumentista, tuttavia egli, preso posto nell'orchestra che rallegrava le feste nei saloni dello zio, seppe cararsela con onore.

Nella primavera del 1822, ad una serata presso degli amici, Glinka conobbe una graziosa giovinetta che cantava con deliziosa voce di soprano e suonava l'arpa con grazia e bravoura. Se ne innamorò perdutamente e compose in suo onore delle variazioni su un tema di Weigl e su un tema di Mozart. Benché ispirate dal suo primo purissimo amore quelle composizioni non dovevano certamente essere dei capolavori, se si pensa che il giovane musicista aveva da poco intrapreso lo studio del contrappunto. Quando trenta anni dopo Glinka ritrovò fra vecchie carte quelle ingenui pagine che avevano dato il via alla sua carriera di compositore, sorrise di compiacenza e di commiserazione, e volle rimangiare quelle composizioni, e le conservò sempre fra le cose più care.

Un viaggio ai monti del Caucaso per scopo di cura lo distolse dal suo amore e dalla musica; ritornato alcuni mesi dopo non ritrovò più la sua ispiratrice, ma si pose con rinnovato ardore a studiare musica, e fece molto progresso applicandosi instancabilmente alla concertazione.

Comobbe in tal modo numerose ouvertures di Cherubini, Mehul, Mozart e Beethoven, e alcune sinfonie di Haydn, di Mozart e di Beethoven; ma non si accostò ancora a Gluck, ad Haendel e a Bach.

Il tirocinio di Glinka, nel quale era guidato più dall'istinto che da vero metodo, non era ancora compiuto quando egli per la seconda volta si cimentò alla composizione di un Adagio ed un Rondò per orchestra. Glinka seppe però valutare l'opera sua e non si fece soverchie illusioni; anzi quando il Meyer cessò di impartirgli le sue lezioni, capì che gli restava da percorrere ancora molta strada, ed allora si diede con passione allo studio dei classici. Egli, pur cosciente di essere qualcosa più di un dilettante di talento, non pensa ancora di consacrarsi alla carriera del compositore, e cerca nella musica l'espressione dei sentimenti che confusamente si agitano in lui, solo per istinto, scervo di preoccupazioni e di ambizioni.

M. G. DE ANTONIO.

VENERDI

2 AGOSTO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: KC. 713 - IN. 430,8 - KW. 50

NAPOLI: KC. 1104 - IN. 571,7 - KW. 1,5

BARI: KC. 1059 - IN. 283,3 - KW. 50

MILANO II: KC. 1366 - IN. 219,6 - KW. 0,2

TORINO II: KC. 1357 - IN. 521,1 - KW. 4

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Doelle: Non basta un bicchiere, valzer; 2. Anepeta: Partir, canzone tango; 3. Puccini: La Bohème, fantasia; 4. Lao Schor: Addio amore, valzer; 5. De Curtis: Autunno; 6. Antonietti: Occhioni blu, canzone tango; 7. Amedei: Wanda, mazurca; 8. Zucchini: Carezza, intermezzo.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Frontini: Elsie, ouverture; 2. Pennati Malvezzi: Capriccio spagnolo; 3. Escobar: Villanueva; 4. Cerrì: Sogno al villaggio; 5. Corti: Cani del mare; 6. Ranzato: La pattuglia degli zigani; 7. Gastaldoni: Serenata; 8. Fagnì: Carnevale.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18,45 (Roma-Bari): Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19,45-20,15 (Roma III): CONCERTO VARIATO (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,40-21,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Musiche elleniche.

Stazioni di: Genova - Milano II - Torino II - Roma III

dalle ore 19,45 alle 20,15

Concerto variato

offerto dalla S. A. ELAH di Pegli

20,40:

Concerto variato

1. Quartetto di cetre MADAMI: a) Cherubini: Scherzo, dal Quartetto N. 1; b) Couperin: Soeur Monique, rondò; c) Durante: Aria danzante; d) Grétry: Minuetto e scherzo (trascrizione Madami).
2. Soprano ELDA DI VEROLI: a) Sarti: L'ungu di caro bene; b) Campra: Chanson du papillon; c) Pieraccini: Due canti popolari toscani.
3. Violinista MARIA FLORIO: a) Porpora-Cortti: Aria; b) Paderewski-Kreisler: Minuetto; c) Wieuxtemps: Andante religioso del Quarto concerto; d) Vecsey: Capriccio.
4. Soprano ELDA DI VEROLI: a) Mancinelli: Ero e Leandro, aria della conchiglia; b) Rossini: Tarantella.
5. Quartetto di cetre MADAMI: Scarlatti: a) Bulerca; b) Toccata; c) Tempo di ballo.

Dopo il concerto: Dott. Luigi Rossi: «Attrezzatura industriale campiera», conversazione.
22: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: KC. 814 - IN. 388,6 - KW. 50 - TORINO: KC. 1140

IN. 353,2 - KW. 7 - GENOVA: KC. 986 - IN. 304,3 - KW. 10

FIRENZE: KC. 1292 - IN. 245,5 - KW. 10

BOLZANO: KC. 610 - IN. 491,8 - KW. 20

ROMA III: KC. 1258 - IN. 530,7 - KW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Bulli: Nozze marocchine; 2. Godard: Berceuse dall'opera Yocelyn; 3. Czibulka: Sogno d'amore dopo il ballo; 4. Zelliotti: Ero melanconico; 5. Leopoldi: Italia canora, fantasia; 6. Grieg: Due danze norvegesi.

13,5 (Bolzano): QUINTETO diretto dal M^o F. LIMENTA: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Mozart: Andante e presto finale della Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e pianoforte (esecutori: prof. W. Lonardi, violino e A. Andoloviz, viola); 2. Zanella: Quartetto in maggiore op. 62; a) Moderato; b) Andante; c) Allegro festoso e vivace (esecutori: prof. W. Lonardi, Barezzi, Andoloviz, Cristini); 3. Limenta: a) Presso la fonte solitaria, romantiche; b) Strimpellatori vagabondi, grottesco.

14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagognhi - Radiochiacchierata e giochetti enigmistici (Milano-Bolzano): «Sillabario di poesia».

17,5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Stefer: Fiori, sempre fiori; 2. Ball: Il vostro amore; 3. Gennaro-Cleci: Cassetta abbandonata; 4. Lehar: Frastuono, fantasia; 5. Scassola: Piccola geisha; 6. Tellam: In sordina, serenata per solo archi; 7. Zandonati: Telefunken.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-19,45 (Milano II-Torino II): **MUSICA VARIA** - Comunicazioni vari.

19-19,45 (Genova): Cronache italiane del turismo

- Comunicazioni del Dopolavoro - **MUSICA VARIA**.

19,45-20,15 (Milano II-Torino II-Genova): **CONCERTO ORCHESTRALE** (trasmissione offerta dalla Soc. An. Elai).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **Cronaca del Regime**: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20,40:

Come le foglie

Commedia in quattro atti di G. GIACOSA

Personaggi:

Giovanni... .. Lamberto Picasso
 Giulia, sua moglie... .. Ginevra Cavacocchi
 Tommy... .. Stefano Silbadi
 Nennelle... .. Adriana de Cristoforo
 Massimo... .. Franco Becchi
 Il Pittore Heimer... .. Edoardo Borelli
 La signora Lauri... .. Ily Gonzales
 La signora Irene... .. Nella Maracci
 La signora Labianche... .. Aida Otaviani
 Andrea... .. Emilio Calvi
 Lucia... .. Elvira Borelli

Dopo la commedia: Dott. L. Rossi: Attrezzatura industriale canapiera, lettura - (Milano): Notiziario inglese.

22,25:

CONCERTO DEL VIOCELLISTA ANTONIO JANIGRO

1. Boccherini: *Sesta sonata in la maggiore*: Adagio, Allegro.
2. Schumann: *Adagio, Allegro, op. 70*.
3. Bloch: *Prayer*.
4. De Luserna: *Tonadilla*.
5. Ravel: *Habanera*.
6. Popper: *La fleuse*.

Al pianoforte il M^o ALFREDO ROSSI.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Rc. 565 - m. 331 - K.W. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: **CONCERTO DI MUSICA VARIA**: 1. De Micheli: *Aquila romana*, marcia trionfale; 2. Signorilli: *Gaudiosa*, fantasia; 3. Culotta: *Lo sai, mamma*, fox-trot; 4. Giordano (Farinelli): *Siberia*, marcia; 5. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*, intermezzo; 6. Cardoni: *Kermesse à Sans Souci*, intermezzo caratteristico; 7. Kark: *Il bizzarro carillon*, intermezzo; 8. Sampietro: *Mustafa*, one step.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Dischi.

18,10-18,30: La CAMERATA DEI BALILLA: Giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20,15: **MUSICA VARIA PER ORCHESTRA**.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Le due dame

Commedia in tre atti di PAOLO FERRARI

Personaggi:

Rosalba Pernanso Dariberto... .. Eleonora Tranchina
 Luigi, suo marito... .. Luigi Paternostro
 Gilberta Pernanso Rinaldi... .. Anna Labruna
 Andrea, suo marito... .. Amleto Camagni
 Il duca di Roveralta... .. Paolo Pietrabissa
 Giampiero, suo nipote... .. G. C. De Maria
 Il conte Serengeti... .. Guido Roscio
 Margherita... .. Filisca di Mabel
 Vittorio... .. Rosalia Formido Stambba
 Ester, figlia di Gilberta... .. Alda Aldini
 Emma Stuart... .. Laura Pavesi
 Servi - Dame - Cavalieri
 In Napoli - Epoca presente

Dopo la commedia: **MUSICA DA BALLO**.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Sottens, Stoccolma, London Regional (Dir.: Barbiroli) - 21: Francoforte, Stoccarda, Lipsia, Berlino (Beethoven), Versavia (Dir. Fiedler) - 21,10: Beromünster.

CONCERTI VARIATI

18,30: Oslo (Balalaik) - 19,50: Beromünster (Valzer) - 20,10: Hilversum - 20,40: Lussemburgo - 21: Colonia, Bruxelles II - 22,5: Barcellona.

OPERE

21: Koenigswusterhausen (Glück: «Il Cafè ingenuo»); 21,45: Tolosa (Selezione di musiche pucciniane) - 22,25: Bruxelles I (Verdi: «Aida», sez.) - 23: Madrid (Wagner: «Tannhäuser», selezione terzo atto).

MUSICA DA CAMERA

18,45: Bruxelles II - 19: Amburgo, Lipsia - 22: Stoccolma - 22,5: Bu-

dapest - 22,15: Oslo (Beethoven).

SOLI

19,15: Budapest (Piano e canto) - 20: Radio Parigi (Organo, cello e canto) - 20,15: Bucarest (Violino e canto) - 21: Koenigswusterhausen (Piano) - 22,10: Vienna (Piano e organo, Bach) - 22,30: Monaco - 1: Stoccarda, Francoforte (Strumenti vari).

COMMEDIE

20,30: Strasburgo, Lyon la Doua, Marsiglia, Rennes, Grenoble - 21: London Regional, Midland Regional, Copenhagen - 21,15: Praga.

MUSICA DA BALLO

20: Drottwich - 21,30: Juanes-Pins - 21,50: Bucarest - 22,20: Lussemburgo - 22,30: London Regional, Midland Regional (Harry Roy), Stoccarda, Breslavia - 23: Copenhagen.

rino - b) Imitazione di piccoli tamburi per violino; - c. Saint-Saëns: *Rapsodia morisca*; d. Ciaikovski: *Mozartiana*. 22: Ginevra: *Musica da ballo*. 22,10-23: *Musica da ballo*.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638: m. 470,2; K.W. 120

18,20: Trasm. in tedesco.

19,10: Dischi - Notiziario.

19,25: Concerto variato.

20,20: Conversazione.

20,35: Musica brillante con intermezzo di canto: *Nelle birrerie ceche*.

21,15: Ellis: *L'affare Dolores*, dramma (adatt.).

21,55: Musica zingana.

22,15: Giornale parlato.

22,30: Musica di dischi.

22,45-23: Notizie in russo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; K.W. 15

18,30: Concerto di piano.

19: Conversazione.

19,15: Concerto vocale.

19,30: Giornale parlato.

20: Musica brillante con intermezzo di canto. Nell'intervallo: *Convers.*

22: Notiziario - Dischi.

22,25: Verdi: Selezione dell'*Aida* (dischi).

23: La *Brabançonne*.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; K.W. 15

18,15: Musica da camera.

19,15: Musica di dischi.

19,30: Giornale parlato.

20: Radiocabaret.

21: Concerto variato: 1. Rossini: *Overture della Gazza ladra*; 2. Albeniz: *Due pezzi caratteristici*; 3. Elgar: *Suite sinfonica della Corona delle Indie*; 4. Poljakin: a) *Il cana-*

BRNO

kc. 922; m. 325,4; K.W. 32

17,40: Trasm. in tedesco.

18,30: Dischi - Notiziario.

18,35: Attualità - Dischi.

19-23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; K.W. 11,2

17,50: Dischi - Notiziario.

18: Attualità - Dischi.

18,20: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

20,20: Conversazione.

20,35-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 331,9; K.W. 10

18,25: Letture in inglese.

18,45: Giornale parlato.

Attualità.

20: Programma variato.

20,15: Concerto di dischi.

21,45: Musica ungherese.

22,10: Giornale parlato.

22,25: Musica danese.

23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; K.W. 12

18,30: Giornale parlato.

19,45: Conversazione - La esposizione d'arte italiana a Parigi.

20: Musica di dischi.

20,15: Notizie varie.

20,30: Come Strasburgo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; K.W. 15

18: Per le signore.

20: Concerto corale.

20,30: Come Strasburgo.

LYON-LA DOUA

kc. 648; m. 463; K.W. 15

18,30: Giornale parlato.

19,30: Concerto di dischi.

20: Conca varia.

20,30: Come Strasburgo.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; K.W. 5

18,30: Giornale parlato.

19,45: Concerto variato.

20: Conca artistica.

20,15: Musica brillante.

20,30: Come Strasburgo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; K.W. 60

19,10: Giornale parlato.

19,30: Attualità varie.

19,45: Concerto di dischi.

22,20-23: Mus. brillante.

PARIGI TOUR EIFFEL

kc. 1456; m. 206; K.W. 5

20,10: Notizie varie.

19,45: Musica di dischi.

20: Giornale parlato.

20,30 (da Vichy): Trasm. di un concerto.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; K.W. 75

18,30: Cronache varie.

19,20: Cronaca politica.

20: Concerto d'organo con intermezzo di canto e cello: 1. Bach: *Fuga in la maggiore*; 2. Migot: *Lamento*, per cello e organo; 3. Canto: 1. Buterne: *Minuetto*, per cello e organo; 5. Hervelous: *Bourree*, per cello e organo; 6. Canto: 7. Ciérambault: *Dialogo*.

20,30: Giornale parlato.

20,45: Serata di musica variata: Orchestra soli, coro, recitazione, commedia.

21: Musica da ballo.

23-1: Concerto di dischi.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; K.W. 40

18,30: Giornale parlato.

20: Comunicati vari.

20,30: Come Strasburgo.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; K.W. 35

18,15: Varietà.

19,30: Notiziario - Dischi.

20: Notizie in tedesco.

20,30: Trasmissione federale: Edmond e Jules De Goncourt: *Henriette Maréchal*, dramma in tre atti.

22,30 (en): Giornale parl.

23-1: Concerto variato.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; K.W. 60

18: Notiziario - Musica campestre - Musica di films - Conc. per violino.

19: Canzoni - Musica di films - Notiziario.

20: Conversazione.

19,50: Canzoni - Brani di opera - Musica da camera - Melodie.

21: Fantasia - Musica brillante.

21,45: Musiche di opere di G. Puccini.

22,20: Musica argentina - Notiziario - Canzoni spagnole.

23: Brani d'opera - Musica da jazz - Musica di films.

23,45: Musica viennese - Notiz. - Mus. militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; K.W. 100

18,30: Conv. - Notizie

19: Musica da camera.

20: Giornale parlato.

20,15: Come Koenigswusterhausen.

21: Concerto corale.

22: Giornale parlato.

22,25: Intern. musicale.

23-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; K.W. 100

18,30: Rassegna libraria.

19: Come Amburgo.

19,40: Attualità varie.

20: Giornale parlato.

20,15: Come Koenigswusterhausen.

21: Concerto sinfonico: Beethoven: 1. *L'inaugurazione della casa*, op. 54; 2. *Sinfonia n. 6* (Pastor); 22: Giornale parlato.

22,20: Programma storico-letterario parte I: 2 agosto 1834 - Parte II: O.H.L. 23-24: Concerto bandistico di marce militari antiche.

BRESLIA

kc. 950; m. 315,8; K.W. 100

19: Concerto di musica da ballo antica.

20: Come Koenigswusterhausen.

20,15: Concerto corale di *Lieder* popolari.

22: Giornale parlato.

22,30-24: Da Stoccarda.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; K.W. 100

19: Musica militare.

19,30: Da stabilire.

19,50: Attualità varie.

20: Giornale parlato.

20,15: Come Koenigswusterhausen.

21: Concerto di musica popolare e brillante.

22: Concerto parlato.

22,20: Notizie teatrali.

23-24: Trasmissione nel primo anniversario della morte di Beethoven: *Das heilige Reich der Deutschen*.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; K.W. 17

18,30: Per i giovani.

19,45: Attualità - Notizie.

19: Musica da ballo.

19,40: Conv. - Attualità.

20,15: Come Koenigswusterhausen.

21: (da Saarbrücken): *Conferenza della banda del Corpo della Guardia di Hitler*; 1. Beethoven: *Sinfonia n. 9*; 2. Wagner: *Marcia dal Crepuscolo degli Dei*; 3. *Marcia regimenteria del Reggimento di Hindenburg*.

21,30: Come Stoccarda.

22: Giornale parlato.

22,20: Notizie sportive.

23: Il microfono in una stanza di un autobus.

23,30: Programma variato: *Fuesangli tedeschi*.

24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 1348; m. 227,6; K.W. 15

18,30: Convers. - Notizie.

19,10: Come Breslavia.

19,20: Come Breslavia.

20,15: Come Koenigswusterhausen.

21: Concerto di piano: 1. D'Albert: *Suite*, op. 1; 2. Busoni: *Dieci variazioni* su un preludio di Chopin.

23,30: Conversaz. - Im-



ERDI

2 AGOSTO 1935 - XIII

pressioni di Buenos Ayres.
22: Giornale parlato.
22:20: Conversazione.
22:50-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
18:15: Conversazioni.
18:45: Intermezzo.
19: Musica da ballo.
19:15: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20:15: L'ora della Nazione. Un'opera di J. Gluck: *Il cadi ingannato*, opera comica in un atto (reg.).
22: Giornale parlato.
22:30: Intern. musicale.
22:45: Bollettino del mare.
23:24: Musica da ballo.

LIPSA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
19: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Koenigswusterhausen.
21: Concerto sinfonico: 1. Gluck: *Op. dell'Alceste*; 2. Mozart: Concerto per piano e orchestra; 3. Schubert: *Sinfonia n. 2* in si bemolle maggiore.
22:30: Giornale parlato.
22:50: Intern. parlato.
23:20: I poeti del piano: 1. Bach: *La partenza*, capriccio in si bemolle maggiore; 2. Mozart: *Adagio* in si minore; 3. Schubert: *Allegro assai* in mi bemolle minore; 4. Pizzini: *Per piano postumi*; 5. Schumann: *Intermezzi* in re minore e in si minore; 6. Brahms: *Intermezzi* in re minore e in do maggiore; 7. Regner: *Dal sogno presso il camino*, num. 2.
23:20-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18:30: Convers. e Notizie.
19:5: Musica da camera.
20:15: Come Koenigswusterhausen.
21: *Kleinziadt*, tragicommedia su una poesia di A. Weinberger.
22: Giornale parlato.
22:30: Intern. parlato.
22:50: I poeti del piano: 1. Bach: *La partenza*, capriccio in si bemolle maggiore; 2. Mozart: *Adagio* in si minore; 3. Schubert: *Allegro assai* in mi bemolle minore; 4. Pizzini: *Per piano postumi*; 5. Schumann: *Intermezzi* in re minore e in si minore; 6. Brahms: *Intermezzi* in re minore e in do maggiore; 7. Regner: *Dal sogno presso il camino*, num. 2.
23:20-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18:30: Per i giovani.
18:45: Conversazione.
19:10: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Koenigswusterhausen.
21: Come Francoforte.
21:30: Commemorazione di H. Schubert nel primo anniversario della morte.
22:20: Pot-pourri radiofonico di danze, marce e liedes popolari.
24: Concerto di musica da ballo antica e moderna.
1-2: Pezzi vari per cello e piano - Indi: Bochsa (1780-1856): *Sonata pastorale* per flauto e arpa op. 36.

INGHILTERRA

DRÖITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18:30: Giornale parlato.
18:45: Bollettini vari.
19:30: Organo da cinema.
19:5: Banda militare della

stazione diretta da O'Donnell.
19:45: Concerto vocale.
20: Serata danzante. From one Band to Another.
21:30: Musica brillante.
21:30: Giornale parlato.
21:50: Musica brillante.
22:45: Lettura del discorso funebre di Pericle per i primi morti della guerra del Peloponneso (dalle Storie di Tuculide).
23:15-24: Musica da ballo (Harry Roy and his Band).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18:30: Giornale parlato.
18:45: Intervallo.
18:50: Come Drottwich.
19: Concerto della B.B.C. orchestra diretta da Barbirolli: 1. Schubert: *Allegro ed Estremo*, ouverture; 2. Delius: *Due pezzi* per archi; 3. Goetz: *Sinfonia* in fa; 4. J. Hilton-B. Burnham: *Lost Horizon*, radio-dramma.
22: Giornale parlato.
22:10: Notizie sportive.
22:20: Danze (dischi).
22:30-24: Musica da ballo (Harry Roy and his Band).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
20:15: Intervallo.
20:20: Serata di varietà.
20:30: Concerto corale.
21: London Regional.
22: Giornale parlato.
22:10: Notizie sportive.
22:20-23:15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
19: Comunicati - Dischi.
19:15: Conversazioni.
20: Concerto vocale.
20:30: Conversazione.
20:50 (da Zagabria): Programma variato - Concerto di piano.
22: Giornale parlato.
22:20: Concerto variato.
22:50-23:30: Mus. di dischi.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
19:10: Giornale parlato.
19:30: Conversazione.
20 (da Zagabria): Programma variato.
21:30: Giornale parlato.
22: Musica brillante.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
19: Dischi - Comunicati.
19:25: Concerto di dischi.
19:45: Notizie in francese.
20:10: Musica brillante.
20:40: Concerto variato: 1. Dvorak: *Danza slava n. 1*; 2. Lehar: *Tanzliedchen*; 3. Saint-Saens: *Il cigno*; 4. Yvain: *Paris beguin*, marcia.
21: Concerto di una banda militare.
22: Concerto di dischi.
22:20: Musica di jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
18:30: Concerto di balalaiche.
18:55: Giornale parlato.

19:30: Conversazione.
19:45: Concerto variato.
20:15: Conversazione.
20:45: Programma variato.
21:40: Giornale parlato.
22: Attualità varia.
22:15-22:45: Beethoven: Quintetto d'archi op. 29.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 160; m. 1875; kW. 120
18: Concerto variato.
18:40: Conversazione.
19: Musica brillante.
19:30: Giornale parlato.
20:10: Concerto orchestra. (programma sta stabilire).
22:10: Giornale parlato.
22:40-23:40: Danze (dischi).

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18:10: Conv. - Com. Varl - Dischi - Notiziario.
19:45: Musica brillante.
20:35: Convers. - Un concerto nel medio avo.
21:5: Musica brillante.
21:40-23:10: Dischi vari.

POLODIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18:15: Concerto corale.
18:30: Da stabilire.
18:40: Conversazione - Dischi.
19: Comunicati vari.
19:30: Conc. di violino.
19:50: Conversazione.
20: Per gli ascoltatori.
20:15: Musica brillante.
20:45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fiteberg: 1. Rasmussen: *Overture del Barbiere di Silegia*; 2. Humperdinck: *Overture di Jas. Majakovskij*; 3. Ciaikovski: *Serenata* per orchestra d'archi; 4. Rimski-Korsakov: *Ouv. della Notte di maggio*.
22:10: Danze (dischi).

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18:30: Giornale parlato.
18:45: Concerto variato.
19: Conversazione.
19:20: Conc. di dischi.
19:30: Conversazione.
19:45: Violino e canto (musica slava).
21:5: Radiorchestra.
21:30: Giornale parlato.
21:50: Musica brillante e da ballo.
22:15: Notizie in francese e in tedesco.
22:25: Seg. del concerto.
23:1: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19-22: Dischi richiesti - Per i fanciulli - Notiziario - Sport - Borsa - Attualità - Quotazioni di merci.
22: Campagne - Notiziario.
22:5: Concerto variato.
23: Campagne - Notiz.
23:20: Arie per basso.
23:50: Musica brillante.
0:00: Musica riprodotta.
1: Notiziario - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Campagne - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
19:30: Notiziario.
20:30: Cronaca agricola.
21:15: Notiziario - Concerto variato.
22: Conversazione - Concerto del sestetto della stazione.
23: Campagne - Notiziario - Wagner: *Selezione del 3° atto del Tannhauser* (dischi) - Mus. da ballo.
0:45-1: Notiziario - Campagne - Fine.



QUESTO SIGILLO
V GARANTISCE
CHE NON COMPERATE
UNA LOZIONE QUALUNQUE

ma Pro Capillis Lept.: quella che vi dà sicuro affidamento di liberarvi dalla forfora e conservarvi a lungo una chioma sana e bella. Infatti, a differenza d'ogni altra lozione, la Pro Capillis Lept. è composta con sostanze scientificamente studiate e provate da uno scienziato specialista: il prof. Majocchi dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende **ADATTA PER QUALSIASI TIPO DI CAPELLO**: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE L. 250 NORMALE L. 9 DOPPIA L. 17 LUSSO L. 30

PRO CAPILLIS LEPT. T.

LA LOZIONE AL CENTO ITALIANA PER CENTO

SVEZIA

STOCKOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18:15: Concerto di dischi.
19:30: Conversazione.
20: Concerto sinfonico:
1. Svendsen: *Preludio di Sigurd Slembe*; 2. Ciaikovski: *Concerto in si bemolle minore per piano*; 3. Eriksson: *Crepuscolo*; 4. Kallinnikov: *L'abete e la palma*, poesia sinfonica (da Heine); 5. Grieg: *Danze sinfon.*
21:30: Recitazione.
22:23: Musica da camera:
1. Haydn: *Quartetto di archi* in fa minore; 2. Glass: *Quartetto d'archi* in fa diesis min. op. 35.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Concerto di dischi.
18:30: Conversazione.
19: Giornale parlato.
20:20: Les di francesi.
19:50: Concerto di valzer.
20:15: Conversazione.
20:30: Musica brillante.
20:50: Conversazione.
21: Giornale parlato.
21:10: Concerto sinfonico (programma da stabilire).
22:15: Notiziario - Fine.

MONTA CENERI

STOCOLMA

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19:30: Virtuosi del sassofono.
19:45 (da Bernal): Notiziario dell'Agenzia telefonica svizzera.
20: La serata dei desideri: Parte 1.a: Radio orchestra e musica riprodotta.
22: Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo. La serata dei desideri: Parte 2.a: Musica riprodotta.
23:30: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18:30: Concerto per violino.
19: Comunicati vari.
19:10: Musica di dischi.
19:40: Conversazione.
20: Concerto sinfonico:
1. Hassler: *Due intrade*; 2. Handel: *Concerto per organo e orchestra*; 3. Vivaldi: *Concerto per quattro violini e orchestra*; 4. Ibert: *Suite sinfonica* (per la commedia *Donogio di Romain*); 5. Ibert: *Histoires*, suite n. 1 e n. 2; 6. Ibert: *Tre pezzi brevi* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; 7. Ibert: *Divertimento* per orchestra da camera.
21:20: Giornale parlato.
21:30: Piano e canto.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18:10: Notizie sportive.
18:40: Concerto corale.
19:15: Piano e canto.
19:55: Convers. politica.
20:15: Programma variato.
21:10: Musica zigena.
22:5: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto di archi* in fa minore; 2. Mozart: *Quartetto con piano*, in sol minore.
23:10: Conv. in francese.
23:30: Musica per jazz.
0:5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
17:30: Concerto variato.
19:30: Concerto variato.
20:15: Campagne del Krem-lino.
22:5: Convers. in inglese.
23:5: Convers. in tedesco.

STAZIONI

ESTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conversazione.
21: Concerto di musica brillante e da ballo.
Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 94

TIMPANI — Il più importante degli strumenti a percussione, sia perché si lega, grazie alla sua sonorità morbida e rotonda, con gli strumenti dell'orchestra meglio dei suoi congeneri, sia perché la ricca e varia gamma degli effetti, sia perché atto a produrre vere note musicali inalterabili (Ricci). Il nome viene da un verbo greco che significa «percuotere», perché i timpani (fatti da una specie di catino di rame, sul quale una pelle può venir tesa più o meno con la rotazione d'un cerchio di ferro al quale è applicata) vengono suonati con la percussione di due bacchette con la testa di spugna, o di sughero, o di legno, o di legno ricoperto di cuoio, secondo la natura e la qualità del suono da ottenere. L'estensione cromatica è per lo più d'una quinta. Si fabbricano in più dimensioni. La parte si scrive in chiave di basso, sullo stesso rigo anche quando i timpani sono due, come d'ordinario. Furono sperimentati timpani nei quali la variazione dell'intonazione è ottenuta premendo un apposito pedale. Si possono ottenere coi timpani i più vari effetti d'intensità e i tremoli. Un pannello stesso su metà della pelle produce l'effetto della sordina.

TORBA — Strumento simile al liuto del quale completa la famiglia e rifugge i bassi, ma con doppio manico (V. Arciluto). L'inventò il romano Bardella verso la fine del secolo XVI, per farla servire all'accompagnamento del nuovo stile monodico. Era detta anche chitarone. Le migliori torbe furono fabbricate a Padova, ove il numero delle corde fu portato a 14 (pav. Galli). La spostarono il clavicembalo e la chitarra.

TIPOFONO — Strumento a percussione inventato dal Mustel, perfezionando l'armonica (V. Armonica e Celesta). Il suo suono è dolce, purissimo e di lunga durata; usato nei passi delicati e con orchestrazione leggera.

TIRATUTTI — Pedali di combinazione, introdotti dal parigino Aristide Cavallé Coll. coi quali è possibile mettere in azione a gruppi i registri di rinforzo dell'organo.

TOCATTA — Nome d'una forma musicale che risale, a quanto pare, alla consuetudine degli organisti (e anche dei luttisti) di far procedere una cadenza prima dell'esecuzione d'un pezzo vocale, per dar il tono ai cantanti (Vatelli). E' naturale ch'essi cedendo al desiderio di mostrar la loro abilità, giungessero ad una vera composizione, a un pezzo di bravura e di virtuosità. L'usuale fisionomia della toccata (scrive ancora il Vatelli), iniziata per lo più con temi larghi e con sonori e lenti accordi ampliatissimi e scioglienti, e di continui sviluppi rapidissimi, sembra giustificare quest'opinione sull'origine della forma. In origine non differiva dalla «sonata», dalla «fantasia» e dal «ricercare» (Galli). Le più antiche toccate per organo furono edite da Claudio Merulo alla fine del secolo XVI, ma vennero scritte parecchi anni prima. Per il Kriemann, l'invenzione della toccata da parte del Merulo va ristretta, probabilmente, all'invenzione del nome, che accenna alla natura strumentale della composizione. La toccata, che non ha ripetizione di parti né sviluppo di temi ma conserva fino in fondo il carattere dell'improvvisazione, toccò il vertice con Bach. Le toccate pianistiche del secolo scorso non hanno altra caratteristica se non quella di muoversi continuamente per valori brevi, attraverso ad armonie generalmente piane.

TONADILLA — Nome spagnolo d'una specie d'intermezzo cantato, con solisti e coro.

TONALE — Fuga tonale è quella in cui la «risposta» (V.) è data nello stesso tono del «soggetto», invece che nel tono della dominante, come nella fuga «reale».

TONALI — Accordi tonali sono quelli che si possono costruire esclusivamente con note delle singole scale (armonia consonante e dissonante naturale, in contrapposito a quella artificiale, che si ottiene con le alterazioni, le prolungazioni, i ritardi, ecc.).

(Continua).

CARL.

SABATO

3 AGOSTO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 1367 - m. 221,1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.30-7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7.45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Le attrici e la moda.

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Riccardi: Coty, valzer; 2. Abraham: Vittoria e il suo ussaro, fantasia; 3. Chianola: Mai più, 4. Marino: Sveglianti; 5. Rodger: Liza madconica; 6. Di Lazzaro: Trullalero, valzer; 7. Brodzki: Valzer innamorato; 8. Alfano: Resurrezione, fantasia; 9. Giamini: Signora, voi siete l'amore.

14-14.15: Giornale radio.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici; Bimbi, poesia, arte.

16.40-17.5 (Roma): Giornale del fanciullo.

17.5-17.10: Estrazioni del R. Lotto.

17.10-17.55: Trio Artistico ALEGIANI: Soprano Wanda Soggi, flauto Salvatore Alfieri, pianoforte M. Romolo ALEGIANI: 1. Mozart: Le nozze di Figaro; 2. Martini: Plaisir d'amour; 3. Denza: Vieni; 4. Tosti: Malis; 5. Lencir: Parlez-moi d'amour; 6. Tosti: Tormento; 7. ALEGIANI: Amos-nous jolent; 8. Massé: Les noces de Jeannette; 9. Lohar: Je t'ai donné mon cœur; 10. Strauss: Voci di primavera.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18.10: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18.45-19 (Roma): Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario Esperanto.

19-20.10 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19.15-20.15 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.45-20.15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15: Giornale radio.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Trasmissione; 3. Notiziario greco.

20.40-21.45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20.40:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

La Graccola

Opera in un atto

Parole e musica di A. LUALDI

Dirige l'Autore

Personaggi:

Dalmatina Ines Alfani Tellini
Marchetto Franco Perulli
Schivone Gino Vanelli

21.45:

L'Impresario

Opera comica in un atto

di W. A. MOZART.

Cantanti:

Vogelsang Franco Perulli
Mme Herz Lina Pagliughi
Mlle Silberklang Alfani Tellini

Attori:

Frank, impresario Mario Besesti
Eiler, banchiere Guido Barbarisi
Buff, attore Giovanni Bellini
Herz, attore Ubaldo Torellini
Sigra Pfeil, attrice Stefania Fossi
Sigra Krone, attrice Giuseppina Falcini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ADRIANO LUALDI.

Nell'intervallo: Luciano Folgore: «Il grammofono della verità».
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 114 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 353,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 557,1 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.20
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Fino: Risveglio primaverile; 2. Cilea: Adriana Lecouvreur, seconda fantasia; 3. Avabile: Donna celvopia; 4. Lohar: Ragazza di principi, fantasia; 5. Escobar: Tramonto sul Tabor; 6. G. Lupercini: Spensieratezza; 7. Criscuolo: Lotta d'anime.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La Moda e le Attrici».

13.10-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mascagni: Le maschere, sinfonia; 2. Franchetti: La figlia di Jorio, andante e finale della suite; 3. Nicklass-Kemper: Czarada; 4. Mahler: Legenda renana; 5. Nardini: Adagio del concerto; 6. Martucci: Noveletta; 7. Zecchi: Idillio vallerico; 8. Keteley: Il pendolo e le statuette di porcellana; 9. De Falla: Danza spagnola n. 2.

13.10.14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETO: 1. Schreiner: Fantasia slava; 2. Liment: Anatoliana; 3. Keteley: Fiori lungo il cammino; 4. Ranzano: I monelli fiorentini, fantasia sull'opera; 5. M. E. Bossi: a) condolera; b) Valse chorale; 6. Lattuada: Serenata fiorentina; 7. Myddleton: La brigata fantasia.

14-14.15: Dischi.

14.30: Giornale radio.

16.40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Recitazione - (Firenze): Fata Dianca - (Trieste): Il teatrino del Balilla: Primo saggio del Balilla (Zio Bombarda e la zia dei perché).

16.55: Rubrica della signora.

17.5: MUSICA DA BALLO (dischi Parlophon).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 1.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223
ROMA, Corso Umberto I (ove Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 24
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

SABATO

3 AGOSTO 1935 - XIII

nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Loto - Bollettino orto-frutticolo.

18,10-18,40 (Milano):

TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI
(a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):
Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

19,20-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):
Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-20,15 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,20-20,15 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,40:

Le nozze di Rosetta

Commedia in un atto
di GIORGIO VENTURINI

Personaggi:

Il signor Paolo, impiegato . . . Ernesto Ferrero
Rosetta, impiegata . . . Giulietta de Riso
Il signor Andrea, impiegato . . . Edoardo Borelli
La signorina Beuci, impiegata . . . Elvira Borelli
Un usciere Emilio Calvi

21,15-21,45: TRASMISSIONE DA ZAGABRIA:

Concerto nazionale jugoslavo

Canzoni popolari e danze nazionali.
Solisti: Pavao Marjovic Vlahovic, tenore;
Maja Cvijusac, soprano; al pianoforte:
prof. Miroslav Spiller.

Orchestra di tamburize "Zaje".
Direttore d'orchestra: VJEKOSLAV MUTAK.

- Mravec: Dal giardino nazionale, pot-pourri (12 narodnog vrtica, karisiki), orchestra "Zaje".
- Grigosevic: a) *Sorge l'acqua* (Zvira voda); b) *All'ova spina* (Oj kupina); c) *Buona notte* (Lehku noc), soprano Maja Cvijusac.
- Majer: Ritorno, pot-pourri (Hrvatsko prelo, karisiki), orchestra "Zaje".
- Grigosevic: a) *Sul mare passata la nave* (Vozila se po moru galija); b) *La notte oscura* (Tamna nocka); c) *Nel "kolo"* (U kolu), soprano Maja Cvijusac.
- Vileek: *Episodi paesani*, pot-pourri (Sljice sa sela, karisiki), orchestra "Zaje".

21,45: Ottavio Tiby: «La musica imitativa», lettura - (Milano): Notiziario in lingua inglese.

22: VARIETA'.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Lincke: *Ouverture di rivista*; 2. Mackeben: *La Du Barry*, pot-pourri; 3. Romano: *Le falene*, intermezzo; 4. Szokoll: *Sogolo candido*, romanza; 5. Caviglia: *Quando piange il cuore*, fox-trot; 6. Billi: *Catalina*, tango; 7. Toni: *Barcarola*, intermezzo; 8. D'Anzi: *Addio Ciquita*, pasodoble.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Violinista MAY NESBITT: 1. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 2. Chaminade-Kreisler: *Serenata spagnola*; 3. Bocherini-Kreisler: *Allegretto*; 4. Mozart: a) *Minuetto in mi bemolle*, b) *Minuetto in re maggiore*; 5. Elgar: *Mazurka*.

17,50: LA CAMERATA DEI BALILLA: Gli amiconi di Fatina.

18,10-18,40:

TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI
(a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto variato

Parte prima:

- Blasius: *Ouverture carnevalesca* (orchestra).
- Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Deh, vieni non tardar» (soprano Maria Ragusa).
- Ponchielli: *Lina*, aria della Contessa, «Or mi lasciate, addio» (mezzo-soprano Ines Giacomelli).
- Flotow: *Maria*, duetto atto primo, «Mesto ognor» (soprano Lydia Attisani, mezzo-soprano Ines Giacomelli).
- De Sarasate: *Danza spagnola n. 8* (orchestra).
- Massenet: *Il Cid*, aria di Chimene, «Plangete, o luci mie» (soprano Lydia Attisani).
- Gluck: *Orfeo*, terzetto atto terzo, «Divo amore» (soprano Lydia Attisani, Maria Ragusa, mezzo-soprano Ines Giacomelli).
- Adam: *La bambola di Norimberga*, ouverture (orchestra).

Negli intervalli: G. Longo: «Come visse e morì Vittoria Savorelli», conversazione - Notiziario.

Parte seconda:

CONCERTO FOLCLORISTICO col concorso degli artisti DELL'APIA, RAGUSA, ZAZZANO, LA PUMA, PARIS: Canzoni italiane e napoletane (coro e orchestra); 1. Figarola: *Ricordi d'amore*; 2. Tagliaferri: *Piscatore e Pumsileco*; 3. D'Anzi: *Bella Lolita*; 4. Mario: *Cumme se canta a Napule*; 5. De Curtis: *Torna a Surriento*; 6. Cioffi-Bonagura: *Acqua santa*; 7. Bovio-Medina: *Serenatella*; 8. De Curtis: *Sona chitarra*; 9. Tagliaferri: *Tarantella internazionale*.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19: Droitzwich (Dir. J. Ansel) - 20: Bruxelles I (Rimski - Korsakov) - 21:25: Vienna (Dir. M. Franck) - 23: Lussemburgo - 24: Stoccarda.

man: «La principessa della Czarda» - 20,30: Marsiglia, Lyon-La Doua, Rennes - 21: Tolosa.

SOLI

18,20: Koenigsberg (Organo) - 19: Bucarest (Organo) - 21: Copenaghen (Fagotto).

CONCERTI VARIATI

18,40: Budapest (Musica zingana - 20: Copenaghen (Vocale), Belgrado, Sottens, Oslo - 20,40: Hilversum - 21: Bruxelles II, London Regional - 21,10: Monte Ceneri, Beromuenster (Concerto nazionale svizzero)

COMMEDIE

19: Amburgo - 20,30: Bordeaux-Lafayette, Parigi T. E., Strasburgo, Breslavia - 20,40: Huisje.

MUSICA DA BALLO

18: Lussemburgo - 18,30: Stoccarda (Danze antiche e moderne) - 20,15: Bucarest - 21: Parigi P. P. - 21,50: Hilversum - 22,20: London Regional (Henry Hall) - 22,30: Lipsia, Stoccarda - 22,45: Vienna - 23: Amburgo, Bruxelles II, Copenaghen, Droitzwich, Midland Regional (Da London Regional) - 23,15: Budapest.

TRASMISSIONI

RELIGIOSE

18,50: Parigi P. P.

OPERE

20,45: Radio Parigi.

OPERETTE

20,10: Francoforte, Monaco, Stoccarda, Colonia - 20,15: Budapest (Kal-

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kw. 120

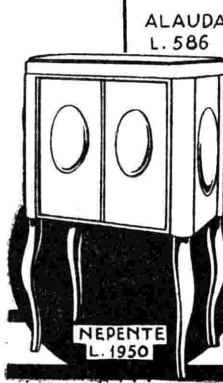
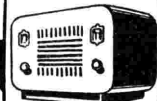
17,20: Musica brillante.

18,40: Attualità varie.

19: Giornale parlato.

19,10: Concerto di piano.

19,50: Radiocabaret (d.), 21,25: Concerto sinfonico diretto da Marcel Franck: Visioni da tutto il mondo 1. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 2. Fuglston: *Fantasia americana*; 3. Debussy: a)



Dai prezzi è escluso l'abbonamento all'Eiar

da Alati!

Scegliete, con la massima fiducia
Una **GRAFONOLA COLUMBIA** o
un apparecchio **RADIOMARELLI**

Recatevi OGGI stesso da
ALATI. Un'audizione basterà a convincervi che anche voi dovete possedere una **GRAFONOLA COLUMBIA** o una **RADIOMARELLI**.

ALATI vende anche a rate alle migliori condizioni.

VIA TRE CANNELLE 16 • ROMA •

Balletto, b) Minuetto; 4. Zador: Carnevale, suite; 5. Marco Franch: Danza del fuoco; 6. Korntath: Notturno; 7. R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico.

22.45: Musica da ballo.

23.45: Comunic. - Notizie.

24-1: Quartetto di plettri.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto vocale.

18.15: Conversazione

18.30: Musica brillante.

19.30: Giornale parlato.

20: Rimski-Korsakov:

Notte sul monte Triglav.

20.40: Musica di dischi.

20.50: Rimski-Korsakov:

Quattro musicanti.

21.10: Theuriot: Jean Ma-

rie, dramma in versi in

un atto.

21.45: Rimski-Korsakov:

Sheherazade.

22.20: Giornale parlato.

22.30-24: Concerto di

un'orchestra slava.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18.15: Concerto di dischi.

19: Conversazione.

19.15: Musica di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Programma variato.

20.45: Conversazione.

21: Concerto di una ban-

da militare.

22: Giornale parlato.

22.10: Concerto di dischi.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

23-24: Musica da ballo.

22.40: Concerto vocale.

23-0.15: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18.30: Giornale parlato.

19.45: Concerto di dischi

20.15: Notizie varie.

20.30: Bisson-Carré: Il si-

gnor direttore, commedia

in tre atti - Alla fine:

Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18.30: Giornale parlato.

20.30: Musica brillante

con intermezzi di canto

e recitazione - Alla fine:

Musica da ballo.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18.30: Giornale parlato.

SABATO

3 AGOSTO 1935 - XIII

GERMANIA

AMBURGO

18: Concerto.
19:30: Per i marinai.
19:50: Notizie varie.
H. Kunze: *Ein Haus liegt aus*, commedia con musiche.
20: Giornale parlato.
20:10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22:25: Interni musicali.
23-1: Musica da ballo.

BERLINO

18: 841: m. 356,7; kW. 100.
18: Conversazione.
18:15: Radiocommedia.
19: Mus. da camera con intermezzi di canto.
19:40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20:10: Serata brillante di varietà di danze: *Il girotondo di Berlino*.
22: Giornale parlato.
22:30-1: Mus. da ballo.

BRESLIAVIA

18: 950: m. 351,8; kW. 100.
18: Attualità varie.
18:45: Convers. - Notizie.
19: Campane - Racconto.
19:15: Lieder di Mozart.
19:40: Rassegna settimanale.
20: Giornale parlato.
20:10: Conversazione su Michael Gelsamer.
20:30: Elbow: *Le ferie di lui*, commedia brillante con musiche di Scuzka tratta dal romanzo omonimo di Paul Kroll.
22: Giornale parlato.
22:30-24: Musica da ballo.

COLONIA

18: 658: m. 455,9; kW. 100.
18: Programma variato.
19:20: Interni musicali.
19:50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Francoforte.
22: Giornale parlato.
22:15: Programma variato: una festa popolare.
23-15-24: Ritrasmisione di una festa popolare.

FRANCOFORTE

18: 1195: m. 251; kW. 17.
18: Conversazioni.
18:55: Notizie varie.
19:50: Musica militare.
19:55: Rassegna settimanale.
20: Giornale parlato.
20:10: Johann Strauss: *Il jaselettro da regina*, operetta comica in tre atti (ad.).
22: Giornale parlato.
22:30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

18: 1348: m. 227,6; kW. 1,5.
18:20: Concerto di organo.
18:45: Attualità - Notiz.
19:10: Conversazione.
19:20: Intermezzo.
19:30: Musica da camera.
20: Giornale parlato.
20:10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22:10: Cronaca sportiva.
23-24: Come Lipsia.
24-2: Come Königsbrückerhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18: 191: m. 157,1; kW. 60.
18: Conversazioni.
18:45: Musica registrata.
19: Come Francoforte.
19:45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20:10: Serata brillante di varietà e di danze: *Fra le stelle*.
22: Giornale parlato.

5. Fahrbach: *Esprit viennois*, valzer; 6. Albeniz: *Zambra granadina*, danza orientale; 7. Grieg: Danze norvegesi.
20: Danze e arie.
20:30: Varietà brillante.
21:30: Giornale parlato.
21:50: Ritrasm. parziale di una rivista musicale.
22:30: Musica da ballo (Henry Hall the BBC Dance Orchestra).
23:25: Seguito della rivista musicale.
23:45-24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

18: 877: m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18:20: Intervallo.
18:30: Come Drottwich.
20: Concerto di piano.
20:30: Conversazione.
21: Concerto orchestrale: 1. Grayson: *Kingsway*, marcia; 2. Flow: *Quv della Maria*; 3. Canto: 4. D'Alber: *Selezione di Tiedland*; 5. Jessel: *Parata dei soldati di piombo*; 6. Ganne: *La zarina*, marcia; 7. Canto: 8. Lehrer: *Valzer da Amore spagnolo*; 9. Monckton-Finck: *Bric-a-brac*, selezione.
22: Giornale parlato.
22:10: Notizie sportive.
22:20-24: Musica da ballo (Henry Hall and the B.B.C. dance orchestra).

MIDLAND REGIONAL

18: 1013: m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18:30: Intervallo.
20: Reynolds: *1066 and all that*, rievocazione storica della storia inglese.
22:45: Giornale parlato.
22:55: Calendario di Midlands.
23-24:5: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18: 686: m. 437,3; kW. 2,5

19: Comunicati - Dischi.
19:15: Notiziario.
19:30: Conversazione.
20: Concerto vocale.
21:15 (da Zagabria): Soprano, tenore e tamburizze.
21:45: Conversazione.
22:55: Musica di dischi.
22:15-24: Giornale parlato - Indl. Conc. variato.

LUBIANA

18: 507: m. 569,3; kW. 5

18: Concerto variato.
18:50: Conversazione.
19:10: Giornale parlato.
19:30: Conversazione.
20: Serata variata: *Viva i bagni!*
21:30: Giornale parlato.
21:45: Seguito della serata variata.

LUSSEMBURGO

18: 230: m. 1304; kW. 150

18: Musica da ballo.
18:30: Musica riprodotta.
19:15: Comunicati - Dischi.
19:45: Notizie in francese e in tedesco.
20:10: Concerto variato.
20:50: Musica di dischi.
21:30: *L'Accademia di Francia a Roma*, conv.
21:40: Musica brillante.
22:10: Musica di dischi.
23: Hindemith: *Kleine Kammermusik*, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto.
23:20: Danze (dischi).

NORVEGIA

18: 260: m. 1154; kW. 60

18:55: Giornale parlato.
19:30: Conversazione.
20: Concerto variato: 1. Auber: *I diamanti della corona*; 2. Urbach: *Pot-pourri delle composizioni di Ciaikovski*; 3. Granger: *Londonderry air*; 4. Lunder: *Ter Stru di per orchestra d'archi*; 5. Canto: 6. Andre: *Religioso*; 7. Kreisler: *Capriccio viennese*; 8. Porret: *Suite americana*; 9. Not-pourri; 10. Canto: 11. Strauss: *fantasia*; 12. Hansen: *Marcia di Valders*.
21:20: Radiocronaca di gare di nuoto.
21:40: Giornale parlato.
22: Attualità varie.
22:15: Recitazione.
22:45-23:30: Danze (d.).

OLANDA

18: 160: m. 1875; kW. 120

18:10: Convers. in esperanto.
18:30: Musica di dischi.
18:40: Concerto variato.
19:40: Giornale parlato.
19:55: Musica di dischi.
20:10: Radio bozzetto.
20:40: Concerto corale.
21:5: Cronaca sportiva.
21:30: Concerto corale.
21:40: Musica di dischi.
21:50: Musica brillante e da ballo.
23:10-23:40: Concerto di dischi.

HUIZEN

18: 995: m. 301,5; kW. 20

18:40: Comunicati vari.
19: Conversazione - Dischi - Notiziario.
20:10: Concerto di musica brillante e da ballo.
20:40: Zoltan Kilian: *Un radiomiracolo*, commedia brillante in un atto.
21: Dischi vari.
21:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
22:10: Giornale parlato.
22:15-23:40: Concerto di dischi.

POLONIA

18: 224: m. 1339; kW. 120

18:15: Concerto corale.
18:30: Conversazioni.
18:45: Concerto di dischi.
19:5: Comunicati vari.
19:30: Concerto vocale.
20:10: Conversazione.
20:10: Musica da camera.
20:45: Giornale parlato.
21: Per i polacchi all'estero.
22:10: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Debussy: *Matinata festiva in Iberia* (3^a parte); 2. Debussy: *Festa*; 3. Ravel: *Feria*, rapsodia ungherese (3^a parte).
22: Cronache sportive.
22:10: Progr. variato.
22:30: Danze (dischi).

ROMANIA

18: 823: m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18:15: Musica militare.
19: Concerto - Organo.
20: Conversazione.
20:15: Musica da ballo.
21:30: Giornale parlato.
22:15: Musica da ballo.
22:15: Not. in francese e in tedesco.
22:25: Musica da ballo.

SPAGNA

18: 795: m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi richiesti - Notiz. - Convers. - Borsa - Sport - Attualità.
22: Campane - Notizie.
22:5: Concerto variato.
23:5: Campane - Notizie.
23:20: Arie per soprano.
23:50: Musica brillante.
0:20: Mus. riprodotta.
1: Notiziario - Fine.

MADRID

18: 1095: m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
19:30: Notiziario: *Per le signore* - Mus. da ballo.
21:15: Notiziario - Concerto del settore della stazione con intermezzi di canto.
22: Conversaz. medica.
23: Notiziario - Centi famigliari e attuali.
0:15: Musica da ballo.
0:45-1: Notiziario - Campane - Fine.

SVEZIA

18: 704: m. 426,1; kW. 55

18:10: Recitazione.
18:30: Concerto di musica da ballo antica.
19:30: Conv. e recitazione.
19:15: Musica brillante eseguita da una banda militare.
21:15: Radiocabaret (d.).
22-23: Conc. di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

18: 556: m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni.
18:30: Concerto di dischi.
19: Campane - Notizie.
20: Conversazione.
19:50: Programma variato popolare.
21: Giornale parlato.
21:10: Come Belgarda.
21:45-23: Come Monte Ceneri.

MONTE CENERI

18: 1167: m. 257,1; kW. 15.
19:30: Canzonette nuove (d.).
19:45 (da Berna): Notiziario dell'agenzia telegrafica svizzera.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
21:45-23:35: Ripetizione della trasmissione di Giovedì (ore 21,10-23).

SOTTENS

18: 677: m. 443,1; kW. 25

18:25: Danze (dischi).
19: Conversazione sulla nuova stanza di Sottens (100 kW.).
19:20: Concerto di dischi.
20: Concerto variato: 1. Auber: *La muia di Portici*, suite; 2. Massenet: *Balletto del Cid*; 3. J. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 4. Massenet: *Selezione del Werther*; 5. Chabrier: *España*; 6. Lehar: *Selezione di Dove c'è un faldo*.
21:30: Concerto corale.
22:30-23: Danze (dischi).

UNGHERIA

18: 546: m. 549,5; kW. 120

18:40: Musica zigarana.
20:15: Kallman: *La Principessa della Cardas*, operetta.
22:35: Concerto di dischi.
23:15: Musica per jazz.

U. R. S. S.

18: 172: m. 1744; kW. 500

17:30: Concerto di musiche popolari del Turkmenistan.
19:30: Concerto variato.
21: Convers. in tedesco.
21:55: Campane del Krem-lino.
22:5: Conv. in francese.
23:5: Convers. in svedese.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18: 941: m. 318,8; kW. 12
19: Notiziario - Dischi - Convers. - Bollettini.
21:30: Musica riprodotta.
21:40: Musica da ballo.
22:20: Giornale parlato.
22:25: Conversazione sul cinema arabo con illustrazioni.

★

TRASMISSIONI

IN ESPERANTO

DOMENICA 28 LUGLIO
9:30 - Lilla P.T.T. Nord: Lezione - Informaz.
22:40 - Huizen: Conversazioni.
LUNEDÌ 29 LUGLIO
18:35-18:45 - Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario turistico e sul XXVII Congresso Universale di Esperanto (Roma, 3-10-17 ag.).
MARTEDÌ 30 LUGLIO
20 - Tallin - Tartu: Informazioni.
GIOVEDÌ 1 AGOSTO
17:40 - Parigi P.T.T.: Conversazione.
21:30 - Karmas: Conversazione (Sabatis).
VENERDÌ 2 AGOSTO
18:35-18:45 - Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario turistico e sul XXVII Congresso Universale di Esperanto (Roma, 3-10-17 ag.).

SABATO 3 AGOSTO
16:10 - Parigi T. E.: Conversazione sul turismo in Francia.
18:10 - Hilversum: Conversazione, notizie e dischi.
19:40 - Lyon-la-Douta: Cronaca esperantista (M. Borel).

Corso di esperanto per corrispondenza. Lezione introduttiva gratuita da «Esperanto» e corso a maestro, 6 - Torino.

Calzatureificio di Varese

LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI.



Club della prosperità. In una distribuzione sola ho raccolto venti «catene» tutte prosperose. C'è ancora qualche felice mortale che ignori che cosa sia e non sia il Club della prosperità? Si faccia conoscere, questo mortale, e avrà tutta la mia ammirazione. La fortuna è dunque a portata di naso. Si serve a cinque predestinati alla prosperità. Ad un sesto si mandano 50 centesimi e la fortuna è fatta. Si riceveranno 15.625 lettere con altrettanti francobolli da 50 centesimi e s'insesseranno L. 7812,50. «Questo vi costa soltanto lire 0,50. Abbiate la fede che hanno avuto i vostri amici e questo incanto non sarà rotto». Ed io, uomo di poca fede, ho fatto in un colpo solo venti incanti; mi sono così privilegiato della gioia di ricevere 312.500 lettere contenenti 156.250 lire in francobolli.

Avviso agli assidui. Bafo di gatto è uno spezzatore di catene patentato. Cinque anni fa c'era quell'altra «catena della fortuna». Orrore! Ricordare tante volte una certa predica e mandarla in giro, non facendolo entro otto giorni data, il meno che poteva capitare era un accidente. E amorevolmente nella lettera da ricopiarci c'erano ripiegati accidenti capitati a spezzatori di catene. Io, visto che molti impressionati da questa edificante distinta non osavano restituire la lettera, pubblicai su questa pagina l'invito di mandare a me le catene: assordavo io tutti gli accenti. «Libertà, libertà, libertà». E poi felice che non vi voglio bene! Vi fu anche chi mi scriveva che facevo male a selezionare fu cose simili, e tuttavia ricordo di aver ricevuto parecchie dozzine di catene che infransi genericamente, e di accidenti nemmeno uno! lupo non mangia lupo!

Il Club della prosperità non minaccia nessuno. La nostra Spiglietta, afflitta pur lei da questo secentismo della prova catena, m'ha mandato un elenco di futuri prosperi, e il primo è... «Dante Alighieri!». I commisti accenti di Spiglietta faranno l'addecco dei miei fili. «Questi» a i quali ho scritto è destinato. Dunque chi manda a me le catene sappia c'è che sono inesorabilmente infrante. Ma tutto serve, e gli indirizzi segnati mi tornano preziosi per un'altra catena, meno prospera, ma che a me va tanto a ficco... «Fiduciosi».

Nuovi arrivati. La settimana scorsa sarà andato poco a fagolo a parecchi novelli amici quel semplice loro nome messo in fin di pagina. Mancava lo spazio, ma oggi un saluto deve pur starci e ci starà. Chi da tempo si delizia in una affollata corrispondenza deve non soltanto tollerare, ma gradire che giungano nuovi amici. Può anche darsi che qualcuno rimanga... E allora, avanti!

Brazia. Se la mia è una simpaticissima aria burlesca e la rubrica è rinfrescante e via dicendo, perché presentarti con un «lele» che mi fa l'effetto d'una goccia di benzina in un'arancia? Vedei quella bellezza di paragone, e veda a smacchiarsi di tanta colpa. Non conosco la tua forte e selvaggia terra; ma essa sempre mi diede amicizie sicure. E così sia anche della tua. Sì, sì: vecchio barbogio; me lo chiese anche Primavera nella sua prima lettera; ma so vedere come devono essere vivi i tempi nuovi e so anche sentirmi entusiasmo. — **Senzapiume.** Sei una cara bambina e hai fatto benissimo a presentarti, mio piccolo uccellino. Seusa se ti abbrevio il nome, e ricorda che se anche ti scappa qualche macchia fa niente: con me si trova in famiglia. Quanti sono i tuoi molti fratelli e tutti così piccini da non saper tenere una penna nella mano? Tu sei senza piume, ma loro sono senza penne. Sputeranno col tempo. Un'altra volta metti a data, tu che sei promossa con tutti i dovuti. — **Ma schiaccia e Parauti.** Non fate complimenti, voi, presentandovi: «Nostru caro scimmione». Quante buone dissosizioni trovo! Anche quella di farmi continuare la catena della prosperità, la quale in mia mano è diventata un fil di fumo... Eh, ci vuol altro! — **Publius Terentius.** La prima volta passi, ma ricordati che io il latino lo studiassi insieme a Renzo dal dottor Arzeczgarbugli. — **Amata lettrice.** Amata da chi? Dal tuo piccino, sicuramente, e dal relativo papalino. Della nostra Floria ho buone notizie. Salutami il nostro Cervo. — **Pische.** Una mamma felice di sorridere al mondo che mi sorride; felice di sentirsi serena anche nelle piccole noie e nei piccoli guai quotidiani». Si te farai conoscere potrà avvicinarsi a qualche mio piccolo protetto. Le tue belle parole di giovane mamma non le terrò soltanto per me. Grazie — **Ma.** Non capisco perché le altre due lettere tu le abbia buttate nel cestino. Dici che erano stupide... Dimostri un carattere forte nella sventura che ti fa pari alla nostra Floria, e, come lei, sai lottare e vincere anche te stessa, e sai essere indulgente verso il parente cretinello che ti fa, certi auguri... via, non è possibile tu scriva lettere stupide. Non uso far complimenti e nemmeno li accetto: resti: continua a scrivermi, mi farai un grande dono.

Tutto il mio affetto, orgogliosa Ma. — **Speranza.** Anche se tace, rimane nel focolare un'amica che firmava Speranza; poverina: quanti dolori! Tu no, amica mia; però farai bene a cercare altro pseudonimo. E scrivi nobilmente: «Ho circa 22 anni, sono fidanzata a un ufficiale che è nella lontana Africa e ritornerà solamente tra due anni. Sono così contenta d'esserti compia il suo dovere d'italiano! Pensa: sono già tre anni che ci sta; ma io ho tanta speranza nel suo ritorno! Siamo tutti due felici; fare il proprio dovere è cosa magnifica...». E tu e il tuo fidanzato sapete essere magnificamente italiani. Auguri, amica.

Uff! Cara mia, vorrei quanti «uff!» ti confezionerò io, tenendo per me (e per te) sempre. Incomincia a firmare un nome che ti fa tu testata, anche se non gli eseguita da altri, non andrebbe. E' a matita e mi metti dei gatti con due code. Mi dici che è tempo assai che leggi le mie scemenze e le altrui, e ora sei tanto contenta d'esserti decisa di entrare. Certo con il nobile scopo di portarle le tue. E va bene! Non vanno bene le altre testate. Guarda un po' come disegnano i miei collaboratori, a cominciare dall'amico Pappagallo. Così si deve fare!

Madamigella con quel che segue, ma che la vici: «Sedici anni, molto piccola, benché abbia gravi pensieri, ad esempio quello d'una boccia di gesso in greco e in matematica. Pensa. Baffa, che piacere!». Questi gueri di piaceri è meglio non prenderli e le boccia di gesso. Ma consultati pensando che c'è il giorno di ritorno, e il greco calerà in porta la matematica ruzzolando anche lui in rete. — **Breus.** Dunque ti venuto il desiderio di avere un amico caro e paziente e non hai trovato di meglio del sottoscritto. Caro mio: io di Pienza non ho che il Frate, verso il quale tu dici che ti senti molto attirato e vorresti scriverti direttamente. Dato il magnifico risultato scolastico, m'avvedo che goli della sua protezione. Non dipende da me il compiacerti. Mandami i disegni delle farfalle: sotto la scuola di Pappagallo non potranno non essere bene accolte. — **Primato.** «Record» non è vocale italiano, e tu che sei molto assidua a questa rubrica devi sapere che chi si vuole che anche i pseudonimi siano italiani. Tu dirai: e Breus? Vedrai che l'amico, se per una fantastica combinazione che mi fa fremere solo

al pensarli mi scriverà ancora, spiegherà, o cercherà altro. — **Damina antica:** «Non puoi sapere che gioia provo nel leggere la pagina». L'immagine è una delle poche gioie di questo, ivi compresa quella di rimettere la vista. Ma non pare qualche disegno, badi però che io ne ho centinaia che non vanno: lo dico per incoraggiarti. — **Asso di picche.** Scrivimi, ma lascia i complimenti. — **Maria.** Fa piacere sapere ammirato, però potevi già dirmele tre anni fa. E' vero che confessi che forse non mi scriverai più. Questa mi persuade che sarai assidua. Lura è stata ancora una volta operata, come avrai letto, e ora è in montagna. Ma, poverina, deve rimanere a letto con tanto desiderio di sole e di moto. So spirita di potermi scrivere: «Sono guarita!». Sono sei anni, amica mia, che Lur soffre pena indicibile, ma lei tace, o se vi accenna subito volge la cosa in ischerzo. Gli auguri nostri sono che presto possa finalmente scrivere la frase miracolosa.

— **Otello.** E fai complimenti, caro il mio studente. Un'altra volta tira via e perlan di te, non sospirando i tempi delle crinoline e delle parrucche, che diamine. L'8 anni si deve tornare per la «Lupa»! Gli auguri nostri sono che presto possa finalmente scrivere la frase miracolosa.

— **Otello.** E fai complimenti, caro il mio studente. Un'altra volta tira via e perlan di te, non sospirando i tempi delle crinoline e delle parrucche, che diamine. L'8 anni si deve tornare per la «Lupa»! Gli auguri nostri sono che presto possa finalmente scrivere la frase miracolosa.

Si capisce: perché sei di Roma; lo dico per evitarti i fulmini di Aquileta. — **Giampolo Coletti.** Bambino caro. Gli errori delle vostre letterine sono errori di gioventù. A scuola li segnano con matita rossa, qui no. Preferisco scritti come quelli di Ester e tuoi ad altri che, per credere che siano di bimbi, occorre la firma d'un notaio e di quattro testimoni. Fatti spiegare dalla mamma e pulisti una carota, e se ne segue. Ah! io sardi siete tutti di cuor generoso. Anche tu conosci la perdita che fece la nostra Floria e vorresti assistere. L'amica s'è aiutata e Dio l'ha aiutata. Grazie, cara Mamma. Mandami le foto dei tuoi bimbi e dimmi chi sei. — **Sietta.** Vuoi far passare dei brutti quarti d'ora? Ci vuol altro, amichetta cara! Alla tua età i quarti d'ora non possono essere che belli, e tu vorrai passarli di quando in quando uno. — **Fulmine.** Andiamo bene! Non manca che il tuono... A proposito: sei ancora da queste parti, mai dimenticato Capitan Tempesta? Per tua tua mia disgrazia, hai forse messo giudizio? Quanto a te, Fulmine dagli occhietti neri, vorremo che mi firai di bello. Sietto, almeno, mette la data, ma... «vui». — **Claudia.** Tu giungi dai pressi del Capo di Santa Maria di Leuca, mi pare con un lodovico sotto il girare il mio, ma non ci riesci. Se è bello il tuo nome? Bellissimo. Poi rammenta le dolcissime susine «Regina Claudia». Vedi: io n'avevo una pianta rigogliosissima ma che non si sognava di dar frutta. Allora con l'accetta la scuoiava a mezzo, con la vanga infioro sulle radici e l'amica si mise a fruttificare in modo portentoso. Tu mi pare sia come quell'altra: se non ti guido nei tuoi apprezzamenti che non mi concernono, o ti scortico via, mia cara regina Claudia! — **Lilli.** «Sono un'ardente ragazza nel fiore della giovinezza e desidero godere la vita. Ho 12 anni, sono bruna, alta, forte. Speriamo che la tua risposta sia alquanto sollecita nella prossima settimana». Non mettendo la data sono a posto anche non rispondendo, poiché non c'è settimana alla quale non segna una prossima settimana. Dunque, vuoi goderti la vita. Guassissimo, e siccome tra le altre delizie mi assicuri che ci sarà anche quella di un'attiva corrispondenza con me, vedo che hai molto buon senso nella scelta di quanto deve profumare il fiore della tua vita. Se ti permetto l'invio d'un ritrattino? Certamente. — **Fiorella.** E' il nome della protagonista d'una mia fiaba e quello della bambola della piccola Laura Zagarolo, la quale Laura è ai primi «bionni». Dunque capiti in buone mani, sei promossa in quarta giunio? Pienza! Cioè, no! complimenti. Vedo che conosci tutti i miei amici e anche... Beethoven e altri sommi: sei una Fiorella d'oro! E con te la smetto anche sui nuovi arrivati: se son fiori, frutteranno! Oggi il raccolto è di bizzze dei vecchi amici che si vedono lo spazio colpito da uoi. Ma io non potevo trascurarvi. Lo farò non appena diventerete vecchi amici, cioè provati alla sventura...

Alfatorina. Giungi col nasetto abbruttito ma io non me n'accorgo. Riconosco con quell'intuito che forma la mia ammirazione in te un'amichetta che ha tutte le buone disposizioni per diventare fedele. Vedremo! — **Mamma di Gaby.** Esultante come tutte le mammine trovi qui il posto che ti è dovuto.

Un cartoncino mi giunge da Parigi con queste parole debolmente tracciate a matita: Ina tua. E' l'ultimo saluto della Piccola Ina della Santina delle Rose. Subito dopo l'Anima purissima dell'Angelica Biondi saliva impazzita al Cielo. Nei «Giardini meravigliosi del Signore» l'Angelo tutelare della «Rete Azzurra» s'incontrava con l'Angelo Bianco» tutelare del Radiofocolare, Vittoria Zamparelli, della quale in questi giorni ricorre il quinto Anniversario della Sua ascesa al Cielo...

BAFFO DI GATTO.



L'ultima nipotina di «Fra Pienza»

A PREMIO E SENZA PREMIO

CASELLARI O A SORPRESA

1	R								E
2	R								E
3	R								E
4	R								E
5	R								E
6	R								E
7	R								E
8	R								E
9	R								E
10	R								E
11	R								E
12	R								E
13	R								E
14	R								E
15	R								E

SILLABE A DOPPIO INCROCIO

1	2	GRE	3	4	5	6
7			8	9		10
GRE		11			12	
13	14				15	16
	17			18		
19			20		21	22
CA		23	24	25	TA	CE
26	27		28	CE		29
30	CE			31	RE	

	1	2	3	4	5	6	7	8
1	C	A	π	I	C	U		
2	A	π	U	O		A	O	
3	U	I	S	A	π	O		
4	A		I	S	O			
5	A	S	U	I				
6	C	A						
7	U	O						
8	A							

**SQUADRA
CROCIATA**

Soluzioni dei giochi precedenti

	D	E	M	I	M	I			
D	E	C	O	R	A	T	O	R	E
M	I	R	A	C	O	L	O	S	O
M	I	T	O	L	O	G	I	C	O
	R	E	S	O	C	O			

E

E	I				
I	E				
E	I	A			
A	I	E			
E	I	A	R		
A	R	I	E		
V	A	R	I	E	
R	I	V	A	E	
V	E	R	I	T	A
T	R	I	V	I	E

GIOCO A PREMIO N. 29

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Ditta Lepit - Bologna.

ABBONATO B. G. - Marsala.

G. ENONRONIZ - Milano (119).

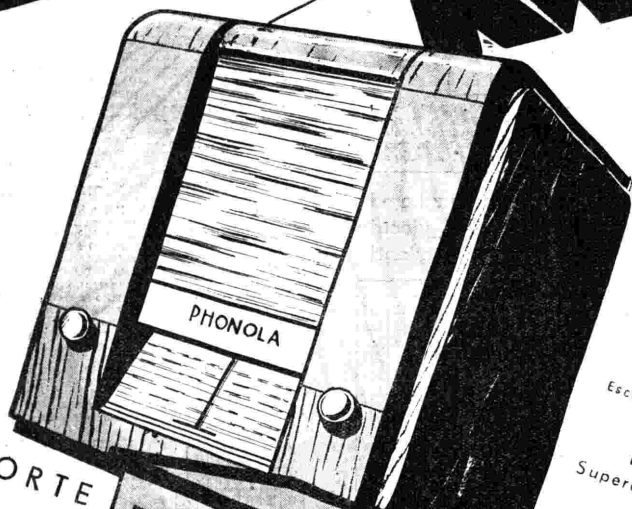
LETTORE RADIOMANE.

ABB. A. 4242 - Porretta (Bologna).

Il mio ricevitore supereterodina è provvisto di un attacco per un secondo altoparlante elettrodinamico. Vorrei conoscere se è possibile adattare a detto attacco un altoparlante elettromagnetico. La velocità del dinamico è di circa 2000 ohm, mentre quella dell'elettromagnetico ha una resistenza di circa 2000 ohm).

L'attacco di cui è provvisto il suo apparecchio non può esser adattato per un altoparlante elettromagnetico. Nell'eventualità occorrerebbe effettuare delle modifiche al ricevitore assai complesse, e che non ritengo consigliabile una tale soluzione.

PHONOLA RADIO



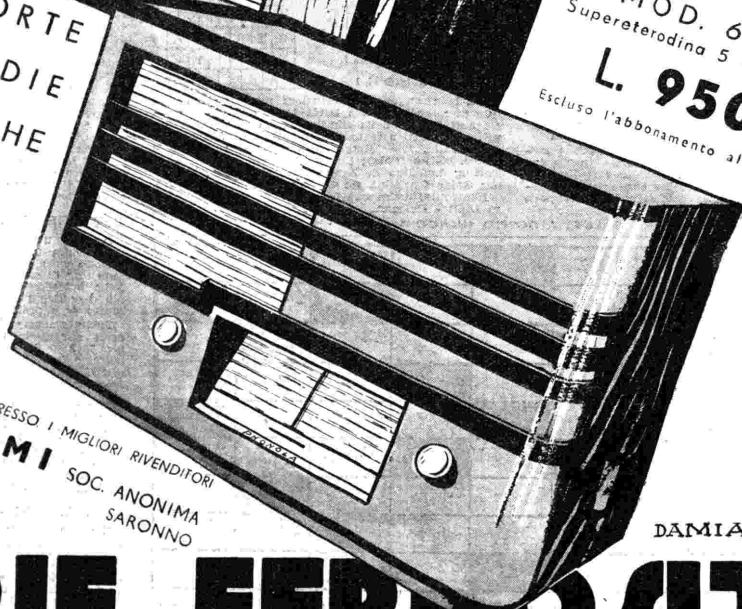
MOD. 651
Supereterodina 3 valvole
L. 700

Escluso l'abbonamento all'Eiar

MOD. 681
Supereterodina 5 valvole
L. 950

Escluso l'abbonamento all'Eiar

ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE



AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO SARONNO

DAMIANI X111

SERIE FERROSITE